ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16 ...; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 12 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-63 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5431

...ccordo per l'applicazione della moratoria
raggiunto dagli esperti a Londra

...a firma dei protocolli

LONDRA, 11

...Foreign Office annunzia ufficial... che il Comitato degli esperti ...ziari, rappresentante la Francia, ...ilterra, l'Italia, il Belgio, la Ger... e il Giappone, che si era riunito ... luglio scorso allo scopo di con... le modalità circa l'applicazio... delle proposte di moratoria Hoover, ...almente per quanto riguarda gli ...di dell'Aja e del piano Young, ha ... oggi i suoi lavori.

...comunicato diramato questa sera ...zia che è stato raggiunto il com... accordo tra gli esperti finanziari ... varie Potenze circa le misure ri... per l'applicazione della propo... moratoria dei debiti di guerra ... dal Presidente degli Stati Uniti. ...otocollo relativo a questo accordo ... firmato oggi al Foreign Office ...tti i rappresentanti delle Potenze ...ssate.

...nuncia pure che è stato raggiun... accordo circa la sospensione dei de... di guerra interalleati dovuti dalla ...retagna, Italia e Francia e dei ...enti della Cecoslovacchia.

... varie riunioni del Comitato degli ... finanziari presenziava pure un ...sentante degli Stati Uniti. Il Co... degli esperti aveva sospeso le sue ... qualche tempo fa e i capi delle delegazioni si erano recati nei ri... paesi per presentare ai propri ...ni le conclusioni cui erano giunti. ... tutti i Governi interessati hanno ... loro gradimento a quanto era ...fatto dagli esperti, questi, riu... stamane a Londra in seduta ple... e finale, hanno rapidamente por... termine i lavori, raggiungendo ...rdo su tutte le questioni.

...primo dei due protocolli firmati riguarda la sostanza stessa della ...toria, mentre il secondo contiene ...palmente raccomandazioni degli ...ti. Nel primo infatti si stabilisce ...a Germania sospenderà ogni paga... nell'annualità in corso. Le som... relative saranno invece rimbor... ai paesi creditori in dieci annua... ...stanti di 117.831.000 Reichsmark, ... l'interesse del tre per cento per ...mine di differimento. Subito dopo ...plicitamente dichiarato che tali an...tà «costituiscono obbligazioni as... del debitore in cui favore non ... essere invocata proroga qualsia... Nel protocollo aggiuntivo è però ...rato che il Governo tedesco, «ac...ndo queste proposte, non intende ...nciarsi in alcun modo sulla futu... ...pacità tedesca di pagamento. Dal ...anto gli esperti riconoscono di ...sere chiamati ad esprimere alcun ...zio su tale questione».

...tre, è dichiarato che i pagamen... il servizio dei prestiti contenu... piano Dawes e in quello Young ...ueranno ad essere effettuati sen...cuna interruzione. Così la Ger... continuerà ad effettuare i versa... alla Banca internazionale dei ...enti previsti dai piani suddetti. ... somme saranno contemporanea... anticipate dalla Banca all'am...razione delle ferrovie del Reich, ...tte le somme richieste per il ser... del prestito Young. Continueran...che i versamenti in natura, esclu...lli che possono recare onere agli ...creditori o al bilancio germanico.

...Delegazione italiana alla Confe... degli esperti finanziari era com... da diversi alti funzionari dei Mi... delle Finanze, degli Esteri e ...Comunicazioni e capeggiata dal... Alberto Beneduce.

...ncontro di Roma
...un commento ginevrino

GINEVRA, 11

...Neue Züricher Zeitung, il più ... quotidiano svizzero, dedica oggi ...toriale al recente incontro diplo... di Roma che, se viene un po' ...ardo, ha tuttavia il pregio di es...tato molto meditato e di dire co...amente interessanti dal punto di ...italiano. Rare volte in questo ... in uno dei suoi organi più im...nti dell'opinione pubblica, ci era ...uto di poter prendere atto di un ...plicito riconoscimento del posto ...gi l'Italia occupa nel mondo:

...data del 7 agosto — scrive il ...le — del giorno cioè in cui giun... Roma i Ministri tedeschi per ...arsi con Mussolini, costituirà la ...angolare per i futuri sviluppi ...pace europea. Difatti il viaggio ... dei tre uomini di Stato tede...che sul principio fu considerato ...ti scettici politici come un atto ...tesia, è stato in verità la con...za di un radicale mutamento del...litica estera del Reich nei con... dell'Italia.

...presa di contatto personale fra ...lini e i rappresentanti della Ger..., che per moltissimo tempo era ...stacolata da malintesi e da ideo... di partito, si è risolta in un ...ssimo avvenimento di portata ...zionale, diretto ad uno stretto ...namento italo-tedesco. I fauto... ripresa dei rapporti fra l'Ita... Germania hanno già percorso ... tratto di strada per il riav...mento dei due popoli, grazie a ...potrà essere ristabilito l'equilibrio ... guerra aveva distrutto e frena... volontà di egemonia di qualche ...za».

...giornale proseguendo dice che la ...tiva del Presidente Hoover e la ...adesione dell'Italia hanno re... ormai nel passato la cosidetta ...ca di esecuzione del Reich». ...ciclo di Stresemann, dice il gior... è tramontato, e l'attuale politica ...ca cerca e trova nuovi orienta-menti nella direzione di Roma. Nel corso delle conversazioni tra Mussolini e Brüning è stato constatato un perfetto accordo circa la questione del disarmo e quella della revisione. Ciò a parer nostro, significa il definitivo tramonto del sistema forzato delle riparazioni e l'inizio di un nuovo ordinamento europeo basato sullo spirito di parità fra tutte le Potenze e lo scardinamento delle aspirazioni egemoniche in Europa».

Il giornale, accennato quindi alla grave crisi economica che attraversa attualmente il mondo e che secondo esso è stata non poco aggravata dalle riparazioni, passa a ricordare le profetiche parole dell'on. Mussolini nel 1922, allorchè, per la prima volta fra tutti gli uomini di Stato, il Duce abbinò il problema dei debiti a quello delle riparazioni, dicendo che oggi finalmente si raccolgono i frutti della lungimirante politica del Governo italiano.

L'articolo termina affermando che l'incontro di Mussolini e Brüning apre una nuova era per i rapporti italo-tedeschi i quali sono basati sulla riduzione e sulal limitazione degli armamenti e su un piede di parità tra le grandi nazioni del vecchio continente, ciò che si risolve in un consolidamento della pace. Ad ogni modo la politica tedesca troverà un solido appoggio in quella italiana e la Penisola, con l'amicizia e la collaborazione del Reich, passa dalla sua politica mediterranea a quella continentale.

I negoziati navali italo-francesi
verrebbero ripresi in settembre

PARIGI, 11

La Francia riprenderà i negoziati navali con l'Italia. Si ritiene che le discussioni avranno inizio a Ginevra durante l'assemblea di settembre della Lega delle Nazioni e che il Presidente del Consiglio francese, Laval, si recherà a Roma durante i lavori dell'Assemblea ginevrina od immediatamente dopo la chiusura. *(United Press)*

L'invito per il viaggio di Laval a Berlino
non è stato ancora comunicato

BERLINO, 11

Il *Wolff Bureau* pubblica: A proposito dell'informazione dell'*Agenzia Havas*, secondo la quale la visita dei Ministri francesi a Berlino avrà luogo dopo la sessione di settembre della S. d. N., apprendiamo da fonte berlinese competente che il Governo del Reich non ha proposto ancora la data della visita. I circoli governativi tedeschi ritengono che i colloqui franco-germanici devono servire ad uno scambio amichevole di idee su tutte le questioni interessanti i due Paesi. Sembra dunque poco probabile che i colloqui franco-germanici debbano dipendere da una soluzione anteriore di problemi particolari come annunciava l'*Agenzia Havas*.

L'invito diretto agli uomini di Stato francesi sarà comunicato nei prossimi giorni.

Briand dimissionario?

PARIGI, 11

Questa sera tardi è corsa insistentemente la voce che il Ministro degli Affari Esteri signor Briand abbia pregato il Presidente del Consiglio signor Laval di accettare le sue dimissioni, sebbene le sue condizioni di salute non si sieno affatto aggravate come da qualcuno si è potuto affermare. Sta di fatto che nell'attuale periodo di intenso lavoro internazionale il lungo riposo di cui ha bisogno il signor Briand costringe il Presidente del Consiglio, Laval, ad occuparsi effettivamente di due dicasteri, quello degli Interni e quello degli Esteri. Per dare al Gabinetto maggiore libertà, il signor Briand insisterebbe nelle sue dimissioni. Egli tuttavia rimarrebbe sempre a capo della delegazione francese presso la Società delle Nazioni, tanto che il signor Briand starebbe già dando disposizioni per la sua partecipazione ai lavori della sessione che si radunerà tra breve a Ginevra.

Il tasso di sconto in Germania
ridotto al 10 per cento

BERLINO, 11

La Reichsbank ha abbassato il tasso di sconto dal 15 al 10 percento, ed il tasso delle anticipazioni sui titoli dal 20 al 15 percento.

Una protesta degli "elmetti di acciaio,,
per i risultati del «referendum»

BERLINO, 11

L'organizzazione degli «Elmetti d'acciaio» che, come è noto, aveva preso l'iniziativa del «referendum» per lo scioglimento della Dieta prussiana, ha deciso di protestare contro il risultato del «referendum» stesso, adducendo che esso è stato tenuto in regime di terrorismo.

Incidenti al confine austro-jugoslavo

VIENNA, 11

Il giornale *Volks Blatt* di Graz, reca notizie di incidenti occorsi ad Eibiswald, nella Stiria, lungo la frontiera jugoslava dei quali sono autori soldati jugoslavi che, messi a guardia del confine hanno senza alcuna ragione maltrattato dei pacifici contadini stiriani, sparando contro di loro anche colpi di fucile.

Il giornale aggiunge che la popolazione è indignatissima contro questi sistemi, mentre il capitano provinciale dott. Intelen ha già richiesto alla Cancelleria federale un intervento diplomatico affinchè il traffico di confine abbia a svolgersi senza incidenti da parte dei soldati jugoslavi.

Un incidente fra Russia e Polonia
per la questione degli armamenti

GINEVRA, 11

Il *Journal de Genève* riferisce che per corrispondere all'invito rivolto dalla Società delle Nazioni a tutti gli Stati che parteciperanno alla Conferenza del disarmo, il Governo sovietico ha già fatto pervenire alla Segreteria della Società delle Nazioni uno stato delle forze militari dell'URSS. Il documento era però indirizzato al Presidente della Conferenza. Quando il Segretario generale della Società delle Nazioni, sir Eric Drummond, ha accusato ricevuta informando il Governo sovietico che la sua risposta sarebbe pubblicata nella stessa forma di quelle degli altri Governi, il sig. Litwinoff ha immediatamente protestato dichiarando che la sua risposta era destinata alla Conferenza e che essa non doveva essere aperta prima della riunione della Conferenza stessa.

In seguito a questo incidente, il Governo polacco in una recente comunicazione alla Segreteria ha spiegato le difficoltà nelle quali esso si trova per pubblicare uno stato particolareggiato delle sue forze armate finchè il Governo sovietico non si consideri anch'esso legato alle decisioni della Società delle Nazioni e finchè non accetti di procedere nello stesso modo degli altri Stati. Questa riserva è stata portata a conoscenza del Governo sovietico da parte del Ministro di Polonia a Mosca.

Il sig. Litwinoff ha informato il sig. Batek, rappresentante del Governo polacco, che il Governo sovietico è disposto a pubblicare le forze dei suoi armamenti se la Polonia prenda un impegno di reciprocità. Ma non si sa ancora se il Governo sovietico intenda che la pubblicazione abbia luogo nella medesima forma stabilita per le risposte agli altri Stati.

35 macedoni arrestati in Bulgaria

SOFIA, 11

La Direzione di polizia comunica di aver arrestato, nell'interesse della pace e dell'ordine del paese, 35 macedoni. E' stato arrestato anche e sarà espulso, il croato Mandekitch, che aveva fondato giorni fa l'organo dell'emigrazione croata *Harvatskay Glas*, di cui è uscito il primo numero. Mandekitch è accusato di avere abusato dell'ospitalità datagli nel paese.

Discorsi di Brüning e Dietrich
per la festa della costituzione

BERLINO, 11

Nell'aula del Reichstag, riccamente decorata, alla presenza del Presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg e dei Ministri del Reich, è stata celebrata la festa della costituzione. Il Ministro delle Finanze del Reich, Dietrich, ha pronunciato un discorso, rilevando il pericolo che ha minacciato l'economia tedesca nei mesi scorsi, in seguito al ritiro dei miliardi di crediti esteri a breve scadenza ed ha aggiunto:

«Non soffriamo soltanto per la crisi economica, ma anche per la crisi dei trattati che hanno posto fine alla guerra ed hanno voluto creare una base nuova all'Europa nel mondo. Attendiamo che la comprensione di quanto le economie dei popoli della terra dipendino l'una dall'altra cominci ad imporsi e che un giorno la politica ed i trattati che hanno bisogno di revisione tengano conto di ciò».

Ha poi parlato il Cancelliere che ha esortato i tedeschi a ricordarsi di ciò che li unisce e invitando i presenti ad associarsi al grido di «Viva il popolo tedesco unito nella Repubblica».

Un'importante iniziativa del Partito
L'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati
mentre il Governo predispone i lavori per centinaia di migliaia di operai

ROMA, 11

A pochi giorni di distanza dalla prima riunione tenuta sotto la presidenza del Duce e annunziata con comunicati ufficiali, intesa a predisporre il piano dei lavori pubblici invernali, il Partito ha portato il suo esame sul funzionamento delle opere assistenziali invernali per i lavoratori ed ha deciso d'intervenire in pieno e con metodo ad integrare e assecondare l'opera dello Stato per la lotta contro la disoccupazione. A tal uopo S. E. Giuriati ha diramato ai Segretari federali e alle delegate provinciali dei Fasci femminili la seguente circolare:

La circolare di S. E. Giuriati

«Per assicurare alla preparazione e all'organizzazione delle opere assistenziali invernali la maggiore unità d'indirizzo onde evitare ogni possibile dispersione di sforzi e di mezzi e allo scopo di portare il massimo beneficio alle famiglie di disagiata situazione e particolarmente a quelle dei disoccupati, le condizioni delle quali sono rese maggiormente dure dai rigori invernali, è necessario che la più cordiale e fattiva collaborazione venga promossa fra gli enti e le istituzioni fasciste, affinchè tutte le possibilità finanziarie e organizzative confluiscano a rendere più completa ed efficace l'opera d'assistenza del Regime.

Presi accordi col Ministero dell'Interno, dispongo che l'Ente Opere Assistenziali, istituito presso ogni Federazione fascista per coordinare e dirigere l'opera d'organizzazione delle colonie estive, rimanga in funzione permanente anche nella stagione invernale per rendere possibile, attraverso la collaborazione di tutte le forze e di tutti gli istituti fascisti, la realizzazione di un vasto piano di assistenza invernale.

Al ricevere della presente i Segretari federali, d'intesa col Prefetto della provincia, dovranno convocare i membri dell'E. O. A. per esaminare la situazione e predisporre la attuazione delle provvidenze assistenziali, tenendo conto delle necessità e delle possibilità locali.

Per quanto riguarda la direzione e la gestione dell'E. O. A., rimangono immutate le disposizioni previste dalla citata circolare N. 31 di protocollo. Gradirò conoscere al più presto il piano di massima elaborato nella riunione dell'E. O. A. ordinata con la presente circolare».

L'Ente Opere Assistenziali

A nessuno sfuggirà l'importanza di questa decisione di S. E. Giuriati. Per essa il Partito si assume la piena responsabilità di un'altra importantissima e delicata funzione, quella dell'assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati. Le Federazioni provinciali fasciste si porranno al centro dell'azione assistenziale, dirigendo, potenziando e coordinando le iniziative di enti e di privati, e soprattutto assicurando la massima e più proficua utilizzazione di tutte le risorse disponibili. In un tale campo, in realtà, qualsiasi spreco di forze, qualsiasi dispersione di energie sarebbe sommamente deplorevole.

L'organismo, attraverso al quale il Partito svolgerà in ogni provincia questa sua preminente funzione direttiva e animatrice, è l'E. O. A., costituito recentemente presso la Federazione con lo scopo di coordinare tutte le iniziative connesse con l'organizzazione delle colonie estive. Tutti ricordano come con lucida circolare S. E. Giuriati, provvedendo alla costituzione di tali enti, ne determinasse la struttura e ne fissasse i compiti e le direttive d'azione. Messi alla prova dei fatti, gli enti l'hanno superata brillantemente, giustificando appieno il provvedimento costitutivo.

In realtà, l'organizzazione delle colonie estive dell'anno passato era stata magnifica, ma non di rado si era verificata qualche dispersione d'energia, qualche ineguaglianza e incertezza di diritti e soprattutto, in molti casi, la volontà di far bene aveva fatto spendere più del necessario in rapporto al numero dei fanciulli ospitati: difetti dovuti più che altro ad una mancanza di esperienza e all'emulazione fra i vari enti, i vari comitati e i privati benefattori.

L'attività disciplinatrice degli E. O. A. ha eliminato tutti questi inconvenienti, ha perfezionato l'organizzazione tecnica e finanziaria delle colonie, ha razionalizzato la loro dislocazione, distribuzione e specializzazione, ha infine spersonalizzato quest'azione di grande beneficenza popolare, assicurando il massimo rendimento con la minima spesa e irradiandone gli effetti fra i figli del popolo con larghezza eccezionale, se confrontata con i mezzi impiegati.

Fra breve, quando si conosceranno i dati statistici precisi relativi all'organizzazione delle colonie estive, si potrà avere un quadro esatto completo di questa notevolissima azione e sarà possibile apprezzare con vera conoscenza di causa l'utile e proficuo ordinamento attuato dai nuovi organismi federali in questo delicato campo sociale.

Il mantenimento in vita di tali organismi e delle loro funzioni è dunque anche una conseguenza delle lodevoli prove fornite in questo primo mese di attività. Con l'inverno prossimo la capacità organizzativa e coordinatrice degli E. O. A. verrà utilizzata in un settore socialmente non meno importante. Nell'estate si è pensato a dare gioia e salute ai figli del popolo; nell'inverno si assisteranno le famiglie dei lavoratori più duramente colpite dalla crisi economica.

Fioritura di iniziative benefiche

Già l'anno scorso, come si ricorderà, in molte città d'Italia, per iniziativa delle Federazioni fasciste, furono raccolti da ogni categoria di cittadini e soprattutto dalle categorie produttive larghi mezzi per l'assistenza ai disoccupati; assistenza che si esplicò in mille modi e in mille forme. Alcune città, come Torino, si segnalarono per il loro alto spirito di solidarietà sociale e la opera di assistenza raggiunse proporzioni imponenti.

Orbene, quest'anno tutta questa fioritura di iniziative benefiche, che attestano quale profondità abbia raggiunto in Italia il sentimento di collaborazione e di reciproca assistenza fra le categorie, sarà diretta, coordinata e potenziata dagli E. O. A. federali che provvederanno alla raccolta dei mezzi, mobiliteranno enti e istituzioni, coordineranno le forze a dilatare al massimo l'azione di protezione e di difesa, assicurando una perfetta utilizzazione dei mezzi disponibili. E' probabile che, in relazione a questi nuovi compiti, gli enti subiscano qualche integrazione nella loro composizione.

Oggi, come è noto, essi sono presieduti dai Segretari federali e ne fanno parte la delegata provinciale dei Fasci femminili, il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., il presidente della Federazione provinciale dell'Opera maternità e infanzia, il presidente del Consiglio provinciale antitubercolare, il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, il presidente della Federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e il medico provinciale. Tale composizione risente soprattutto degli scopi originari degli enti creati appunto per le colonie estive.

Dovendo volgersi all'assistenza dei disoccupati, gli enti dovranno forse accogliere nel proprio seno i rappresentanti dei Sindacati o, per lo meno stabilire con essi dei contatti continui e permanenti onde la loro azione riesca quanto più possibile efficace.

I lavori pubblici invernali

Come tutti gli anni, il Regime appresta tempestivamente fin dall'estate i mezzi per fronteggiare la disoccupazione invernale. Non ha bisogno di essere dimostrato che nessun Paese avverte meno dell'Italia i contraccolpi della crisi mondiale; che in nessun Paese più dell'Italia le cifre dei disoccupati sono assolutamente e relativamente basse. Ciò è dovuto alle forze di resistenza che agiscono sanamente da noi, alla bontà dell'ordinamento corporativo, alla disciplina e alla laboriosità del popolo italiano.

Pure, nonostante la minore gravità che il fenomeno riveste da noi, nessun Governo e nessun regime più del nostro appaiono aver presente il pensiero dei lavoratori disoccupati, e nessuno prevede e provvede con tanta cura e diligenza e volontà allo scopo di dar lavoro e, in mancanza di lavoro, assistenza ai lavoratori.

Crediamo di sapere che tra breve saranno ufficialmente annunciati i piani dei lavori da eseguire nell'inverno, gli stanziamenti relativi e le ripartizioni provinciali. Saranno opere pubbliche ordinarie, lavori amministrati dall'Azienda autonoma della strada, opere di bonifica idraulica e agraria che daranno lavoro a centinaia di migliaia di lavoratori.

Per quelli a cui eventualmente la sorte riservasse, nonostante tutto, qualche cruda parentesi di disoccupazione invernale, gli Enti assistenziali federali provvederanno con la esplicazione di una funzione che il Regime non sente già come un'opera di carità, ma come un alto dovere di solidarietà nazionale e sociale.

Il saluto del Capo del Governo
ai goliardi della Tendopoli

COURMAYEUR, 11

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha inviato il seguente telegramma al podestà di Tendopoli ing. Piazzesi:

«Rispondo al vostro saluto. Sempre in alto coi cuori. La vita di Tendopoli è fortemente educativa del corpo e dello spirito, mentre prepara i giovani alla vita integrale del Fascismo. A Noi! Mussolini».

Le parole del Duce sono state lette ai goliardi di Tendopoli riuniti nel piazzale Roma al momento dell'«alza bandiera» e sono state accolte con frenetico entusiasmo. La vita della città di tela procede dinamica e lieta. Ieri vi è stata festa al campo per l'insediamento del vice-podestà dott. Neri. Circa 500 goliardi scenderanno domani per accogliere il Segretario del Partito ed il segretario dei G. U. F.

L'on. Manaresi commemora a Lugo
due Caduti fascisti

LUGO, 11

L'on. Manaresi, delegato da S. E. il Capo del Governo, ha commemorato a Lugo, il 10.o annuale dell'assassinio dei due fascisti lughesi Figna e Bartolotti. La cerimonia, alla quale hanno presenziato il Prefetto, il Segretario federale e tutte le autorità della Provincia di Ravenna, è riuscita una magnifica dimostrazione di forza e di fede. Dopo l'omaggio reso dall'imponente corteo, del quale facevano parte oltre mille giovani fascisti, alle lapidi dei due Caduti sul luogo stesso della loro uccisione, alle 22 sulla piazza principale l'on. Manaresi ha tenuto la commemorazione fra il vivo entusiasmo della folla.

La manifestazione si è chiusa con l'invio di un telegramma al Duce. Nel pomeriggio l'on. Manaresi ha visitato il museo Baracca, nel Palazzo comunale ed ha recato il suo omaggio devoto alle tombe dei Baracca, Figna e Bartoletti nel Cimitero monumentale.

Pellegrinaggio di Avanguardisti baresi
sui campi di battaglia

BARI, 11

Questa sera, a bordo del piroscafo «Semiramis», del Lloyd Triestino, sono partiti, per un pellegrinaggio alle zone della guerra, gli avanguardisti delle scuole secondarie di Terra di Bari che durante il decorso anno scolastico si sono maggiormente distinti per profitto e condotta.

Alla partenza i giovani sono stati salutati dalle autorità della provincia e da rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Partito, nonchè dalle associazioni di guerra e da grande folla di popolo. *(Stefani)*.

Nuovi treni popolari per il Ferragosto

ROMA, 11

Il Ministero delle Comunicazioni visto che i biglietti messi in vendita per alcuni treni popolari stabiliti per il Ferragosto, sono stati già completamente esauriti, e che sono rimaste insoddisfatte molte richieste del pubblico, ha deciso di aumentare il numero dei treni previsti, portandoli da 1 a 3 per gli itinerari Torino-Venezia e Genova-Venezia, e da 1 a 2 per gli itinerari Milano-Ventimiglia, Milano-Pesaro, Milano-Bolzano-Merano, Roma - Viareggio, Roma-Pescara, Roma-Perugia e Reggio-Messina-Palermo.

Le prove degli inglesi per la "Schneider,,
Imminente arrivo della squadra italiana

LONDRA, 11

Oggi per la prima volta numerose personalità, esperti di aeronautica e giornalisti, sono stati ammessi alla base aerea di Calshot, presso Southampton, per una visita d'ispezione agli idrocorsa inglesi che prenderanno parte alla Coppa Schneider.

Giornata di voli a Calshot

La base di Calshot è stata così aperta oggi ufficialmente. Gli «alta velocità» britannici, a cominciare dal comandante Orlebar, hanno dovuto sottostare a un vero assalto fotografico degli operatori cinematografici, e domani su tutti gli schermi della capitale compariranno i piloti della Schneider, uno per uno, presentati al pubblico dai loro capi. Per la prima volta il pubblico britannico avrà pure il piacere di esaminare domani le fotografie dei nuovi idrocorsa, sui quali si fondano tutte le speranze dell'Aeronautica britannica per strappare la vittoria il prossimo 12 settembre.

La giornata del «vernissage» di Calshot non poteva essere migliore e le condizioni atmosferiche, per i voli, più ideali. Lo specchio d'acqua fra il Solent e lo Spithead era calmo come un lago e la visibilità era magnifica. Dopo la serie interminabile e ininterrotta di giornate piovose e temporalesche, che hanno costretto i piloti all'inazione, il sole sembra aver preso la rivincita sulla pioggia che è scrosciata nelle prime ore di stamane.

Tre sono stati i voli di allenamento compiuti oggi dai piloti inglesi per offrire ai visitatori un superbo spettacolo di velocità. Si è alzato per primo il vecchio «Gloster Napier» tipo 1929, poi un «Supermarine S. VI A.» tipo 1929 e per ultimo uno dei nuovi idrocorsa «Supermarine «S. VI B.». Il vecchio «Supermarine» 1929 ha però deluso i numerosi spettatori, poichè non potendo inalzarsi, ha dovuto limitarsi a flottare per qualche chilometro, con grande disappunto di tutti.

L'attenzione generale si è poi concentrata sul nuovo idrocorsa, una delle due superbe macchine con le quali la munificenza di lady Houston ha permesso la partecipazione ufficiale della Aeronautica britannica alla Coppa Schneider di quest'anno. Questo nuovo «Supermarine» è arrivato alla base di Calshot il 20 luglio e fino a stamane era stato in aria soltanto tre volte per circa un'ora e un quarto di volo. Il maggiore Orlebar, comandante la squadra, aveva pilotato la nuova macchina per circa 40 minuti; altri due piloti avevano tenuto a battesimo l'apparecchio per circa 15 a 20 minuti ciascuno.

I nuovi «Supermarine»

Oggi è stato pilotato per la prima volta dal tenente Long, che è rimasto in aria circa 25 minuti, compiendo approssimativamente quattro volte il circuito fissato per la Coppa, percorrendo cioè 200 chilometri. Tanto il decollo quanto l'ammaraggio sono stati effettuati magistralmente, e a giudizio degli spettatori aeronautici l'idrocorsa è in perfetta efficienza. Nei giorni scorsi l'apparecchio aveva avuto un'ala danneggiata causa una collisione con un grosso barcone, ma prima di una settimana l'ala era stata sostituita con una nuova.

L'idrocorsa gemello, il «Supermarine S. VI B.» è arrivato a Calshot proprio stamane, quasi per mettersi in bella mostra davanti ai visitatori nella sua fresca tinta d'azzurro e d'argento. Questi due nuovi idrocorsa costituirebbero il «non plus ultra» dell'aeronautica e con la loro linea dànno la impressione d'essere due gioielli del genere.

Gli idrocorsa a disposizione della Scuola di alta velocità di Calshot durante il prossimo periodo di allenamento sono nove, e cioè: due nuovi idrocorsa «Supermarine» con motori Rolls-Royce «S. VI B»; due «Supermarine con motori Rolls-Royce «S. VI A», tipo 1929 modificato; due «Supermarine Napier S. V.»; due «Gloster-Napier VI»; un «Gloster-Napier IV A». I due «Supermarine» 1929 hanno subito modifiche soprattutto per il fatto che, in base al regolamento di quest'anno, le prove di navigabilità fanno parte stessa della corsa e per conseguenza è necessario che gli apparecchi siano in grado di portare un maggiore carico di combustibile di quello che avevano nel 1929.

L'interesse principale è concentrato, però, come dicevamo, sui due nuovi «Supermarine» 1931 contrassegnati ufficialmente dai numeri «S. 1595» e «S. 1596». Le due nuove macchine rappresentano certamente gli idrocorsa più veloci che l'Aeronautica britannica abbia costruito finora, e nell'apparenza esterna rassomigliano molto ai «Supermarine» 1929, sui quali il tenente Waghorn ha vinto la Coppa 1929 a una velocità media di 328 miglia orarie e sui quali il maggiore Orlebar, comandante la scuola, stabilì il record mondiale di velocità assoluta con 357 miglia orarie.

La squadra inglese

Il carico di combustibile che gli apparecchi devono quest'anno sopportare per le prove preliminari, in aggiunta al carico richiesto per il percorso di 350 km. della corsa, tende naturalmente ad aumentare pure il peso in altre direzioni. E' stato calcolato che le nuove condizioni per la corsa di quest'anno si possono approssimativamente equiparare all'aggravio di un giro in più nel circuito.

I principali punti di differenza fra il «Supermarine» 1929 e i «Supermarine» 1931 si possono sommariamente descrivere come segue: aumento di potenzialità nel motore, maggiore capacità di carico di carburante e olio, maggiore efficienza nel sistema di raffreddamento dell'olio, maggiore superficie di raffreddamento dell'acqua ed aumentata efficienza del radiatore, redistribuzione del carico di combustibile e galleggianti per vigilare lo spostamento del motore nelle virate e in particolare modo durante il decollo, nuovo tipo di galleggiante, superficie di controllo equilibrata, rafforzamento delle ali e di altre parti dell'apparecchio per sopportare l'aumento di peso, nuovo tipo di eliche leggere, aumento delle dimensioni generali dell'idrocorsa ad eccezione della fusoliera.

Le speranze degli inglesi si fondano naturalmente sui due nuovi idrocorsa e sui due «Supermarine» '29 modificati. Una delle due nuove macchine rappresenta ancora però una incognita, in quanto non ha ancora ricevuto il battesimo dell'aria che avverrà, tempo permettendo, domani. Di questo nuovo secondo idrocorsa il comandante si è limitato oggi a fare una prova di motori.

Come è noto, le macchine che ciascuna delle Nazioni concorrenti iscriverà alla corsa, sono tre. La squadra inglese, dalla quale saranno scelti all'ultimo momento i tre piloti che prendono parte alla gara, consiste di otto piloti, ma i veri «re della velocità», come li chiamano gl'inglesi, sono sei, in quanto due sono tecnici che non prendono parte effettiva ai voli.

Il maggiore Orlebar, detentore del record mondiale, è anche questa volta il comandante della squadra, mentre dei piloti che già presero parte alle precedenti «Schneider» v'è soltanto il tenente Stanforth. Gli altri quattro, tenenti Long, Boothman, Brinton e Snaith sono nuovi a questo genere di corsa, ma il loro allenamento sui vecchi tipi di idrocorsa dura già da parecchio tempo. Il «baby» della squadra è il tenente Brinton, che ha soltanto 26 anni.

La Francia non parteciperà?

La base aerea di Calshot che ha avuto oggi il suo «vernissage», presenta un aspetto di attività febbrile che si intensificherà nei prossimi giorni in seguito all'arrivo delle avanguardie della squadra italiana che sono attese per domani. Sugli enormi capannoni sventolano i colori nazionali delle tre Nazioni iscritte alla gara, cioè la Granbretagna, l'Italia e la Francia.

A Calshot oggi era convinzione generale che la Francia non parteciperà alla gara. Le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro dell'Aeronautica francese, Dumesnil, dopo la visita d'ispezione alla Scuola di alta velocità presso Marsiglia, hanno assopito un po' l'entusiasmo degli inglesi di assistere quest'anno ad una battaglia combattuta da tre Nazioni.

Ma l'Inghilterra fa molto assegnamento sull'Italia, la quale conta al suo attivo tre splendide vittorie nella Coppa Schneider, mentre l'unica vittoria strappata dalla Francia è stata quella del 1913, anno di inizio della Coppa Schneider.

Il "Nautilus,, alla deriva?
Un nuovo guasto al motore

OSLO, 11

Notizie, qui giunte, informano che il sommergibile «Nautilus», che aveva lasciato ieri sera, alle 18.30, Tromsoe diretto alle Svalbard, sarebbe alla deriva a poche miglia da Tromsoe. Il sottomarino, poco tempo dopo la sua partenza, si sarebbe improvvisamente arrestata per un guasto alle macchine e per tutta la notte l'equipaggio acrebbe tentato vanamente di riparare l'avaria. Non avendo ancora a bordo i mezzi necessari, il «Nautilus» viene portato alle deriva specie dalle correnti di alta marea. Per il momento non si hanno altri particolari. (Radio Stefani).

I coniugi Lindbergh a Nome

NOME (Alaska) 11

I coniugi Lindbergh sono giunti alle 13.25, ora locale, dopo aver compiuto un atterraggio di fortuna a Kotzebue a causa della nebbia. *(United Press)*.

Un deficit di 8 milioni al giorno
nella gestione delle ferrovie francesi

PARIGI, 11

Per fronteggiare un deficit che si calcola ascenda a circa 8 milioni di franchi al giorno, i dirigenti delle compagnie ferroviarie francesi stanno considerando un progetto di energica riorganizzazione dei servizi. In esso è esaminata anche la probabilità della chiusura di un buon numero di stazioni. Si propone infatti che queste siano l'una dall'altra distanti almeno 25 chilometri e che il servizio intermedio venga integrato a mezzo di autobus.

Industriali italiani in America
per studiare le possibilità dei mercati

NEW YORK, 11

A bordo del transatlantico «Augustus» è giunto oggi un numeroso gruppo di industriali e professionisti italiani i quali nelle prossime settimane compiranno un lungo giro negli Stati Uniti e nel Canadà per studiarvi le possibilità offerte da quei mercati per le industrie il commercio italiani. *(United Press)*.

L'uccisore di un sindaco jugoslavo
giustiziato a Belgrado

BELGRADO, 11

Stamane è stato impiccato Ivan Rosic, condannato a morte dal Tribunale di Stato per l'assassinio del Sindaco di Nova Gradiska. Ad Ivan Legnaskovic, altro accusato che era stato pure condannato a morte, è stata commutata la pena di morte in quella dei lavori forzati a vita.

Chiamata alle armi delle reclute
della classe 1910

ROMA, 11

Con circolare del 10 agosto u. s. del Ministero della Guerra sono chiamate alle armi:

a) le reclute con ferma ordinaria, tanto se idonee a incondizionato servizio quanto se limitatamente idonee, fornite di istruzione premilitare (esami finali del secondo corso), nate nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre dell'anno 1910 e inoltre gli arruolati con la classe 1910, nonchè quelle nate in date precedenti, arruolate con la classe 1910 ma non ancora presentatesi alle armi;

b) le reclute obbligate a rispondere alla chiamata al 7 aprile 1931, ma rimandate per legittimo impedimento a chiamata successiva;

c) le reclute, tanto se idonee a incondizionato servizio (con ferma ordinaria o riducibile o con titolo riconosciuto a ferma minima) quanto se limitatamente idonee (con ferma ordinaria), siano esse fornite o sfornite di istruzione premilitare, arruolate dopo la chiamata dell'aprile 1931 fino a tutto il 9 giugno dello stesso anno;

d) le reclute di cui alle lettere a) e b) che, posteriormente alla chiamata alle armi dell'aprile 1931, siano state ammesse a ferma riducibile per i titoli di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'ora abrogato articolo 81 del Testo unico della legge sul reclutamento del R. Esercito approvato con R. D. 5 agosto 1927 N. 1437 o abbiano avuto il solo riconoscimento del titolo a detta ferma;

e) i militari assegnati allo scaglione della R. Aeronautica.

La presentazione delle reclute chiamate alle armi si effettuerà nel giorno 1 e 2 ottobre 1931, fatta eccezione per le reclute dell'Aeronautica per le quali la presentazione avrà luogo il 1.o novembre.

L'assegnazione ai reparti

ROMA, 11

La circolare pubblicata oggi dal *Giornale Militare Ufficiale*, stabilisce che le reclute da assegnare ai reparti distrettuali saranno fatte affluire a uno dei reggimenti di fanteria dislocati nella stessa sede. I Comandi dei Corpi d'Armata provvederanno, dopo l'istruzione compiuta dalle reclute, a ripartirle fra i dipendenti reparti distrettuali, a seconda delle necessità di ciascuno.

Di conseguenza tali reclute saranno assegnate: al 91.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Torino, al 37.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Alessandria, all'8.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Milano, al 79.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Verona, al 12.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Trieste, al 35.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Bologna, all'84.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Firenze, all'81.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Roma, al 10.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Bari, al 40.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Napoli, al 2.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Corpo d'Armata di Udine, al 6.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Comando militare della Sicilia, al 46.o reggimento fanteria le reclute per i reparti distrettuali dipendenti dal Comando militare della Sardegna.

Sono esenti dalla chiamata alle armi i chierici ordinati «in sacris» e i religiosi che hanno emesso i voti, le reclute attualmente in servizio nelle legioni libiche della M. V. S. N., nella Milizia portuaria e forestale e negli altri corpi armati, il cui servizio è riconosciuto computabile agli effetti della ferma di leva.

Il Prefetto Chiesa ricevuto dal Sovrano

CUNEO, 11

S. M. il Re ha ricevuto nelle reali palazzine di Sant'Anna di Valdieri, in particolare udienza per visita di congedo, S. E. l'ing. Mario Chiesa, destinato alla Prefettura di Udine.

S. E. Teruzzi assiste ad Aquila
alle esercitazioni dell'Esercito e della Milizia

AQUILA, 11

E' qui giunto il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. gen. Teruzzi, per assistere alle esercitazioni che il 136.o Battaglione svolge sui colli di Barete, unitamente ai reggimenti della 24.a Divisione militare di Chieti. Ad attendere S. E. Teruzzi erano il gen. Vernè, comandante il 4.o Raggruppamento Camicie nere, il gen. Bevilacqua, comandante il 15.o Gruppo, il gen. De Rosa, comandante il 24.o

Dopo aver passato in rassegna, insieme col comandante il 9.o Corpo d'Armata S. E. Piola Caselli, col comandante la 24.a Divisione gen. Bollati e col gen. Maravigna comandante la Brigata «Pinerolo», i reparti del 13.o Regg. fanteria e del 136.o Batt. Camicie nere, S. E. il gen. Teruzzi ha assistito allo svolgimento di interessanti esercitazioni di alcuni plotoni di Camicie nere, quindi si è recato a visitare l'accampamento del 136.o Battaglione, dove ha rivolto vibranti parole di incitamento alle Camicie nere, inneggiando al perfetto affiatamento e spirito di collaborazione riscontrato nelle esercitazioni tra l'Esercito e la Milizia.

Lasciata la zona delle manovre, il gen. Teruzzi ha fatto ritorno ad Aquila, dove ha visitato, manifestando la sua soddisfazione, il Comando del 15.o Gruppo e della 130.a Legione. *(Stefani)*

La selvaggia vendetta di una tradita

PALERMO, 11

Si ha da Spadafora che, ieri mattina, sulla via Nazionale, in uno dei punti più popolari, passeggiavano tranquillamente il dott. Pietro La Torre, di 32 anni e il suo amico Carmelo Allitto.

Giunti i due in prossimità delle Fosse il dott. La Torre veniva raggiunto da un colpo di rivoltella sparatogli alle spalle, che lo feriva mortalmente. Alla detonazione e alle grida dell'amico il rag. Allitto si voltava di scatto, ma un proiettile lo raggiungeva allo zigoma destro facendolo stramazzare al suolo.

Diritta e implacabile a pochi passi dai due era la signorina Carolina Finocchiaro, di 32 anni, con la pistola spianata. Un terzo colpo partiva dalla sua arma e il proiettile raggiungeva ancora il dott. La Torre il quale, mentre cercava di allontanarsi barcollando, rimaneva colpito alle spalle e stramazzava al suolo rantolando. La donna, allora, gli si avvicinava e con spaventosa calma gli scaricava ancora quattro volte addosso la pistola, colpendo ripetutamente il disgraziato La Torre che spirava senza poter pronunciare una parola. La scena era stata così fulminea e terrorizzante che nessuno aveva avuto modo o tempo di intervenire. Una guardia civica, però, si lanciava sulla donna riuscendo a disarmarla e arrestarla. Intanto si provvedeva a sollevare il rag. Allitto e a trasportarlo d'urgenza all'ospedale, dove i sanitari lo giudicavano in pericolo di vita per sopraggiunta commozione cerebrale.

Nasconde diecimila lire in una rivista
e le ritrova tra la cartaccia d'uno spaccio

VENEZIA, 11

L'ing. Piero Catalotti, abitante alla Tana, tempo addietro aveva nascosto un Buono del Tesoro di 10.000 lire fra le pagine di una vecchia rivista. Giorni or sono si accorse che quella ed altre riviste erano sparite. Ne chiese conto alla domestica, che dichiarò di avere regalato le riviste, insieme con altra cartaccia, ad uno spazzino per liberare la casa, in vista del prossimo trasloco. L'ing. Catalotti si rivolse allora alla Questura, che riuscì ad identificare lo spazzino; e questi asserì di avere venduto le riviste un po' qua e un po' là, come carta da avvolgere. Un agente visitò i luoghi indicati dallo spazzino e riuscì a trovare la rivista presso la Cooperativa di consumo dell'Arsenale. Fra le pagine del fascicolo era ancora il Buono di 10.000 lire, che fu ricuperato e riconsegnato al proprietario.

Un colpo di scena all'americana
I nove milioni di gioielli di miss Coleman
valevano appena... 600.000 lire

MILANO, 11

La famosa valigetta smarrita la notte di domenica, dalla signorina americana Irene Anna Coleman, contenente, secondo la denunciante, gioielli per circa nove milioni di lire, è stata oggi, nel pomeriggio, riconsegnata alla sua legittima proprietaria. Aperto però il cofanetto, si è avuta la più grande delusione: il valore complessivo dei gioielli, secondo la stessa signorina Coleman e i periti, veniva calcolato a circa 600 mila lire, perchè parecchi dei valori che la signorina aveva denunziato mancavano.

Le spiegazioni dell'americana

Non appena il cofanetto è stato aperto nel gabinetto del Questore, la Coleman ha dato subito spiegazione della errata denuncia: la valigia, contenente i valori, era stata preparata a Parigi da sua madre, prima che ella partisse, senza comunicarle il valore reale. Per prudenza, come già altra volta aveva fatto, la madre aveva sostituito i più preziosi gioielli con copie, trattenendo gli originali.

La Coleman, avvertita telefonicamente dalla polizia, era giunta stamane da Roma, stanca del viaggio e ancora sofferente per ferite riportate tempo fa in un incidente automobilistico, avvenuto a Parigi; cosicchè essa, appena giunta all'albergo, aveva dovuto coricarsi, e soltanto nel pomeriggio, alle 17.35, ha potuto recarsi alla Questura, con un'automobile privata, accompagnata dalla sua dama di compagnia, dai suoi legali e dal Console americano signor Crook.

L'automobile privata era seguita da un tassametro pubblico in cui si trovavano due inservienti dell'albergo, con una poltroncina che doveva servire a trasportare la signorina nell'ufficio del Questore, gr. uff. Bruno, non essendo essa in grado di salire le scale. Infatti, appena giunta nel cortile di San Fedele, la Coleman si è seduta nella poltroncina che i due inservienti hanno portato al primo piano del palazzo.

Una discussione oziosa

La Coleman, i due legali e il Console americano venivano subito introdotti nel gabinetto del Questore per le prime pratiche inerenti al ritrovamento dei preziosi. Poco dopo venivano introdotti lo chauffeur Belloni, assistito dall'avvocato dei Sindacati Strinasacchi. L'americana, appena avuto di fronte lo chauffeur, non ha potuto a meno di stringergli la mano ringraziandolo per il suo gesto di onestà.

I legali delle due parti hanno subito iniziato la discussione sul diritto di premio del Belloni secondo i termini di legge; ma a questo proposito gli avvocati Fratti, padre e figlio, che assistono la signorina americana, hanno fatto subito osservare che non si tratta di smarrimento vero e proprio di gioielli ma di dimenticanza di oggetti in ambiente chiuso affidati alla custodia del Belloni.

A sua volta l'avv. Strinasacchi ha controreplicato, facendo notare che al Belloni spetta un compenso pecuniario. Nel dibattito è intervenuto anche il Questore per mettere in rilievo l'atto onesto del Belloni, che al disopra di ogni questione giuridica, merita, oltre all'elogio di tutti i cittadini, un adeguato premio.

Lo scrigno della... sorpresa

Troncata la discussione e introdotti i periti, fu aperta la valigetta e furono deposti i gioielli sul tavolo.

Fu appunto allora che la signorina Coleman, fra lo stupore dei presenti, fece la nota dichiarazione. Essa ha ammesso che il valore dei gioielli non superava i 32.250 dollari, pari a 636 mila lire italiane. Tale cifra veniva pure confermata dai periti. Davanti a questo fatto imprevisto, il gr. uff. Bruno ha fatto chiamare un altro perito, noto gioielliere di Milano, il quale confermò, presso a poco, la cifra denunziata dalla Coleman, avvertendo però che questa cifra non risponde più al prezzo attuale, trattandosi di gioielli acquistati circa quattro anni or sono in America e, per conseguenza, diminuiti ora di valore.

Nessuno ha potuto dubitare della buona fede dell'americana, perchè essa portava al collo una collana giudicata del valore di sette milioni di lire, mentre all'anulare della mano sinistra le spiccava un altro anello valutato circa un milione.

Il premio ridotto a 12.000 lire

Restava da stabilire il premio al Belloni. Le parti si accordarono infine sull'importo di 12 mila lire che la Coleman si disse disposta a consegnare subito con uno cheque. Ma il Belloni preferì ricevere in contanti, e un'ora dopo esso riceveva infatti la somma stabilita.

A quanto si assicura la signorina Coleman si fermerà ancora qualche tempo in Italia, perchè realizzerà proprio in Lombardia il suo sogno d'amore. Si dice infatti che essa è fidanzata al nobile Carlo Colleoni di Bergamo.

In serata la signorina ha telegrafato lungamente alla mamma per metterla al corrente d'essere ritornata in possesso del perduto tesoro.

Come l'americana ha accolto
la notizia del ritrovamento

ROMA, 11

Miss Coleman era attesa ieri mattina, con la sua dama di compagnia e con le sue domestiche, ambedue italiane, ma che parlano perfettamente l'inglese, all'Hotel Regina, ove avevano fissato un elegante appartamento. Miss Coleman, che è una bellissima donna sui 30 anni, per quanto milionaria, si mostrava più che avvilita, irritata dell'incidente occorsole. Aveva consumato il pranzo nel suo appartamento allorchè, alla portineria dell'hotel, giunse un telegramma. Il fattorino dell'albergo si recò subito da miss Coleman, che era passata nel suo salottino a conversare con la sua dama di compagnia. Aperto il telegramma, la miss scoppiò in esclamazioni di gioia e cominciò a ballare come una bimba, gridando che i suoi gioielli erano stati ritrovati.

— Occorre partire subito, subito! — ordinò in inglese alla sua dama di compagnia. In allegria, i bauli furono approntati in un attimo. Il proprietario dell'Hotel Regina, a cui miss Coleman aveva comunicato la lieta novella, si affrettò a prenotare i letti sul direttissimo Roma-Milano col quale partirono, senz'altro, miss Coleman e le sue ancelle.

Violento terremoto registrato a Napoli

NAPOLI, 11

L'Istituto di fisica terrestre della nostra Università comunica che gli apparecchi sismografici hanno registrato una fortissima scossa di terremoto ieri alle 22.22'7", alla distanza epicentrale di 11.200 chilometri, durata oltre un'ora.

La segnalazione a Imola

IMOLA, 11

La notte scorsa, alle 2.28, l'Osservatorio di mons. Poggi ha registrato un violentissimo terremoto, calcolato alla distanza di chilometri 6440. L'apparecchio in direzione NO-SE, ha avuto la penna divelta, mentre l'altro, in direzione NE-SO, ha avuto un'onda massima di 30 centimetri alle 22.52; tutto ciò nonostante i forti smorzatori di cui sono provvisti gli apparecchi. La perturbazione è durata tre ore.

Una suocera d'eccezione
Offre il proprio sangue per salvare il genero

ROMA, 11

Merita di essere segnalata una suocera di eccezione: la signora Cristina Travalassi. Il genero della Travalassi, signor Domenico Crescenzi, si trovava ricoverato al policlinico e versava in stato gravissimo per acuta anemia postemorragica: solo la trasfusione del sangue avrebbe potuto salvarlo. Non appena la signora Travalassi ha saputo ciò, si è dichiarata disposta a dare il proprio sangue per la salvezza del genero. I sanitari hanno operata la trasfusione di ben 300 grammi di sangue dalle vene della Travalassi in quelle del Crescenzi, il quale così può dire di essere stato salvato dalla suocera da sicura morte. E poi si dica male delle suocere!

Invitato a colazione dall'amico
va a casa sua e lo trova morente

LONDRA, 11

Il settantenne primate anglicano di Londra, dott. Winnington Ingram, il quale si trova in vacanze a Toronto, nel Canadà, era stato invitato a pranzo da un suo vecchio amico, il dott. W. Murray, specialista per le malattie di cuore. Recatosi all'appuntamento, poichè la porta del villino del dott. Murray era aperta, egli entrò nella casa, e nello studio trovò l'amico disteso sul pavimento, dove rantolava penosamente. Il vescovo si avvicinò per soccorrerlo e nello stesso tempo chiamò aiuto, ma purtroppo non vi era nulla da fare, e il dott. Murray moriva dopo pochi istanti.

L'attentato sulla Basilea-Berlino
Le affannose ricerche della polizia

BERLINO, 11

Si hanno altri particolari sull'attentato ferroviario di sabato sera a Jutebor, sul treno Basilea-Berlino. Continuano alacremente le indagini della polizia. Questa ha effettuato dei sopraluoghi, e ha minutamente repertati tutti i corpi di reato. Si è accuratamente esaminato il cespuglio, dove i delinquenti hanno atteso il passaggio del treno per dare il contatto e fare esplodere la bomba. Dalle tracce trovate sul luogo, si desume che i delinquenti si siano trattenuti a lungo, per le molte tracce di sigarette che si sono trovate e dalle molte orme si può inferire che si trattasse di parecchie persone.

Un particolare, che accennerebbe a una speciale misura di prudenza, è stato che dal luogo preciso del cespuglio non si poteva scorgere il luogo del disastro, sicchè si deve pensare che i delinquenti avessero posto una sentinella con il compito di segnalare loro il passaggio e in seguito a quel segnale essi avrebbero dato il fatale contatto. La sentinella, a quanto pare, ha dato il segnale non al momento preciso, ma un pochino più tardi, di modo che la bomba non è esplosa sotto la locomotiva, ma fortunatamente sotto il punto di attacco fra due vagoni, in modo che il danno ne è stato fortunatamente minore.

La bomba tuttavia deve essere stata ad alto esplosivo. Essa non ha lasciato cratere, e ha agito dal basso in alto. Indice però della sua violenza è il fatto che manca un pezzo di rotaia lungo ben 4 metri, il quale è stato trovato schiantato e trasformato in scheggie le cui tracce si trovano qua e là, e qualcuna ha colpito dei pali telegrafici a 50 metri di distanza spezzandoli. La detonazione è stata udita fin dalle stazioni vicine. Nessuna traccia ancora degli autori.

Agenti in cerca di un negozio

Nei pressi del luogo dell'attentato si vedono tracce di automobili che sono state riprese col gesso. Ancora però non si è venuti a capo di nulla. Anche l'impianto dell'attentato ha dovuto richiedere parecchio tempo ai delinquenti. Il filo era lungo 180 metri, ed era accuratamente preparato.

Qualche arresto è stato fatto, ma si è dovuto procedere subito al rilascio trattandosi soltanto di curiosi. La polizia ha interrogato centinaia e centinaia di persone e di viaggiatori dei paesi dei dintorni. Qualche viaggiatore del treno racconta di aver visto, pochi istanti prima dell'esplosione, errare dei lumicini per i campi attorno al treno.

L'inchiesta sull'attentato dinamitardo commesso contro il direttissimo di Jutebor ha potuto stabilire importanti dati di fatto. Nei pressi del cespuglio dal quale partiva la conduttura elettrica verso la rotaie, che doveva azionare la batteria per far esplodere la macchina infernale, è stata scoperta, sepolta sotto terra, una spoletta con circa duecento metri di filo che era stato adoperato per commettere l'attentato. E' stata trovata inoltre una seconda spoletta. In base a queste scoperte la polizia ha lanciato un esercito di funzionari per tutta Berlino per fare delle ricerche nei negozi di articoli elettrici. E' stato così possibile identificare il negozio dove questi articoli sono stati acquistati.

Un misterioso individuo

Il proprietario del negozio ha raccontato che, nella giornata di venerdì, si è presentato uno sconosciuto che ha comperato due tubi di ferro. Sabato mattina, ossia nella stessa giornata in cui doveva avvenire il tremendo attentato, lo stesso individuo si presentava nel negozio e comperava alcuni metri di nastro isolante e circa 500 metri di filo elettrico. L'individuo ha raccontato, in un tedesco dall'accento straniero, di essere un ex ufficiale irlandese, di percepire una pensione di 700 marchi e di aver assunto da quattro anni la cittadinanza germanica. Egli ha raccontato inoltre, che possedeva una piccola casetta con tre stanze presso Potsdam. Naturalmente queste indicazioni non dovrebbero corrispondere a verità.

L'Arciduchessa Isabella d'Absburgo
gravemente ammalata

BUDAPEST, 11

L'Arciduchessa Isabella d'Absburgo, di 75 anni, moglie dell'Arciduca Federico d'Absburgo e madre del pretendente al trono Albrecht, è caduta ammalata alcuni giorni fa in seguito ad una polmonite. Da ieri sera il suo stato di salute si è aggravato tanto, che si nutrono serie preoccupazioni. Per desiderio dell'ammalata, oggi tutti i membri della famiglia si sono raccolti intorno al suo letto.

Auto della Corte jugoslava
precipitata in un burrone

KLAGENFURT, 11

Durante una gita automobilistica di una comitiva della Corte jugoslava a Warmbad presso Villacco, l'automobile guidata dalla principessa Olga di Jugoslavia e nella quale si trovavano la principessa Elisabetta di Grecia e il Ministro d'Inghilterra ad Atene, è precipitata, in una difficile curva, giù per una scarpata per circa trenta metri. L'automobile, fortunatamente, si è fermata contro un'albero, riportando dei danni.

I viaggiatori sono rimasti miracolosamente illesi e poterono, con un'altra automobile, proseguire il viaggio.

Uno sciopero di..... preti

ATENE, 11

Si ha da Cavalla che nell'isola Tanos, i preti si sono messi in isciopero, perchè il loro stipendio era insufficiente per poter sbarcare il lunario. In tal modo la messa non è più celebrata nell'isola!

Il Metropolita di Nestos, alla cui dipendenza spirituale trovansi i sacerdoti scioperanti, non solo non ha creduto di dover prendere dei provvedimenti disciplinari a loro carico, ma anzi li sorregge nella loro lotta, convinto che essi hanno pienamente ragione.

Grave incendio nella campagna napoletana
oltre 100.000 lire di danni

NAPOLI, 11

Durante la notte scorsa, i pompieri della caserma centrale sono stati chiamati d'urgenza dal comune di Qualiano, dove si era sviluppato, in quelle campagne, un incendio gravissimo nella vasta tenuta del conte Augusto Sifola.

Quando i pompieri sono giunti sul posto, l'incendio divampava in tutta la sua paurosa ampiezza nell'intero stabile e aveva poi attaccato numerosi caseggiati, nei quali stavano molti animali, oltre un centinaio di galline, una decina di cavalli e mucche e dei vitelli.

I pompieri, servendosi dell'acqua trasportata a Qualiano a mezzo di autocisterne, hanno lanciato potenti getti d'acqua sull'immane braciere. Il lavoro si è protratto fino alle 7 di stamane, e fortunatamente non si deplorano vittime umane, poichè i numerosi agricoltori e contadini, che dimoravano nelle casette ormai distrutte, erano riusciti a mettersi tutti in salvo.

Dell'edificio non sono rimasti in piedi che i muri, mentre gli animali, quasi totalmente, sono rimasti carbonizzati, malgrado gli sforzi dei pompieri che, per metterli in salvo, hanno abbattuto numerosi muri. I danni prodotti dall'incendio ammontano a circa 100 mila lire.

Festa popolare guastata da due asini

MESSINA, 11

La festa della Madonna del Carmine è stata caratterizzata da un incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Per l'occasione era stato eretto un palco sostenuto da pali sul quale avevano preso posto la banda locale, le autorità e cittadini.

Due asini, che erano stati legati nella parte retrostante del palco ad uno dei pali di sostegno, ad un certo punto, impauriti dalle note della musica, incominciarono a dare strappi alla corda alla quale erano legati. I ripetuti scossi provocarono, alla fine, la rottura del palo, così che tra le urla generali, musicanti, autorità e cittadini precipitarono.

Bastona la moglie e la cognata
e coi denti asporta il naso al suocero

MESSINA, 11

Si è costituito all'Arma dei RR. CC. di Furnari, il contadino Placido Composto il quale, venuto a diverbio con la moglie e con la cognata, non contento di aver conciato in malo modo le due donne, aggrediva il suocero a cui, con morsi feroci, asportava il naso e il labbro superiore. Inoltre fratturava al disgraziato la clavicola.

Dodici milioni chiesti a Marlene Dietrich
da una moglie tradita

LONDRA, 11

Da qualche giorno la più popolare e più nota delle stelle sorta nel firmamento di Hollywood, la tedesca Marlene Dietrich, è in pena per la minaccia di dovere forse pagare buona parte di quei dollari guadagnati in due anni di brillante carriera cinematografica.

La creatrice del «Sex appeal» è accusata dalla signora Rita Royce Von Stenberg, di averle fato perdere l'affetto del marito con il conseguente divorzio e, quello che è più grave ancora, di essersi fatta pagare molti conti di sarte e di modiste, nonchè di essersi fatta allestire un appartamento lussuosamente ammobiliato a spese del signor Von Stenberg. Di più, Marlene Dietrich, per abbatere definitivamente la rivale, avrebbe anche fatto scrivere e diffondere un libello dove si raccontano storielle piuttosto piccanti e ridicole sul conto della signora Rita Royce.

Per tutti questi danni, la signora Rita Royce Von Stenberg domanda la bellezza di 10 milioni di lire italiane a compenso della perdita dell'affetto del marito, e altri due milioni di lire italiane per risarcirla dei danni a lei causati dalla pubblicazione del famoso libello.

Il fascino dell'«Angelo azzurro»

Rita Royce Von Stenberg era la moglie del celebre industriale cinematografico tedesco, Joseph Von Stenberg che scoprì, tre anni fa, Marlene Dietrich, piccola attrice berlinese del teatro di Mav Reinarth, e che la lanciò verso la celebrità e la fortuna facendole interpretare: «Lola, Lola!» a fianco di Emilio Janning nel noto film «Angelo Azzurro».

Sembra che l'industriale Von Stenberg, ancora prima che la moglie fosse messa sull'avviso dalla campagna pubblicitaria di Hollywood, si accorgesse dell'eccezionale fascino della Dietrich e che dopo la conoscenza della fatale Marlene abbia cominciato a trascurare la moglie fino al punto che questa dovette chiedere il divorzio che ha avuto luogo l'anno scorso a Los Angeles, in California.

Questa storia contrasta con quanto si è sempre detto sulla serietà di Marlene Dietrich, ma Rita Royce Von Stenberg pare che appoggi le sue asserzioni con molte prove e con i conti di molte ditte di Berlino e americane per cappelli, toelette, biancheria di seta, conti intestati al marito e da questi pagati per un ammontare assai rilevante.

Questi conti, non si sa come, sono venuti nelle mani della signora Rita Royce. Poichè il sig. Von Stenberg non è mai stato così generoso di cappelli e di toelette verso la moglie, specialmente in questi due ultimi anni, e poichè è evidente che questi oggetti non potevano servire a lui, è logico pensare che essi siano stati regalati a qualche donna. La signora Rita Royce non dubita che questa donna sia Marlene Dietrich poichè, fra le altre migliaia di donne che egli doveva avvicinare per ragioni professionali, questa era l'unica da avere tanto fascino da distrarlo dai suoi doveri coniugali.

Il marito di Marlene: «Sono fandonie!»

Rita Royce riceve attualmente dal marito un discreto assegno mensile determinato dai giudici al momento del divorzio, si tratta del famoso «alimony», ma sembra che questo non sia sufficiente ai suoi bisogni ed è probabile che essa pensi ora di arrotondare le sue entrate, e nello stesso tempo di procurarsi un po' di celebrità, a spese di Marlene Dietrich.

Alcuni giuristi americani hanno studiato la questione ed hanno presentato ai giudici di Los Angeles un motivato ricorso contro l'attrice, da parte dell'ex-moglie del suo primo impresario, nonchè la domanda del pagamento di 12 milioni di lire italiane per danni e interessi.

Marlene Dietrich, che attualmente si trova nella capitale della pellicola, è maritata al sig. Rudolph Sieber. Essa ha dichiarato, ai giornalisti accorsi a intervistarla, che le pretese della signora Rita Royce sono assurde e che tra lei e il signor Von Stenberg non è esistita e non esiste altro che una cordiale amicizia.

Il marito della Dietrich, intervenuto nell'intervista, si è mostrato molto risentito per le accuse lanciate contro sua moglie, ed ha detto che bastava la sua presenza al fianco della consorte per smentire ogni malignità. Circa i pretesi regali fatti dal signor Von Stenberg alla sua signora, il marito di Marlene Dietrich ha detto che si tratta di fandonie.

Le festività di Ferragosto

ABBAZIA, 11

Oggi si iniziano ad Abbazia i festeggiamenti di Ferragosto. Ecco il calendario delle manifestazioni fino a domenica prossima.

Mercoledì 12, festa balneare con concorso di pigiama alla spaggia Savoia. Grande ballo di gala al Kursaal Quarnero, in onore degli artisti dell'Opera.

Giovedì 13: Prima rappresentazione dell'«Aida» di Giuseppe Verdi.

Venerdì 14: Inizio delle regate nazionali a vela. Ricevimento dei regatanti al Palace Hotel Bellevue. Festa pirotecnica - serata in mare (150 esecutori). Serata veneziana al Kursaal Quarnero. Festa marinara al Palace Hotel Bellevue.

Sabato 15, ferragosto: Continuazione delle regate a vela. Festa estiva al Lido di Abbazia. II rappresentazione dell'«Aida» di G. Verdi. Balli di Ferragosto dopo la mezzanotte al Kursaal Quarnero, al Palace Hotel Bellevue, all'Arcate, al «Principe Umberto», Veglia ai bars.

Domenica 16: Continuazione e finale delle regate a vela. Festa balneare alla spiaggia Savoia. Festa del mare organizzata dalla L. N. I. III rappresentazione dell'«Aida» di G. Verdi. Ballo della vela al Kursaal Quarnero. Ballo delle Sirene al Palace Hotel Bellevue.

Strage di lupi a Fabriano

FABRIANO, 11

Voluta e organizzata dal Podestà e desiderata da tutti gli abitanti delle frazioni che più hanno dovuto soffrire danni dalla voracità dei lupi, ha avuto luogo una grande battuta sul monte Maggio.

Due gruppi di pastori sono partiti nella notte, il primo da Cacciano, il secondo dalla fonte di Teja, agli ordini dei militi della Milizia forestale di Cancelli. All'alba le due colonne, dopo essersi ricongiunte al disopra della vasta e folta macchia, ricovero dei lupi, hanno iniziato la battuta stringendosi e dirigendosi verso la linea occupata dai cacciatori appostati.

Il risultato della battuta è stato veramente soddisfacente: cinque giovani lupi uccisi, di cui tre femmine. Qualche altro ferito è sfuggito alle ricerche dei cacciatori, ma non è improbabile che venga rintracciato morto, come è avvenuto dell'ultimo dei cinque, rinvenuto dopo tre ore dal termine della battuta, un po' lontano dalla zona.

La prima dell'"Aida„ ad Abbazia

ABBAZIA, 11

La forte vendita dei biglietti per il Teatro all'aperto di Abbazia e le numerose prenotazioni fanno prevedere, per giovedì, un magnifico teatro alla prima dell'«Aida».

Ecco alcune norme concernenti i vari servizi attinenti al Teatro:

Per l'acquisto dei biglietti di sola entrata ci saranno 4 porte. Il portone di entrata al Parco Angiolina verso il molo sarà aperto per il pubblico in arrivo da Fiume. Per il pubblico che affluirà da Abbazia ci saranno tre porte, e precisamente una nel Viale Acerbi, (via che conduce al Molo), la seconda al portone principale del Parco Angiolina, situato sul Corso Vittorio Emanuele, di fronte alla Villa Schanzer, ed il terzo tra l'Hotel Quarnero e la parrocchia di Abbazia. A tutte queste entrate si potranno avere biglietti di ingresso da lire 5, e quelli per la platea da lire 10. I biglietti per i posti a sedere si potranno acquistare alle due porte interne e precisamente presso quella che dal piazzale dei concerti del Parco Angiolina conduce al Lido, per la scalinata centrale, oppure (per quelli che arrivano dalla parte del mare) presso il portone del Lido situato tra il Parco Angiolina e i campi di tennis.

Tutto il vasto recinto verrà sorvegliato da organi di p. s., da addetti alla Società di Sorveglianza Video, nonchè da pompieri. Dalla parte del mare, la sorveglianza verrà eseguita da organi della Capitaneria di porto.

Il Comitato esprime viva raccomandazione a tutta la popolazione in generale, nonchè ai conducenti di automobili, ai marittimi, ecc., di evitare, durante le serate d'opera o di prova generale, qualsiasi rumore. Invita poi la popolazione tutta a non far suonare la radio nelle vicinanze del teatro, di non dar segnali di automobile lungo il Corso, ecc.

Principiando dalle 20, alle automobili non sarà più concesso di recarsi al Molo di Abbazia, e la strada del Molo (viale Acerbi) verrà chiusa per le automobili tra il Grand Hotel e la Pensione al Parco (Bar Valentino). Da posteggi d'automobili funzioneranno: il viale Giuseppe Verdi, cioè la strada dietro il Bazar Mandria, nonchè la strada che dal Palace Hotel conduce all'Hotel Quisisana. Le automobili potranno anche fermarsi in una fila lungo tutto il Corso. Ivi il Podestà di Abbazia-Volosca ha disposto per un vasto servizio di guardie municipali rinforzato da militi.

Cronache di Pola

POLA, 1

Il giuramento degli assessori d'Ase. Questa mattina verso le 10, nitisi nel gabinetto del President Tribunale, comm. dott. Carloma gli assessori, scelti per la pros Corte d'Assise, hanno prestato gi mento.

Infortuni sul lavoro. Quest'oggi f no ricoverati all'ospedale: Gio Francovig, di 60 anni, carpentiere cupato presso il R. Arsenale, il q cadendo si era prodotto una contu escoriata alla bozza frontale sinis escoriazioni allo zigoma sinistro probabile commozione cerebrale, e T maso Jurzan, di 20 anni, il quale accolto nella sezione chirurgica pe rite riportate alla mano sinistra in guito allo scoppio di un esplosiv Jurzan è di Villa Contessiti di Or

L'incendio di Fiano
300.000 lire di danni

POLA, 1

Abbiamo dato ieri notizia di un cendio scoppiato a Fianona; oggi prendiamo che è andata distrutta buona parte di bosco. Sul posto accorsi i pompieri di Fiume e quel Pola, al comando del sig. Selles, e i liti forestali con a capo il seniore Paladini.

Appena questa mattina alle 10 i stri pompieri fecero ritorno in sede po molte ore di dura lotta con le me. I danni superano le 300.000 lire

Il polo a cavallo a Bri

POLA, 1

A Brioni si è svolta oggi una ga polo a cavallo tra le squadre bian azzurra. Ha vinto la bianca per 6 Era in palio la coppa offerto dalla chesa Litta Modigliani. La squadra cente era così composta: marchesa ta Modigliani, cap. Larden, col. O heim e signor Valerio.

Cavagnoli batte Gyde ai p

PARIGI,

Il pugile italiamo Carlo Cavag aspirante al titolo di campione ita dei pesi mosca, ha battuto questa nettamente ai punti, il francese G anch'egli aspirante al titolo di cam ne francese della stessa categoria, nuto da Perez. Molti italiani che h assistito all'incontro, hanno lunga te applaudito la vittoria del loro nazionale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del m
Roma	766.6	30	17	sereno, mosso
Torino	766.2	26	14	coperto
Milano	766.7	26	15	coperto
Genova	766.7	26	21	½ coperto, m
Venezia	765.8	28	16	mezzo coperto
Firenze	765.5	27	18	un quarto co
Ancona	764.6	29	19	sereno, mosso
Bologna	766.2	30	17	un quarto c
Napoli	765.5	28	20	½ cop., legg.
Taranto	764.1	34	26	sereno, legg.
Palermo	766.6	31	23	cop., legg. m
Catania	764.3	36	24	½ cop., mosso
Cagliari	767.0	30	20	sereno, mosso
Tripoli	765.4	33	26	sereno, agitat
Messina	765.8	32	24	nuvoloso, l.
Trento	776.7	26	11	mezzo coperto
Fiume	764.8	29	18	sereno, mosso
Bari	765.3	32	24	½ coperto, m
Bengasi	760.4	31	21	sereno, legg.
Rodi	760.0	28	20	sereno, legg.

Previsioni del tempo. Situazione La pressione è assai aumentata su l'Europa col massimo sul golfo scaglia. Pressioni basse risiedono Scandinava e sul Mar di Levante. bilità: Il rapido spostamento dell'an ne atlantico con l'invasione di aria marittima ha provocato notevole zione della temperatura. Gli annuvo ti residui con qualche precipitazione ranno per lo più limitati all'arco al alla Liguria, mentre sul rimanente dominerà la serenità. Le correnti trionali sui versanti adriatico e orienteranno intorno a maestro pelago. Mare ancora poco agitato.

CRONACA DELLA CITTÀ

La marcia al primato

Intatta e vigorosa fra tutte le forze nostre, quella dei Cantieri giuliani; anzi affermatasi dopo la guerra con mai più veduto slancio e splendore. Non conviene lasciar passare inosservati certi fasti, che in qualunque altro Paese susciterebbero manifestazioni clamorose di compiacenza e d'orgoglio. L'altro mese aveva la «Victoria», questa stupenda figlia dei Cantieri giuliani, l'onore di battere il record mondiale della velocità per le motonavi; oggi altra lieta notizia: è la «Volpi», costruzione magistrale pur essa dei nostri Cantieri, a conquistarci il record mondiale di velocità per motonavi da carico.

A questa conquista di primati, in competizione con tutto il mondo, per quanto grande fosse la fama dei Cantieri che fanno cerchio a Trieste, non ci si pensava una volta: tanto pareva assiomatico che soltanto in Inghilterra, in Germania, nei Paesi reputati insuperabili nella costruzione navale, si potessero raggiungere quelle perfette qualità di una nave che la rendessero segno di emulazione a tutte le altre naviganti sui mari. Oggi sono caduti i limiti di questo privilegio. La maestria del lavoro, la perizia del calcolo tecnico, la sicura infallibile esperienza guadagnata con l'intenso studio e con l'indefessa alacrità di costruzioni, hanno aperto ai colossi del mare creati dai nostri Cantieri i più ambiti orizzonti: e ad uno ad uno essi strappano la palma della bellezza navale, della robustezza, della velocità, di tutto quanto può fare l'onore di una nave in una epoca di tecnicismo formidabile e di lotta serrata.

E' giusto dunque che Trieste esulti di questo succedersi di primati giuliani sul mare, e compia ancora una volta atto di gratitudine verso i suoi Cantieri navali che mantengono concentrata su lei l'attenzione magnetica del mondo. Primato su primato: è una marcia: e la visione s'illumina anche di più fulgida luce, pensando che frattanto, nei Cantieri di Genova, s'è varato il poderosissimo «Rex», destinato a essere il più veloce transatlantico che esista e quanto prima seguito dal maestoso «Conte di Savoia» ormai quasi pronto sull'imponente scalo del nostro Cantiere San Marco; onde le vittorie dei Cantieri giuliani convergono e cooperano allo stabilirsi di un assoluto, fino a ieri impensabile primato dell'Italia fascista fra tutte le Nazioni moderne costruttrici di navi.

La gloriosa conquista di tal primato ormai appare vicina e sicura: e risolutamente ci andiamo.

Il collocamento obbligatorio
degli orfani di guerra
negli impieghi pubblici e privati

Il Comitato prov. dell'O. N. per gli orfani di guerra comunica:

E' notorio come disposizioni contenute nell'art. 55 della legge 26 luglio 1929 n. 1397 diano la preferenza agli orfani di guerra nell'assunzione ad impieghi e nel collocamento della mano d'opera.

Le disposizioni in parola vengono applicate alle Amministrazioni dello Stato, anche aventi il carattere delle Aziende autonome, alle provincie, ai comuni, alle Aziende municipalizzate, agli Enti parastatali, alle istituzioni pubbliche di beneficenza ed agli Enti pubblici in genere soggetti a tutela od anche a sola vigilanza dell'Amministrazione centrale o locale dello Stato. Tali Enti difatti sono obbligati dal R. decreto 13 novembre 1930 n. 1642 (art. 30), a dare tempestivamente notizia al Comitato Nazionale O. N. G. dell'assunzione del personale.

I datori del lavoro che non abbiano alle loro dipendenze il numero degli orfani di guerra che sono tenuti ad assumere ai termini dell'art. 58 della legge anzidetta (26 luglio 1929, n. 1397) devono ottemperare a tale obbligo. Cosicchè alla competente rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale della protezione e assistenza degli invalidi di guerra saranno inviate le denuncie periodiche, in doppio esemplare, di cui all'art. 14 della legge 21 agosto 1931, n. 1312, ma dovranno contenere anche le generalità degli orfani occupati, con indicazione del giorno di assunzione e della categoria di mestiere a cui ciascun orfano è addetto. Tali denuncie tengono luogo di richieste, ai fini del collocamento obbligatorio degli orfani per il semestre in corso.

Si fa presente che ogni azienda soggetta agli obblighi della legge 26 luglio 1929, n. 1397 deve tenere sempre in evidenza un elenco contenente le generalità degli orfani di guerra occupati, con la indicazione della data di assunzione e dell'eventuale licenziamento entro il semestre.

I componenti del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale orfani di guerra e gli agenti, ingenere, incaricati della sorveglianza in materia di assicurazione contro la disoccupazione, hanno funzioni ispettive per l'applicazione delle norme relative al collocamento obbligatorio degli orfani stessi e l'accertamento delle contravvenzioni alle norme medesime.

L'Università Popolare in Abbazia

Nella segreteria di via Polonio continuano ad affluire le iscrizioni per la gita al Monte Maggiore, Fiume ed Abbazia che si effettuerà sabato 15 agosto alle 6, partendo dai Portici di Chiozza. Si percorrerà la bella Valle del Risano, si fiancheggerà Pinguente, donde per Aurania si salirà al Rifugio del Monte Maggiore (metri 940), dove si sosterà per ammirare la magnifica visione della costiera liburnica, delle isole e del Carnaro. Nella mattinata si visiterà Fiume con fermata per il pranzo. Alle 14.45 si partirà per Abbazia, che farà sentire agli amanti del bagno le freschezze delle sue acque.

Verso le 19.30, nel Ristorante Mau[illegible] sarà servita la cena; indi, alle 22, seguirà la partenza per Trieste. La quota d'iscrizione, che dà diritto al viaggio, al pranzo ed alla cena, importa lire 52.

Il lutto di Cittanova per Andrea Davanzo
Un ricordo patriottico

CITTANOVA, 11

Costernazione profonda e grande dolore ha prodotto in città la morte del comm. Andrea Davanzo. Andrea Davanzo era qui nato, e qui aveva dimorato fino a pochi anni or sono. Era stato Podestà di Cittanova per oltre venti anni, e fondatore del locale Consorzio di pesca, che lo ebbe parecchi anni benemerito presidente.

Memorabile prova del suo grande amor patrio è stata la seduta del Consiglio comunale tenuta sotto la sua presidenza il giorno 5 agosto 1900, in morte del Re Umberto I, l'amato Sovrano al cui nome egli volle intestare la maggior piazza del Comune.

In quella seduta Andrea Davanzo pronunciò questo discorso, che per quei tempi era ben coraggioso:

«Signori rappresentanti! L'efferato delitto di Monza che spezzò il cuore nobilissimo e generoso di S. M. Umberto I Re d'Italia, sollevò l'indignazione di tutto il mondo civile contro l'assassino ed il rimpianto sulla nobile esistenza così barbaramente estinta. Tutto il mondo civile si scosse, si associò al dolore e al lutto d'Italia. Epperò noi non potevamo rimanere impassibili dinanzi al ferale spettacolo del mostruoso delitto del regicidio, non potevamo rimanere indifferenti all'immenso dolore dei nostri fratelli italiani con i quali abbiamo comune la madre lingua.

La Deputazione comunale perciò, avuto il triste annunzio di morte, spiccò un telegramma di condoglianze alla Presidenza dei Ministri in Roma, indi decise d'inalberare a mezz'asta la propria bandiera abbrunata sull'edificio municipale. Partecipo che anche la direzione di questa Società filarmonica ebbe oggi con delicato pensiero a sospendere il concerto che doveva aver luogo come ogni prima domenica del mese su questa piazza.

«Ora vista l'emulazione spiegata dalle rappresentanze comunali di quasi tutte le città e borgate istriane nel votare onoranze al Re cavalleresco defunto, mi pregiai oggi d'invitare d'urgenza la rappresentanza comunale invitandola ad assorgere in segno di condoglianza».

A questo punto i rappresentanti tutti sorsero in piedi di scatto, riconoscendo l'urgenza dell'argomento e passando poi a stabilire le onoranze funebri da tributarsi ancora al grande Estinto da parte del Comune.

Su proposta di Andrea Davanzo, la rappresentanza comunale, riconosciuta a voti unanimi l'urgenza dell'argomento, deliberò infatti, pure all'unanimità, «di approvare quanto fino a quel momento la Deputazione comunale aveva fatto per onorare la memoria di Umberto I Re d'Italia, e stabilì che a cura del Municipio fosse fatta celebrare nel giorno dei funerali del Re nella chiesa collegiata un solenne ufficio funebre con Messa di Requiem e che la piazza principale della città fosse intitolata al nome del grande Estinto, Capo della nazione italiana».

Quale manifestazione di lutto di Cittanova per la morte dell'insigne cittadino, furono incaricati di porgere le condoglianze alla famiglia e di assistere ai funerali, per il Comune il segretario comunale signor Edoardo Di Marco, che fu collega d'internamento del compianto estinto, e il signor Giuseppe Tosolin in rappresentanza del Consorzio di pesca. Dalla torre del Municipio, in segno di lutto, sventolò tutto il giorno il vessillo comunale.

L'opera in difesa dei minorenni
nello scorso luglio

Il Comitato di difesa dei minorenni nello scorso luglio s'occupò di centoventisei minorenni, bisognevoli d'assistenza. Di questi, uno era orfano d'ambo i genitori, tre erano orfani d'un solo genitore. Sei erano materialmente abbandonati da uno dei genitori, mentre l'altro era indigente; uno era materialmente abbandonato d'ambo i genitori; sei erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai propri parenti; nove erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori; due erano gravemente pericolanti senza colpa dei genitori e un fanciullo era seviziato dagli stessi. Cinque minorenni dovettero essere assistiti in occasione della separazione di letto e di mensa dei genitori. Un minorenne aveva i genitori malati di mente, quelli di un altro erano detenuti in carcere. Tre ragazzini appartenevano alla categoria dei piccoli delinquenti e tre giovinette erano già traviate. Finalmente ottantaquattro minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti, venti furono lasciati, sotto la vigilanza del Comitato, nella famiglia propria, tre furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, due furono sottratti alla madre indegna e affidati al padre. Sette furono collocati presso parenti, tre presso famiglie private e cinque furono affidati a istituti d'educazione. Due minorenni furono rimpatriati e per ottantaquattro furono espletate altre pratiche.

Il primo luglio si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1735 minorenni e 34 nuovi sopravvennero durante il mese, insieme 1769. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 30 minorenni, per cui alla fine del luglio rimasero in evidenza 1734 minorenni. Il Comitato tenne nel mese di luglio 278 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti, rispettivamente con i loro famigliari e sbrigò 159 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 34 minorenni, e precisamente 17 nella Sezione maschile e 17 in quella femminile. L'«Asilo-famiglia» diede ricovero ed educazione a 15 maschietti.

Il ripristinamento delle corse per Sistiana-Bagni col piroscafo «Alma». In seguito alle riparazioni alla macchina, che la rendono più veloce, si sono potute ripristinare ieri le corse per Sistiana col piroscafo «Alma», la cui iniziativa aveva ottenuto largo consentimento fra la cittadinanza. Le partenze, dal molo Audace, avvengono giornalmente alle ore 9 e da Sistiana alle 17.30. Al giovedì, sabato e domenica ci sono le corse serali alle ore 20 con ritorno da Sistiana alle 23.30 e ciò per dar la possibilità di prender parte al ballo allestito in quelle sere dal proprietario del Ristorante al Park-Hotel. Alla domenica e feste ci sarà in più — come per il passato — la gita delle 14.30.

Decesso. A Napoli si è spento in grave età sabato scorso il signor Daniel B. Gattegno, che godeva di larga estimazione nel nostro mondo economico. Alla famiglia esprimiamo le più sentite condoglianze.

Nel Partito
Riunione dei presidenti dei Circoli rionali

Questa sera alle ore 21, in sede della Federazione, sono convocati tutti i Presidenti dei Circoli Rionali. Alla riunione dovrà prender parte anche il Fiduciario dell'Ente sportivo della Federazione.

Nuovi capisquadra Avanguardisti

La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha approvato la nomina a capisquadra di venticinque Avanguardisti appartenenti alla Provincia di Trieste, che hanno brillantemente sostenuto gli esami il 27 luglio u. s. Essi sono: Giulio Gregoretti, Egone Chiussi, Piero De Favento, Cesare De Sandrinelli, Giovanni Janos, Francesco Corranda, Mario Istenich, Vittorio Tommasini, Vittorio Bradaschia, Giuseppe Micen, Emilio Jarach, Rolando Diamanti, Primo Zucca, Mario Bernardini, Erminio Krauseneck, Bruno Tognoli, Ernesto Nadalin, Manlio Weis, Longino Oblach, Mario Bussatto, Carlo Tiberi, Gaetano Spinelli, Bruno Chiraz, Giordano Davi, Giordano Motka.

Il "Carlo Alberto inedito„
di Francesco Salata

E' giunto a Trieste l'atteso volume di Francesco Salata, «Carlo Alberto inedito», pubblicato dalla casa Mondadori. E' un magnifico volume in ottavo, di 500 pagine, legato in tela azzurra, con l'impresa del Re «Je atans mon astre» impressa sulla copertina. Parecchi ritratti e fac-simili di lettere e di documenti arricchiscono la pubblicazione. Nella prefazione Francesco Salata rende il dovuto atto di gratitudine a S. M. il Re, che gli consentì l'esame e il riscontro di alcuni autografi della R. Biblioteca di Torino, e al Principe di Piemonte, che concesse alcune delle più pregevoli illustrazioni inedite del volume. Del resto, il libro è quasi tutto trascrizione di manoscritti di Carlo Alberto, mai pubblicati finora: tutto quello che rimane dei preziosi Diari del Re, molte sue lettere intime, molti altri suoi scritti. Francesco Salata ha illustrato da parte sua autorevolmente questa materia storica di valore inestimabile, che costituisce ai suoi occhi la rivelazione più completa dell'enigmatica figura del Re Sabaudo. Ci occuperemo del volume prossimamente.

Il prossimo treno popolare
per Verona e Desenzano

Certo anche il prossimo tram popolare che partirà da Trieste il 16 corrente, per Verona e Desenzano, avrà il completo successo di quelli organizzati in precedenza, sia per i prezzi ridottissimi — stavolta il viaggio costa 30 lire — sia per la perfetta organizzazione, sia infine per le moltissime attrattive offerte da questa gita.

I partecipanti alla gita potranno recarsi a piacimento a Verona o a Desenzano.

Coloro che si recano a Verona hanno diritto all'entrata alla gradinata della Arena, verso pagamento di lire 3, per assistere alla rappresentazione lirica, e quelli che si recano a Desenzano sul Lago di Garda possono ottenere il biglietto di passaggio per qualsiasi scalo del lago predetto al prezzo di lire 3. Nell'uno e nell'altro caso, l'importo verrà riscosso cumulativamente a partenza. Il numero dei posti è limitato a 1000. Il biglietto sarà valido solamente per il treno indicato (Tv. 4113 per la partenza da Trieste e T. V. 4138 per il ritorno da Desenzano), con esclusione assoluta dell'uso di altri treni, sia nell'andata, sia nel ritorno. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella di inizio del treno. La vendita dei biglietti si effettuerà tutti i giorni della settimana e cesserà alla mezzanotte di sabato 15 agosto, sempre che il numero dei posti messi a disposizione non venga esaurito prima. Domenica mattina 16 agosto la vendita dei biglietti stessi sarà limitata ai pochi che fossero ancora disponibili.

La vendita dei biglietti a Trieste sarà effettuata esclusivamente dalla Stazione Centrale.

Il treno popolare partirà da Trieste il 16 alle 5.20, giungerà alle 11 a Desenzano, donde partirà il 17 alle 1.10 e sarà a Trieste alle 6.40.

Come si rileva, le Ferrovie dello Stato hanno voluto assecondare i desideri del pubblico triestino per dargli modo di assistere, con lieve importo, alla suggestiva rappresentazione lirica che si terrà all'aperto nella severa mole dell'Arena, anfiteatro romano del I secolo, il più vasto dopo il Colosseo di Roma, ove trovano posto a sedere circa 25.000 persone. Come ognuno sa, domenica 16 verrà rappresentata l'opera tanto cara ai triestini, «Il Mefistofele», di Arrigo Boito, con artisti di prim'ordine, e la cui messa in scena ha destato l'ammirazione di coloro che hanno avuto la fortuna di assistervi.

Il treno arriva a Verona alle 10 del mattino, in modo che ai gitanti sarà resa possibile la visita alla fiorente città scaligera, attraversata dall'Adige, meta di quasi tutte le invasioni barbariche scese in Italia. Il poco spazio a disposizione non consente di dare una idea delle bellezze monumentali di Verona, ma certamente ognuno vorrà ammirare le Arche Scaligere, il Castelvecchio, che in questi ultimi anni è stato restaurato, la tomba di Giulietta, la cui storia ognuno conosce, raggiungere la piazza delle Erbe, attraversare i vari ponti sull'Adige, visitare il Duomo, S. Zeno Maggiore, S. Fermo Maggiore, Santa Maria della Scala, Santa Maria Antica e le molte altre chiese. Verona è anche rinomata per i prodotti del suolo, e le frutta squisite e l'ottimo vino della vicina Valpolicella sono ricercatissimi.

Per coloro che volessero recarsi invece a Desenzano, è stato disposto perchè all'imbarcadero sia a disposizione dei gitanti un piroscafo che li condurrà nelle località da ognuno prescelte situate sulle rive del lago di Garda, lago che offre un godimento di primo ordine per la sua vastità, per i suoi caratteri fisici, per il clima dolcissimo e per la sua mirabile flora che in determinate plaghe permette la coltivazione del limone, dell'arancio e del cedro. Basti dire che in riva al Garda il Poeta Soldato scelse la propria residenza. Le principali località che possono essere visitate, oltre Desenzano, sono: Salò, Gardone Riviera, Maderno, Gargnano e Toscolano, situate sulla costa bresciana; Riva di Trento e Torbole, sulla costa trentina; Malcesine, Castelletto, Bardolino, Peschiera e Sermione, sulla costa veneta.

Per evitare che i viaggiatori desiderosi di prendere parte alla gita si riducano ad acquistare i biglietti all'ultimo momento, con la probabilità di doverli rinunciare per mancanza di posti, come si è verificato nelle gite precedenti, si raccomanda di affrettarsi nel prelevare i biglietti giacchè la vendita dei medesimi è già molto avanzata.

Per il convegno sul Nevegal

Anche quest'anno il Dopolavoro provinciale organizza un convegno escursionistico a Belluno e sul Monte Nevegal per il prossimo Ferragosto. Il programma della manifestazione è il seguente:

Partenza il giorno 15 alle ore 5 dai Portici di Chiozza con comodi automezzi. Arrivo a Belluno alle ore 8 e breve sosta. Inizio dei festeggiamenti (folklore, bande) alle ore 9 sul Monte Nevegal. Sagra escursionistica alle ore 16 e festa familiare dello scarpone a Belluno al Parco comunale.

Giorno 16 lale ore 7 concentramento dei partecipanti al convegno. Ore 9 ricevimento sul Nevegal delle autorità. Ore 9.30-11.30: campionato di marcia di regolarità. Ore 12.30: sagra popolare, concerto bandistico e refezione dal sacco. Dalle 14 alle 16.30 cori e danze popolari. Il programma comprenderà anche una visita alla città di Belluno. La spesa è prevista complessivamente in lire 66 con il viaggio in autocorriera, tre pasti e il pernottamento, ed in lire 52 con il viaggio in autocarri attrezzati. L'Associazione del Pubblico Impiego ha sospeso ogni altra iniziativa per il Ferragosto per favorire la riuscita di tale convegno ed invita tutti i soci ad iscriversi in tempo presso gli uffici dell'Associazione o direttamente presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini N. 32), dando in tal caso comunicazione all'Associazione del Pubblico Impiego. Le adesioni si accettano a tutto giovedì prossimo.

Gita di ferragosto a Venezia
con la "Victoria„

Il Lloyd Triestino, nell'intento di offrire ai concittadini una bella ed ottima occasione di conoscere ed ammirare la sua nuova superba unità, ha deciso di organizzare per il 15 corr. una gita a Venezia con la «Victoria», approfittando della partenza della motonave in linea Espresso Europa-Egitto.

Tale splendida idea sarà certamente accolta con entusiasmo da quanti vorranno usufruire delle vacanze di ferragosto per intraprendere una breve traversata sulla bellissima nave, tanto altamente elogiata di recente in tutto il mondo.

Viaggiare da Trieste a Venezia con la «Victoria», trascorrere due bellissime giornate nella pittoresca laguna, visitare il Lido rigurgitante di folla variopinta e cosmopolita, e quindi fare ritorno a Trieste con il piroscafo «Vienna», altro ammirato gioiello della flotta lloydiana, è questa veramente un'occasione stupenda che si schiude ben di rado al pubblico nostro.

Per evitare l'inevitabile ressa, ed anche perchè i posti sulla «Victoria» sono limitati, è consigliabile prenotarsi fin d'ora presso il Servizio Passeggeri del Lloyd, via Orologio 1.

Il Ferragosto dell'Alpina delle Giulie

Per il prossimo Ferragosto sono indette le seguenti ascensioni: al Rifugio Timeus, e di là alla Sella Prevala (m. 2075) ed al monte Cergnala (m. 2344), discesa per la Val Mogenza e Bretto; inoltre: al Rifugio Napoleone Cozzi sul Tricorno, con salita del monte Tricorno (m. 2863). Partenza sabato mattina, ritorno domenica sera.

Le suddette ascensioni si effettueranno solamente se verrà raggiunto un numero d'iscritti sufficiente a coprire i posti dell'automezzo. Le iscrizioni si chiuderanno perciò irrevocabilmente oggi mercoledì alle 20.30.

Proroga delle agevolazioni tributarie
per l'edilizia popolare

Con recente decreto del 10 giugno 1931, n. 941, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* nel fascicolo 181 del 7 agosto le agevolazioni tributarie di cui agli articoli 42, secondo comma, 43, 45 e 46 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253, già prorogate fino al 31 dicembre 1930, con l'art. 16 del R. decreto-legge 20 gennaio 1925, n. 343, sono ancora prorogate con effetto dal 1.o gennaio 1931 e fino al 31 dicembre 1935, con le modificazioni seguenti: 1. Alla riduzione al quarto della misura ordinaria delle tasse di registro e ipotecarie, di cui agli articoli 42, secondo comma, 43 e 45 suddetti, è sostituita la riduzione nella misura di metà delle ordinarie tasse di registro e ipotecarie col minimo di lire 10. 2. All'art. 43 predetto, comma secondo, è sostituito il seguente: «Il rimborso dell'eccedenza di tassa dovrà essere richiesto nel termine di decadenza di sei mesi dal giorno in cui la casa è stata dichiarata abitabile o sia stata effettivamente abitata», e la disposizione vale per le istanze di rimborso che saranno presentate dalla data di pubblicazione del presente decreto.

E' altresì prorogato, con effetto dal 1.o gennaio 1931 e fino al 31 dicembre 1935, a favore degli enti autonomi per le case popolari ed economiche, il privilegio tributario recato dall'art. 16, comma secondo del R. decreto-lege 20 gennaio 1925, n. 343, convertiti nella legge 21 marzo 1926, n. 597.

L'arrivo di un «yacht» americano. Ieri verso mezzogiorno è arrivato nel nostro porto l'«yacht» «Kihna», battente la bandiera stellata americana. Con bella manovra la bianca nave dalle forme eleganti è andata ad attraccare alla estremità del Molo Audace.

Le commemorazioni di Nazario Sauro

Al Circolo Sottufficiali di Pola

POLA, 11

Come annunciato, ieri sera ha avuto luogo al Circolo Sottufficiali la commemorazione di Nazario Sauro, tenuta dal maresciallo Giuseppe Lauro Aiello. Erano presenti tutti i soci del Circolo con le famiglie; notammo pure: il col. dott. Palliccia direttore dell'Ospedale della R. Marina, il col. commissario dott. Doria, il cav. Santarlaschi per i mutilati e altri.

Il signor Aiello inizia la sua bellissima orazione, ascoltato in religioso silenzio e in fine rimeritato da fragorosi applausi, ricordando come dopo la breccia di Porta Pia, sembrò che nel Regno subentrassero una stasi e un assopimento dello spirito patriottico e battagliero, contrariamente a quanto andava svolgendosi nelle terre redente, dove audaci ed eroici giovani sfidavano impavidi ogni pericolo pur di combattere per la grande causa dell'Italianità.

Dopo aver ricordato la cittadina di Capodistria, centro intellettuale e irredentistico dell'Istria, ambiente propizio per lo sviluppo dei sentimenti marinareschi l'oratore disse fra altro:

«Argomento degno di poema è quello che oggi ci commuove. Alla prosa disadorna del modesto studioso sarebbe bello sostituire lo scandire armonioso di un'ode eroica che, con radiose immagini cantasse della terra e del mare di Sauro; di Giustinopoli «Gemma dell'Istria», dell'Istria immensa foglia d'edera sul mare», di Pola «presso del Carnaro» del Carnaro ruggente, di Fiume invitta, di Zara la santa e giù giù di tutte le terre latine, dove ancor «s'ode nell'ombra quella parlata che ricorda Rialto e Cannaregio» e per le quali il Poeta della nuova Italia, allargando il concetto dantesco del Carnaro «che Italia chiude e i suoi termini bagna» lanciò il verso, per noi vangelo e testamento per la nuova generazione: «Patria ai veneti tutto l'Adriatico».

Ai versi armoniosi del poema, sostituiamo il nostro amore e il nostro ardore e col cuore pacificato nel ricordo dell'Eroe e in atto di devozione pura celebriamo raccolti il rito della rimembranza.

Parlò poi della vita del Martire capodistriano, accennando agli episodi più salienti della guerra di cui Egli fu protagonista, per infine ricordare il «Pullino», la Galiola, la cattura da parte degli austriaci ed il martirio. E chiuse il suo dire con queste parole:

«Quindici anni sono trascorsi dalla data fatale, quindici anni carichi di eventi formidabili. Dell'Impero austriaco, dell'Impero degli Absburgo è rimasto nella storia solo l'odioso ricordo. Il sogno di Nazario Sauro si è realizzato. La grande vittoria italiana ha portato il glorioso tricolore sul Castello del Buon Consiglio a Trento, sul Colle di San Giusto a Trieste, sull'Arco dei Sergi a Pola, a Fiume e a Zara.

Le ombre di Nazario Sauro, di Cesare Battisti, di Fabio Filzi, di Damiano Chiesa, di Giovanni Grion, di tutta la sacra legione che dalle terre soggette allo straniero vennero a noi e per la causa santa della redenzione diedero contenti la vita, sono placate. Francesco Rismondo solo aspetta. Ma l'Italia non dimentica.

Nell'alba nuovissima di questa sfolgorante primavera italica, migliaia di adolescenti, nelle sagre trionfali, lanciano gioiosi al cielo il ritornello eroico di «Giovinezza», esprimente la sicurezza di un grande avvenire che stringerà in un sol fascio le forze nuove e antiche della Patria immortale».

L'oratore fu applauditissimo.

I ringraziamenti della famiglia Sauro
per la manifestazione in memoria del Martire

Il Comitato onoranze al Martire Nazario Sauro esprime a quanti volonterosamente e con vero slancio contribuirono alla buona riuscita della grande manifestazione, il più vivo ringraziamento.

La famiglia Sauro ha incaricato il Comitato di esternare a tutti indistintamente, dalle autorità alle gerarchie, al popolo generoso dell'Istria e di Trieste, tutta l'affettuosa riconoscenza per la grande attestazione tributata alla memoria dell'Eroe. Particolari ringraziamenti la famiglia esprime al Comitato onoranze di Capodistria e ai Volontari capodistriani, fedeli compagni del Martire.

Alla celebrazione di Pola intervennero ieri in rappresentanza di Capodistria, il cap. Piero Almerigogna, il cav. Piero Riosa e Nicolò Depangher. Sulla tomba dell'Eroe venne deposta una corona a nome della città.

Una seconda edizione dell'opuscolo
in lode di Nazario Sauro

Continuano a pervenire alla Sezione di Capodistria dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, plausi ed adesioni per la ristampa in elegante volumetto della ispirata laude in onore del Martire pronunciata durante la guerra da Antonio Palin. Alle adesioni pubblicate ieri, ci è gradito aggiungere oggi il pensiero del Podestà sen. Pitacco:

«L'intrepido contegno di Nazario Sauro davanti ai giudici militari, il tragico dominio della sua traboccante pietà di figlio innanzi al dolore della madre, la sua coraggiosa alterezza al cospetto della morte, ricordano le più belle pagine degli eroi di Plutarco. Per il suo religioso culto nazionale e per l'abnegazione più assoluta al dovere, è una figura fra le più luminose della nostra guerra.

Dato il vivo successo della prima edizione, che è andata rapidamente esaurita, è stata decisa una ristampa dell'opuscolo, con aggiunta la bella orazione che S. E. il Ministro della Ma a Capodistria in occasione della solenne a Capodistria in occasione della solenne celebrazione del martirio.

La Lega Navale e il Nastro Azzurro
in onore di Nazario Sauro

POLA, 11

La sezione istriana della Lega Navale e quella dell'Istituto del Nastro Azzurro erano rappresentate alle cerimonie commemorative di Capodistria dai rispettivi consigli direttivi con a capo mons. conte Cravosio, recatisi colà con mezzi propri. Il consiglio direttivo istriano dell'istituto del Nastro Azzurro fu presente all'esaltazione dell'eroe col labaro che si fregia della medaglia d'oro del Martire capodistriano. Esso ha pure recato alla casa del gran Martire una corona di alloro con bacche d'oro con nastro recante la scritta «Gli azzurri dell'Istria a Nazario Sauro».

Alla commemorazione di Sauro a Capodistria era presente anche una rappresentanza della Squadra d'azione «Sauro» del Fascio di Milano.

La celebrazione a Pirano

PIRANO, 11

A quindici anni dalla morte del Martire capodistriano Nazario Sauro, anche la nostra città ha voluto ricordare la data dell'eroico sacrificio con una austera cerimonia svoltasi alla Casa del Fascio.

L'illustre prof. Rambaldi, preside del R. Ginnasio-Liceo «Doria» di Genova, che per le sue eminenti qualità di storico è stato posto a capo del corso magistrale estivo di Portorose recentemente inaugurato alla presenza del prof. Marpicati, ha voluto assumersi il difficile compito di illustrare la figura del grande Marinaio, compito difficile, in quanto che l'argomento — più volte trattato — doveva presentare qualche cosa di vivo, di nuovo e di attuale, ma che l'insigne cultore di storia patria degnamente assolse, poichè il prof. Rambaldi ha saputo avvincere sin dalle prime parole il pubblico numeroso, conquistato dalla sua calda e generosa parola.

Alle 21.30 la sala maggiore della Casa del Fascio era già tutta occupata dal migliore pubblico della nostra città, fra cui abbiamo notato il Podestà prof. Piero de Castro con la sua signora, il segretario politico del P.N.F. ing. Alfeo Apollonio, il tenente dei RR. CC. signor Fattorini, oltre a tutte le altre autorità cittadine ed alle rappresentanze delle varie associazioni ed enti. Un manipolo di Avanguardisti, in alta tenuta, faceva il servizio d'onore. Fra il pubblico, un folto stuolo di maestre del corso magistrale, venute da Portorose.

All'ora fissata per la commemorazione, il prof. Domenico Vatta presenta ai cittadini convenuti il prof. Rambaldi, che era stato accolto da vivi applausi al suo apparire, ricordando le sue benemerenze nel campo degli studi di storia, ed esprimendo il piacere di averlo ospite nella nostra città. Cessati gli applausi che le brevi parole del prof. Vatta hanno suscitato, prende la parola il prof. Rambaldi che con un discorso lucido, preciso ed elevato rievoca la vita così ricca di fresca energia e di indomita passione per l'Italia del grande Martire istriano, ricordando gli episodi dell'anteguerra di Sauro capitano, la fiamma purissima della sua fede d'italiano. Dalla propaganda nel '14 e '15 sostenuta ed alimentata dai volontari irredenti passati nelle vecchie provincie, ai primi fatti d'armi; dal processo terribile alla condanna capitale, tutto fu rievocato in una luce di apoteosi. Il testamento spirituale del Martire — disse l'oratore — è degno di essere eternato nei secoli, quale documento sublime di fede nella Patria.

Tutto il discorso del prof. Rambaldi è stato un inno alla memoria di Nazario Sauro e l'alta, ispirata parola dell'insigne storico è stata profondamente sentita da tutti i presenti che hanno voluto più volte salutarlo con applausi fervidissimi.

Un encomio dell'on. Scorza
al comandante dei Fasci giovanili dell'Istria

POLA, 11

Al comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria, Roberto Rossi, è pervenuto dall'on. gen. Carlo Scorza il seguente telegramma di encomio per la grandiosa e perfetta riuscita del raduno di Pirano: «A Lei ed ai Suoi bravi collaboratori rinnovo il mio vivo compiacimento per la constatata superba organizzazione dei Fasci giovanili istriani. Esprimo anche la certezza che l'organizzazione sarà portata sempre più in alto. Carlo Scorza.»

Le feste campestri

Alla Casa rionale Balilla «E. Toti». La tradizionale festa campestre a favore della C. R. B. «E. Toti» avrà luogo i giorni 15 e 16 agosto sul magnifico campo di via del Castello. Le entusiastiche adesioni finora pervenute sia da parte dei privati cittadini, sia da parte delle ditte locali dimostrano una volta di più la grande simpatia di Trieste verso questa Casa rionale che dal Colle Capitolino domina il nostro golfo. L'attività indefessa e lo zelo pieno di sacrificio degli organizzatori nell'allestimento di questa festa, sono garanzia di piena riuscita.

Anche quest'anno la pesca miracolosa si presenta ricca di ben 4000 doni. Di novità si avranno l'albero della cuccagna, il gabinetto di chiromanzia e una mostra futurista. Il programma comprende inoltre le corse ippiche, il tiro a segno e la posta dei fiori con premio. In sala una valente orchestrina accompagnerà le danze. Sul campo suonerà l'ottima banda della Casa, diretta dal maestro Tatulli. E' assicurato pure l'intervento del coro del Dopolavoro «R. Pitteri», diretto dal maestro Occini. Per tutto il campo funzionerà un ottimo servizio di buffet affidato a mani espertissime. Altra novità sarà l'uscita del numero unico speciale intitolato «El melon», con vignette, caricature, poesie dialettali, barzellette, fatti di cronaca di Cittavecchia, novelle, eccetera.

La festa, come detto, avrà inizio sabato 15 corr. alle ore 17 e si protrarrà sino alle due del mattino, per ripetersi alle ore 17 della domenica 16 agosto.

Al Circolo «Lino Domeneghini». Come fu già rilevato, sabato 15 e domenica 16, dalle ore 17 in poi, organizzata dal gruppo addetti Cooperative Operaie, si terrà nella terrazza-giardino del Ristorante Mirasole sulla riviera di Barcola una grande festa campestre. Il vasto programma comprende il tiro all'oca, premio una magnifica oca viva. Giuoco dei cerchietti, tiro a segno, posta volante, con ricco dono. Lotteria gastronomica con premi in buoni per il prelevamento di generi alimentari presso gli spacci cooperativi, ove sono in vendita pure i biglietti: 1.o premio, L. 200; 2.o premio, L. 150; 3.o premio, L. 150; 4.o premio, L. 100; 5.o premio, L. 100; 6.o premio, L. 50; 7.o premio, L. 50. Gran ballo sulla terrazza a mare artisticamente addobbata. Il solerte comitato organizzatore ha predisposto inoltre varie altre attrattive tanto da garantire sin d'ora il divertimento e il buon umore ai soci, addetti e a tutti gli altri che certamente accorreranno alla bella festa. A sera sfarzosa illuminazione alla veneziana della terrazza-giardino. Scelto servizio di ristorante-gelateria a prezzi normali. Servizio tranviario prolungato.

Ballo a Montebello. Il Gruppo E.I.A. organizza per Ferragosto, sabato 15 e domenica 16 corr., due grandi feste da ballo, dalle 17 alle 24, all'aperto, su apposito tavolato. Un ottimo complesso bandistico suonerà ballabili moderni. Funzionerà inappuntabile il servizio di buffet.

ASTERISCHI

Vecchie monete

I lettori sono talvolta molo gentili con noi. Trovano cose curiose: ce le mandano: sanno che esse eccitano di rimbalzo la nostra curiosità: forse anche quella del pubblico. Oggi ci vediamo giungere, da un cortese lettore, due cedole della «moneta patriottica» che correva nel Veneto durante il Governo provvisorio insurrezionale del 1848. Non sono rarissime; ma incominciano a diventar rare, anche nelle collezioni. Guardiamo questa vecchia moneta, così umile, stampata sopra una carta bianca dove oggi non si stamperebbero i programmi d'un cinematografo o gli annunzi di un negozio in liquidazione, con le sue diciture ingenue «lire due correnti», «lire tre correnti», che cercano assegnare valori precisi a tutto quello che c'è di vago nei rapporti economici di una situazione rivoluzionaria, con le loro figurette di putti allegorici e di divinità mitologiche delineate da un accademico di gusto infantile, con la rossa stampigliatura del marchio del Governo veneto, dove campeggia il leone marciano. Guardiamo commossi questa povera carta, con la quale si comprava il pane, ma anche il piombo, in tempi di pane difficili e di piombo disperato: e poi chiudiamo gli occhi, e per quella forza evocatrice che è nelle più umili cose, ci sentiamo rivivere nella magnetica febbre dei giorni quando cotesta povera carta stampata era gettata su terre d'Italia ancora trepidanti per aver costretto lo straniero a fuggire. Quanti e quanti, anche di queste nostre terre, erano accorsi al richiamo! Da tutte le città dell'Istria partivano con le barche, di nascosto, nell'oscurità della notte; Trieste stessa s'era repentinamente vuotata di tutti gli uomini intelligenti e animosi, che fino a ieri avevano scritto nella *Favilla*... Ricordi quarantotteschi; e poi altri ricordi, che questa carta monetata irresistibilmente richiama. I ricordi di tutta la carta moneta di necessità, stampata da Governi provvisori, da Governi improvvisati nella raffica degli eventi: e anche di quella che non fu stampata. Non molti sanno, per esempio, che dopo il 30 ottobre 1918, se solo un giorno o due fosse tardato l'arrivo delle truppe italiane liberatrici, anche il Comitato di salute pubblica che allora reggeva le sorti di Trieste si sarebbe trovato costretto a emettere dei buoni fiduciari, insomma della carta stampata. Si era incominciato a parlare il 2 novembre; il 3 approdò al molo l'«Audace». E quell'esemplare di «moneta patriottica« manca alle collezioni.

Dopo quarant'anni

Dopo quarant'anni si ritrovarono l'altra sera nel ristorante Brocchetta, fedeli a un'antica promessa, gli ex studenti che nel 1891 superavano l'esame di maturità tecnica nella Civica Scuola Reale di via dell'Acquedotto. I presenti erano il maestro Romeo Bartoli, arrivato espressamente da Milano, il dott. ing. Giorgio Magli, arrivato da Roma, l'ing. Antonio Perco, arrivato dalla Sardegna, l'ing. Ugo Sandrinelli, arrivato da Brescia, l'ing. Pietro Barbo, il geom. Casimiro Fabris, Ruggero Fegitz, il prof. Giorgio Medani, Vittorio Mussafia, il cav. Attilio Perissini, l'ing. Giusto Righetti, il cav. ing. Arturo Ussai, Virgilio Zenoni. Il baritono Gino Tessari, impedito, mandò da Milano un telegramma cordiale. Di tutti i maturati di quell'anno tre soli sono morti nel frattempo, l'ing. Fantin, il prof. Benussi e l'ing. Luzzatto, e alla loro memoria i presenti inviarono un riverente pensiero. Invece, i professori di quarant'anni fa tutti sono morti, a eccezione d'un solo. E la nota commovente della serata fu la presenza di questo antico insegnante, il prof. Giovanni Stancovich, fedele patriota dalmata, che a 82 anni, vegeto vegliardo, intraprese il lungo viaggio da Zara a Trieste per ritrovarsi coi suoi allievi... di quando era giovane. Inutile dire che gli furono fatte feste entusiastiche.

Fra i «Gialli» del Casale a Sagoria San Martino

Dopo la cerimonia rievocativa delle gesta dei «Gialli del Podgora», svoltasi sabato scorso a Sagoria San Martino, alla presenza di S. A. R. Amedeo di Savoia, in una atmosfera di alto entusiasmo e di vibrante fervore — come abbiamo brevemente riferito — il pranzo del Reggimento è stato servito egregiamente dal Ristorante alle Viole, sotto la personale direzione del proprietario signor Franceschini; il quale ha ben meritato, per la signorilità del servizio e la finezza della cucina, l'incondizionato compiacimento espressogli dagli intervenuti.

Tre novità di autori concittadini

al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario

Ieri sera, alle 21, al Teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali, la sezione filodrammatica del Circolo poligrafico «Morara Sassi», diretta da Renato Bellemo, ha rappresentato tre novità di giovani autori concittadini. I lavori prescelti erano tre atti unici: «Il cieco», un atto drammatico di Bruno Persini; «Gli orologi della signora» di Gianni Peressoni, e «Siamo in tre» un atto grottesco che i due suaccennati autori hanno scritto in collaborazione in una sola giornata per rappresentarlo in sostituzione della commedia «Double-face» di cui l'autore ritirò all'ultimo momento il copione.

Tutti e tre i lavori ebbero dal pubblico, intervenuto numerosissimo, le più festose accoglienze e i giovani commediografi le felicitazioni più vive. «Il cieco», sia per il soggetto che per la trattazione scenica, ci fa intravvedere nel suo autore, che del resto non è alle sue prime armi, attitudini e possibilità che, sviluppate, possono portare a buoni risultati. La crisi spirituale del vecchio compositore divenuto cieco che si è visto portare via il successo prima dal suo collaboratore, poi dal figlio indegno che ha venduto i suoi manoscritti, è bene delineata e densa di situazioni drammatiche.

«Gli orologi della signora» è un atto brillante che sa sfruttare certe situazioni comiche con felici effetti. L'affascinante signora che si finge conquistata da due pseudo dongiovanni e che riesce ad affibbiare loro due orologi di poco valore in garanzia del denaro che quelli le hanno molto cavallerescamente e con grande ingenuità offerto, produsse nel pubblico la più viva ilarità.

Anche «Siamo in tre» seppure rivelò una composizione affrettata, non mancò di suscitare le risa più schiette. La satira del detective e dell'uomo tradito, ma innamorato sempre della moglie, ci sembrò l'indice rivelatore delle possibilità artistiche dei due giovani autori triestini a cui va tributata una parola d'incoraggiamento.

Al successo della serata ha contribuito pure l'ottima interpretazione di tutto il complesso filodrammatico. Particolarmente si distinsero il Persini e il Peressuti, autori e attori contemporaneamente, insieme alla signorina Jolanda Potenziari, alla signora Bianca Mura e a Renato Bellemo, solerte direttore artistico della compagnia.

Una simpatica attestazione

dei volontari capodistriani al Gen. Ugo Pizzarello

CAPODISTRIA, 11

Il gruppo dei volontari capodistriani, notevole e numeroso, aveva destinato ancora nel 1921 di attestare al valoroso colonnello, ora Generale, Ugo Pizzarello, tutta l'ammirazione per le gesta da lui compiute, per l'eroismo da lui dimostrato nella guerra di redenzione, culminante con l'assegnazione da parte del Ministero della medaglia d'oro al valor militare.

Il Generale Pizzarello, figlio di padre e madre capodistriani, figlio all'egregio prof. Antonio Pizzarello, tuttora vivo e vegeto, nobile figura di irredentista, di propagandista fervido per anni e anni lunghissimi nella generosa terra marchigiana della necessità di combattere contro l'Austria, di liberare dal giogo straniero le terre istriane, Trieste, la Dalmazia, scelse la carriera militare con quello spirito che il padre suo seppe sempre infondergli e ch'egli tutti gli anni alimentava con frequenti visite alla città del suo cuore, ove contava e conta numerosi amici e ammiratori.

Ugo Pizzarello, che sebbene nato a Macerata, è legato di vivo affetto a Capodistria, perchè nelle sue vene scorre vivo e puro sangue istriano, ha compiuto le sue eroiche gesta, premiate con la più alta onorificenza al valore, con lo sguardo fisso allo scopo che fu il lungo sogno della vita paterna, materna e sua: la redenzione delle nostre terre!

I volontari capodistriani hanno annoverato sempre Ugo Pizzarello quale volontario capodistriano, difatti l'anima sua è stata quella del vero volontario, profondamente convinto che la guerra all'Austria bisognava farla, per l'onore italiano, per la liberazione delle terre italiane. Difatti la medaglia d'oro di Ugo Pizzarello fregia anche il modesto gagliardetto dei volontari capodistriani, vicino all'altra medaglia d'oro: Nazario Sauro.

La cerimonia semplicissima della consegna della medaglia d'oro della città di Capodistria al prode generale venne compiuta in forma privata, domenica mattina: erano presenti nella sala del Fascio tutti i volontari e combattenti capodistriani, col presidente Piero Almerigogna, anche per il cap. Reili, Segretario federale, il Podestà ten. Piero de Manzini, tutti i parenti del valoroso Generale, tutta la famiglia Sauro, il vecchio padre del valoroso volontario caduto Pio Riego Gambini, pure parente di Pizzarello, il cap. Timeus, alpino, istriano, di Portole, compagno in più battaglia del Generale, il cap. Conighi di Fiume, altro valoroso alpino, numerose signore capodistriane del Fascio femminile, il Segretario del Fascio, i mutilati, il comandante del Presidio cap. Valdora e pochi intimi.

Piero de Manzini, l'anziano dei volontari capodistriani, anche a nome del presidente dell'Associazione on. Eugenio Coselschi, che aveva mandata la sua appassionata adesione, nonchè di tutte le donne e dei volontari di Capodistria, disse elevate parole al «camerata» Ugo Pizzarello, fiero di sciogliere il vecchio voto del volontarismo capodistriano. «Ugo carissimo — disse il Podestà e volontario Manzini — senza nulla togliere alla consorella Macerata, noi ti consideriamo della nostra famiglia, perchè come in tutti noi nelle tue vene scorre sangue istriano, di questa Istria che tu tanto amasti e ami e per la quale spargesti il tuo sangue generoso. Accetta questo modesto ricordo, questa medaglia che le donne di Capodistria offrirono subito dopo la guerra, a nome della città, a tutti i suoi volontari, morti e vivi».

Con voce velata dalla commozione, Ugo Pizzarello rispose, come sa rispondere un Eroe, modestamente, conversando quasi coi committtoni e rifacendo in pochi minuti qualche ora delle trepidazioni, delle ansie, dei dolori e delle gioie dello storico e grande periodo della guerra vissuta e combattuta. «Io nulla tolgo a Macerata, ma nulla tolgo neanche a voi, cari camerati capodistriani. Io sono lieto e fiero di essere della vostra famiglia, perché fin da bambino appresi da mio padre quale fosse il mio dovere, quale dovesse essere lo scopo principale della mia vita: la redenzione di queste terre, di questa città che vide nascere mio padre e mia madre. Sono lieto e fiero, ripeto, di essere considerato dei vostri e accetto questo vostro dono con la promessa di tutta la mia fedeltà alla Causa, in ogni evenienza».

Applausi scroscianti salutarono il significativo discorso del prode Generale. Tutti gli si fecero intorno. Egi baciò ripetutamente il Podestà, il presidente della Sezione Piero Almerigogna e Nino Sauro. Particolare commozione suscitò l'abbraccio fra il Generale Pizzarello e il ten. di vascello Nino Sauro, il figlio del Martire che fu tanto amico di Ugo Pizzarello.

L'intima cerimonia, soltanto così accettata dallo stesso Generale, venuto a Capodistria per l'onoranza a Sauro, ebbe termine fra le più schiette e affettuose attestazioni di cameratismo, in ambiente combattentistico, senza preparazioni speciali e senza discorsi.

I volontari capodistriani anche a nome del Generale Pizzarello, inviarono poi un telegramma di omaggio al presidente dell'Associazione Volontari on. Coselschi.

La Mostra d'autunno al Giardino Pubblico

Il 6 settembre s'inizierà la nuova stagione artistica, con l'inaugurazione di una Mostra d'arte nel padiglione del Giardino Pubblico.

Non sarà la solita Mostra Autunnale del Sindacato. La Mostra sindacale si terrà quest'anno a Udine, iniziandosi alla metà d'ottobre, per rendere il dovuto onore a una delle maggiori e più attive città affratellate nel Sindacato giuliano.

La Mostra del Giardino Pubblico sarà una manifestazione soprattutto degli artisti cittadini e s'intitolerà Mostra autunnale d'arte della Permanente.

Si tratta di non lasciare inoperoso, durante la più propizia stagione, che è il mese di settembre, quel delizioso padiglione da esposizioni che il Comune ha creato al Giardino, e di dare ai cittadini, appena arrivati dalla campagna, un fresco luogo di convegno, abbellito dall'interesse spirituale per le opere d'arte. In pari tempo, dopo la lunga sosta estiva — interrotta soltanto da quella interessante Mostra d'Avanguardia, che subì la fatalità di coincidere con le settimane più calde — si è creduto di dover aprire agli artisti una palestra, che li eccitì al lavoro e all'emulazione, in attesa delle importanti mostre che nell'inverno li attendono. Sappiamo che gli artisti hanno accolto con gioia l'invito della Permanente. E il pubblico da parte sua non potrà non essere felice di vedere al Giardino, dopo tanti mesi, una esposizione che gli permetta di passare in rassegna le nostre forze artistiche operanti, le quali non sono poche e si fanno apprezzare dovunque.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Daniele Gattegno, da Piero e Gemma Borruso lire 25, da Giorgio e Jenny d'Italia lire 25, da Ettore Jaut lire 20 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; da V. Padoa lire 25, da Armando e Wanda Petracco lire 30, da Mario ed Alice Petracco lire 30 pro Congr. di Carità; da Arturo e Guido Castelli lire 30, da Emma e Alessandro Geralopulo lire 30 pro Guardia Medica; da Menotti Morpurgo lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal cav. Vittorio Cusin lire 30 pro O. N. Balilla; da Emma e Giacomo Seppilli lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Piero Boschian lire 30, dalla Soc. Triestina Tramway lire 100 pro Guardia medica; dalla Soc. An. delle Piccole Ferrovie lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto); da Vittoria e dott. Ferruccio Cimadori lire 30 pro Nidi Regina Elena; dal dott. Franco Gabrielli lire 50, da Amelia ed avv. Cesare Piccoli lire 25 pro Congr. di Carità; da Letizia e Vittorio Malossi lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; dall'ing. Giacomo D'Ancona lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Ercole Poillucci lire 100 pro Ricreatorio E. Toti; da Dario Zaffiropulo lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Minas lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del compianto Daniele Gattegno, padre del suo amato presidente, dall'Unione fra gli interessati nel commercio del caffè lire 500, di cui lire 200 a favore della Congregazione di carità, lire 100 pro Opera Nazionale Balilla, lire 100 pro Beneficenza Israelitica e lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del comm. Andrea Davanzo, dal Sindacato Giuliano Infortuni lire 100 pro Colonie feriali fasciste; da Decio Rossi lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Giorgio Rosso e consorte lire 25 pro C. R. B. E. F. Gentilli di Servola; dal prof. Lodovico Braidotti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Gabriele Lauro, da Giovanna Derigo lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Pino Bucher, da D. C. lire 15 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria di Marina Magliaretta, nell'anniversario della sua morte, dalla famiglia Magliaretta lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Dalla Fabbrica acque gazose Vincenzo Gillardi lire 50 pro C. R. B. «Enrico Totis».

Da Lorenzo Amodeo lire 30 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Speranza).

Da Alberto Müller, per una prestazione avuta lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del collega Biagio Carpentieri, dalla Filodrammatica del Fascio Femminile lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

L'orario dei barbieri per il Ferragosto. Sabato 15 agosto (Ferragosto) le botteghe di barbiere e parrucchiere si chiuderanno alle 19.30.

Arrivo di combattenti novaresi

Stamane alle 9.20 arrivano a Trieste, ospiti graditissimi, oltre trecento combattenti della Federazione provinciale di Novara. La comitiva al suo arrivo si recherà a S. Giusto a rendere omaggio alla lapide dei volontari Caduti e deporrà una corona di alloro.

Nelle giornate di giovedì e venerdì i combattenti novaresi si recheranno in visita alle Grotte di Postumia, sui Campi di battaglia e al Cimitero degli Invitti a Redipuglia.

Sulla tomba dell'eroico Comandante della Terza Armata verrà deposta una magnifica corona di lauro.

Dopo il pellegrinaggio sui campi della gloria la comitiva rientrerà venerdì sera a Trieste, donde ripartirà sabato mattina per Novara.

All'arrivo alla Stazione Centrale i graditi ospiti saranno festosamente ricevuti da una rappresentanza della Federazione provinciale combattenti di Trieste.

Per venerdì poi è attesa un'altra comitiva di oltre un centinaio di combattenti della Federazione di Cuneo. Pure essi, dopo la visita alla città, si recheranno in pellegrinaggio sui Campi di battaglia. Nella giornata di sabato, ripartiranno per Cuneo.

Importante riunione alla Società Operaia. I soci tutti sono vivamente pregati a voler intervenire alla importante riunione che avrà luogo martedì 18 corr., alle ore 20, nella sede sociale di via Emo Tarabochia 3, I p.

L'ultima rappresentazione del Circo Amar

Questa sera, alle 21, avrà luogo in via Broletto, angolo via S. Marco, lo spettacolo d'addio del Circo internazionale dei quattro Fratelli Amar che tanto successo ha riportato anche nella nostra città. Giovedì e venerdì il Circo agirà a Gorizia.

Il ponticello dei sospiri

Ieri mattina, nell'officina meccanica annessa alla distilleria Camis e Stock, di via Montorsino n. 2, il meccanico Vittorio Mattiassi, di 26 anni, abitante al n. 265 di Barcola Bovedo, stava attraversando una passerella di ferro ma, in seguito a un brusco movimento, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo da circa due metri d'altezza, in modo da riportare la frattura dell'omero destro. Dopo le prime cure, prestategli sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiesto urgentemente, il Mattiassi veniva trasportato con l'autolettiga della pia istituzione all'Ospedale Regina Elena e ivi accolto nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere degente, secondo il parere dei medici, tre settimane salvo complicazioni.

Piccole imprese ladresche

Mediante chiavi false, ignoti ladri si introdussero ieri l'altro nell'abitazione del pensionato ferroviario Luigi Marchioli, al n. 1558 di Guardiella Timignano e asportarono da un armadio alcuni effetti di biancheria e arnesi di lavoro, per il valore complessivo di 600 lire.

Il furto fu scoperto alcune ore dopo dal derubato che si affrettò a presentare denuncia ai carabinieri di Guardiella.

— Durante la scorsa notte, un mariuolo sconosciuto s'introdusse mediante scalata del muro di cinta di un cortile, in un pollaio appartenente al pittore Ernesto Pischianz, al n. 720 di Roiano Molini e rubò tre conigli del valore di un centinaio di lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri della stazione di Scorcola.

— La casalinga Luigia Viezzi, abitante a Guardiella Scoglietto n. 286, denunciò ieri ai carabinieri del rione di essere stata derubata di quattro catene d'oro del valore di lire mille, che aveva lasciato incustodite in una stanza della sua abitazione.

Le vicende del commercio di Trieste nel 1930

Con questo titolo un giovane economista, il dott. Carlo Scala, capo dell'Ufficio economico-statistico della Federazione provinciale fascista del commercio, pubblica un denso volume — il terzo della serie — nel quale esamina a fondo, per capitoli, problemi importanti che hanno destato e che destano ancora discussioni, quali l'andamento dei prezzi, l'adeguamento degli stessi al valore della moneta, il costo di distribuzione al minuto delle merci ecc. Riteniamo utile pubblicare la parte introduttiva di questo volume, la quale esamina gli aspetti dell'economia commerciale triestina nel 1930.

«Già nel 1929 il bilancio economico cittadino si era chiuso in vari settori con ulteriori peggioramenti derivanti dalla crisi locale di assestamento finanziario di importanti gruppi economici e dai fallimenti, concordati e liquidazioni di alcune grandi case di commercio che risentirono, immediatamente nel marzo 1929, i primi effetti della discesa dei prezzi. Inefficienza del commercio di transito e dissesti, restrizione dei consumi e conseguente disagio del commercio al minuto, incipiente disoccupazione operaia, industriale furono per tutto il 1929 i fenomeni negativi più in vista.

Premesse generali

Quando durante la stagione invernale 1929-1930 la crisi si manifestò in tutta la sua gravità, la città era, diciamo così, alquanto preparata ed allenata alla vita difficile.

La depressione mondiale influì nel 1930 anche su quei fattori che, nelle annate precedenti, ci avevano fatto alimentare qualche speranza di ripresa del nostro porto, in confronto ad altri che ci facevano considerare con un certo pessimismo la struttura e l'attrezzatura commerciale della città.

Così peggiorò decisamente il movimento portuale delle merci che fu per tutta l'annata l'indice più appariscente e più citato delle condizioni locali, tanto più che nel 1929 questa era l'unica attività che si era comportata in modo soddisfacente. Si accentuò pure la disoccupazione degli impiegati e braccianti di ditte commerciali, dovuta sia ai dissesti, sia alla riduzione generale di lavoro del commercio. Bisogna riconoscere però che accanto alla depressione, riflettente più propriamente il commercio, le navigazioni e il porto, la situazione economica della città è stata, in complesso abbastanza alleviata dal fatto che alcune industrie locali hanno potuto impiegare, in confronto al 1929, tutta la loro mano d'opera. Eccettuato questo rilievo favorevole, non ci resta che constatare come tutti gli altri indici presentino un andamento molto depresso».

L'autore a questo punto inserisce nella relazione una tabella prospettica degli indici del movimento economico triestino nel 1929 e, comparativamente, nel 1930, portando nella rubrica finale la percentualità delle variazioni.

«Premesse queste osservazioni riferiamo distintamente sulle due principali branche: grande commercio e commercio al dettaglio.

Tutto il grande commercio, che svolge in preminenza la sua opera d'intermediazione fra Paesi esteri, ha risentito nel 1930, più che qualsiasi altra branca d'affari, un ristagno molto accentuato, sia perchè questo settore è più degli altri, a cagione delle sue funzioni, esposto alle oscillazioni dei mercati mondiali attualmente dominati dal fattore «crisi mondiale», sia perchè questo settore era già indebolito in precedenza per contingenze particolari della piazza.

In tutte le aziende fu avvertita una sensibile restrizione nel giro d'affari causata dal generale orientamento dei prezzi al ribasso, con la conseguenza di una diminuzione nella percentuale degli utili; poche aziende hanno potuto perciò chiudere l'annata con risultati positivi, molte hanno dovuto registrare perdite sensibili.

Le richieste della clientela, rivolte a consegne pronte della merce, hanno costretto molte ditte a tener depositi di merce che si deprezzavano di continuo, mentre la clientela si è limitata a comperare spesso ed in piccole entità, evitando gli acquisti per consegne più lontane che, date le oscillazioni dei prezzi, sarebbero diventate speculazioni molto pericolose. In questo modo il rischio del deprezzamento dei depositi restò in gran parte accollato alle ditte locali ed ha costituito largo fattore di perdite.

Il lavoro inoltre si è fatto ancor più difficile per la concorrenza di altri porti. Incontrare nel Veneto delle offerte di venditori di Amburgo, per merce resa cif Venezia oppure Trieste, non fu più caso sporadico o di eccezione; anzi si riscontrarono regolarmente, nelle nostre immediate vicinanze, offerte di venditori, residenti in porti anche molto lontani. Si risentì sempre più l'efficienza dei porti jugoslavi per tutti quei Paesi che sono collegati agli stessi con linee regolari di navigazione.

Il credito e i fallimenti

Veri istituti di credito, dopo le prime restrizioni attuate nel 1929, hanno ulteriormente ridotto la concessione di crediti, colpendo involontariamente per eccessiva prudenza, anche ditte di indiscussa solidità e moralità. La liquidazione di qualche sede locale e la chiusura degli sportelli di una banca locale, hanno procurato molte apprensioni agli interessati. I tassi d'interesse, anche per prestiti di breve durata, si sono mantenuti sempre piuttosto alti, raggiungendo fra tasso e commisisone il 9.5 per cento. Tuttavia verso la fine dell'annata le condizioni si sono un po' migliorate e si è notata una maggiore larghezza nelle concessioni di crediti, sia da parte delle grandi Banche sia da parte degli Istituti parastatali.

I noli marittimi e terrestri, in seguito alla caduta dei prezzi delle merci, sono diventati molto gravosi, perchè non ebbero modo di seguire che soltanto in parte l'andamento dei prezzi delle merci.

Bisogna riconoscere però che le società di navigazione hanno in molti casi aiutato i commercianti con riduzioni di noli per alcuni articoli di massa. Epperò l'adeguamento dei noli ai valori attuali delle merci è problema essenziale per garantire alla piazza il suo lavoro, ed è assolutamente necessario mettere perciò le società di navigazione in condizioni di adempiere alla loro funzione. Altrettanto devesi ripetere per le tariffe terrestri, specialmente internazionali, che finora non subirono diminuzioni di qualche portata.

La pressione fiscale

Benchè la pressione tributaria sia in complesso rallentata, i lagni da parte degli interessati sono stati molto insistenti su questo argomento. La verità è che in primo luogo gli utili sono diminuiti più delle imposte; poi che molte aziende sono sparite dalla piazza. Alcune aziende hanno cambiato forma di costituzione e si sono trasformate in anonime, allo scopo di godere un trattamento più realistico da parte del fisco.

Il 1930 è stato un anno pieno di tribolazioni per i dettaglianti in generi alimentari, a più riprese chiamati a fare dei reali sacrifici, che hanno messo a dura prova le loro aziende, colpite anche dalla contrazione dei consumi. Non vogliamo con ciò dire che i dettaglianti avrebbero potuto esimersi a tali sacrifici; però fu loro richiesto di far fronte immediatamente e con prontezza alla nuova situazione, che altrimenti avrebbero superato, ripartendo in un congruo tempo le conseguenze del passaggio da un equilibrio ad un altro. In questo immediato adeguamento, in questo accerelamento di un'azione di per sè lenta, sta il merito, il sacrificio e la disciplina della classe commerciale.

Il 1930, così duro come un anno di crisi mondiale, è stato caratterizzato nella politica nazionale dei prezzi da provvedimenti di vasta portata:

a) abolizione delle cinte daziarie (1.o aprile);

b) abolizione dei calmieri (20 giugno) e divieto di apertura di negozi alimentari;

c) riduzione degli stipendi e salari (26 novembre).

L'abolizione dei calmieri

I commercianti triestini anche in questa occasione fecero risentire al consumo i benefici che risultavano dal nuovo ordinamento, riducendo, sin dal 1.o aprile, tutti i prezzi per l'ammontare dei dazi soppressi e sopportando sulle giacenze, che avevano già soddisfatto il dazio, la perdita della differenza fra il prezzo ridotto e quello precedente, perdita che si può valutare, per la nostra piazza, ad oltre un milione di lire.

L'abolizione dei calmieri, dopo quasi quattro anni di vigore, ha portato un certo respiro al commercio. Sarebbe fuori luogo qui trattare della politica dei calmieri e dei prezzi al minuto. Forse sembra più opportuno rilevare che il difetto principale dei calmieri è stato quello di creare, per tutte le rivendite, dei prezzi unici, che non erano dei massimi, ma dei minimi sotto i quali nessun scendeva. Imbrigliata così la concorrenza, ne derivavano inconvenienti per i commercianti e per i consumatori. Tra i commercianti, coloro che avevano costi più alti, perdevano praticando i prezzi calmierati; fra i consumatori, coloro che avrebbero potuto comperare a prezzi più bassi si dovevano pagare i prezzi stabiliti.

La crisi del piccolo commercio

In novembre s'iniziò la compagna di adeguamento ai ribassi degli stipendi e salari col ritorno alla fissazione dei prezzi ed ai relativi controlli. I prezzi, concordati dagli interessati stessi, avevano un substrato economico più forte che non fosse quello dei calmieri, perchè si avvicinavano più ai prezzi massimi che a quelli minimi, per cui in parecchi negozi si poterono riscontrare prezzi inferiori a quelli concordati.

I risultati di questa campagna, documentati altrove, dimostrano ancora una volta che la classe commerciale ha accolto l'appello del Governo con spirito di comprensione del momento economico particolarmente grave per tutti i cittadini.

Riguardo i fattori che influirono sull'andamento delle gestioni commerciali al minuto, rileviamo quanto segue: la diminuzione degli incassi ha colpito tutte le aziende al minuto e può valutarsi in media al 12 per cento sul 1929 ed al 25 per cento sul 1922.

La progressiva diminuzione degli incassi deve ascriversi anche al fatto che i clienti si rivolgono agli articoli più scadenti e trascurano gli articoli più fini o di lusso su quali il margine di utile è maggiore. Perciò si riscontrano condizioni più difficili per i negozi di specialità e di lusso che per gli altri, che, con un rapido rinnovo dello «stock», sono in grado di seguire da vicino i prezzi del mercato al grosso. I ceti medi e benestanti, come già rilevato l'anno scorso, sono quelli che più si sono astenuti dai consumi voluttuari e di lusso. Altro fattore, che influisce sul volume delle vendite, è la generale restrizione delle vendite a credito, originata dal fatto che i clienti offrono sempre meno le necessarie garanzie e che le vendite a rate già concesse, importano in questi tempi sempre più forti perdite per inesigibilità delle quote dovute.

Queste sono le condizioni nelle quali si svolgono i rapporti con la clientela dei consumatori e che non mancano di influire più o meno direttamente sulle condizioni d'acquisto e di gestione del commerciante. Commercianti più deboli si sono visti togliere ogni facilitazione da parte dei loro fornitori, i quali però non hanno mancato di sostenere i commercianti buoni, largheggiando nella proroga delle scadenze dei pagamenti pur di non aggravare la loro situazione.

Ottimismo

Il credito bancario è stato molto limitato. Le grandi banche, che sono riuscite a concentrare nelle loro mani il mercato del denaro, non rivolgono volentieri i loro investimenti verso il commercio al minuto, che ha bisogno di credito a dosi piuttosto piccole. Gli istituti di credito minori sono invece sovraccarichi di richieste, che vengono esaudite al tasso del 10-11 per cento. Però molte aziende commerciali non trovano fido, perchè non pososno offrire le necessarie garanzie o non lo domandano, perchè i loro bilanci non possono sostenere un servizio d'interessi così oneroso. Per le aziende migliori invece le garanzie richieste sembrano sproporzionate all'appoggio finanziario che le banche sono disposte a dare.

La crisi economica terminerà, perchè tutto ha una fine; essa però non deve fiaccare le energie nostre, ma trovarci pronti nella ripresa, pieni di volontà e di energia per superare anche le contingenze locali e per rimettere la vita della nostra città in quel ritmo di marcia cui essa ha diritto, per la sua tradizione e per la sua alta funzione commerciale. E le previsioni di un avvenire migliore saranno tanto più vicine alla realtà futura, quanto più il commercio saprà alimentarsi della volontà di vincere e saprà prepararsi con modernità di idee e di funzioni al momento della ripresa.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16.30, «première» del dramma d'amore di ambiente mondano «Sorelle» con Barbara Kent, Pauline Stark e Ben Lyon. Fuori programma: «Topolino e gli spettri».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Il mistero delle principesse» con M. Albani e L. Haid. Prezzi estivi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «L'Arabo» con Ramon Novarro.
Italia. 16.30: «Sorelle» con Barbara Kent, Pauline Stark e Ben Lyon.
Regina. 17: «Mistero indiano» e varietà.
Reale. 17: «Nerone», grandiosa ricostr. storica con Edy Darclea e Sandro Salvini. Colosso Fox.
Massimo. 17: «La Bohème» con John Gilbert e Lilian Gish.
Garibaldi. 16: «Presto.. abbracciatemi» con André Roanne, Dolly Grey e L. Serventi.
Royal. 15.30: «L'aquila grigia», sonoro con Charles Rogers e Jean Arthur.
Galileo. 15: «La danzatrice di Montmartre», dramma passionale con Barbara La Marr e L. Stone.
Popolo. 17.30: «Kitty, dimmi di sì!». Nella varietà Duo Battelini e Novelli.
Savoia. 16: «Dinamite», sonoro cantato con Conrad Nagel e Haj. Johnson.
Venezia. 16.30: «Un minuto prima delle 12» con Luciano Albertini e comica.
Buffalo Bill. 16: «La donna misteriosa» con Greta Garbo e Conrad Nagel.
Volta. 15.30: «I Martiri d'Italia», rievocazione storica di Mazzini e Garibaldi.
Dante. 16: «Barriera di sangue». Capolavoro d'eroismo e di sangue con D. Costello.
Cirillino. 20.30: «Se no i xe mati no li volemo», 3 atti di Gino Rocca.
Vulcania (Montebello). 20: «Ressurezione» di Tolstoi con Dolores Del Rio e Rod La Rocque.

Trattenimenti:

Circo F.lli Amar (via Broletto-via S. Marco, tram N. 2 e 9). Ore 21: grande rappresentazione. Ore 10: visita al serraglio.
Teatro estivo Giardino pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: «Cocolona», commedia triestina e varietà. Immenso successo.
Parco dei divertimenti. Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Violento incendio

in un magazzino del 5.o Raggruppamento artiglieria

Un incendio si è sviluppato ieri sera verso le 20, in un magazzino-deposito del V Raggruppamento artiglieria da campagna, sito al N. 5 di via Campo Marzio. I vigili al fuoco avvisati telefonicamente, accorsero sul posto con due carri di città agli ordini del capitano Uxa e abbattuta la porta del magazzino constatavano che il fuoco, sviluppatosi per cause tuttora ignote, trovata facile esca nella grande quantità di materie infiammabili colà depositate, cioè vernici, colori, petrolio e lubrificanti, era andato rapidamente estendendosi in modo che in breve tutte le strutture in legno del magazzino e anche le grosse travi erano preda delle fiamme. Mentre alcuni soldati si affrettavano a trasportare all'aperto la parte di materiale rimasta intatta, i vigili, poste in azione le pompe, si diedero a riversare nella vasta fornace potenti getti d'acqua cercando di circoscrivere l'incendio per evitare che esso si propagasse nei locali vicini. Sul posto intanto, attirati dal denso fumo e dai bagliori delle fiamme che guizzavano dal vasto portone del magazzino, si era raccolta una folla di curiosi fra cui s'incrociavano animati commenti i quali lasciavano trapelare l'inquietudine poichè al primo momento il fuoco ardeva con estrema violenza e si riteneva che avrebbe assunto proporzioni allarmanti. Ma l'efficace manovra dei vigili, energicamente diretta, riuscì a superare tutte le difficoltà ed a fronteggiare il pericolo in modo che verso le 23, dopo tre ore di aspra fatica, l'incendio era spento. Le cause che lo hanno provocato sono per ora ignote. Il magazzino era stato chiuso dagli incaricati verso le 18, senza che nulla si fosse notato di anormale. Il danno, per la grande quantità di materie distrutte come pure per i danni sofferti dal magazzino, è senza dubbio ingente e si suppone che ascendo a circa centomila lire. Tuttavia esso non è stato finora precisato. Sul luogo del sinistro erano presenti anche alcuni ufficiali del V Raggruppamento artiglieria da campagna, che dirigevano l'opera iniziata fin dal primo momento dai soldati per mettere in salvo quant'era possibile.

L'incendio che entra dalla finestra

Un incendio verificatosi in circostanze curiose faceva accorrere iermattina i vigili al fuoco in via Mazzini. Colà al primo piano dello stabile N. 44 abita la famiglia Zennaro e ogni mattina la donna incaricata del disbrigo delle faccende domestiche quando riordinava le stanze da letto aveva l'abitudine, che pure hanno molte massaie, di porre le lenzuola e altri effetti letterecci ad arieggiare sui davanzali delle finestre. Questa abitudine però ieri mattina, per l'imprudenza di un fumatore, ebbe conseguenze impensate. Infatti da una finestra dei piani superiori uno sconosciuto, consumata la sua sigaretta, ne gettava via il mozzicone che andava a cadere proprio sulle lenzuola le quali s'incendiarono e le fiamme, estendendosi rapidamente intaccavano i coltrinaggi e un cestino da lavoro, che si trovava vicino alla finestra, in modo da creare un serio pericolo. I vigili al fuoco, avvertiti e giunti in pochi minuti, riuscivano in breve ad eliminare ogni pericolo. Il cuscino incendio ha causato un danno di cinquanta lire circa.

Un manovale investito da un masso

Precipita da una scarpata

Fra gli operai che lavorando di piccone procedevano ieri nel pomeriggio al livellamento di una scarpata sita nei pressi della villa Cosmi, poco discosto da Miramare, si trovava pure il manovale Mario Schiff, di 22 anni, abitante al n. 103 di S. Croce. Lo Schiff affondava instancabilmente nel terreno il suo piccone attorno ad un grosso masso quando, improvvisamente, questo spostatosi lo investiva di modo che il manovale, perduto l'equilibrio, rotolava per la scarpata e precipitava poco dopo sulla strada di Monfalcone. Prontamente raccolto dai compagni il poveretto, tutto stordito e ferito in più parti, veniva poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta da un vicino posto telefonico, all'Ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontravano una vasta contusione al gomito sinistro e varie escoriazioni alle braccia e alle gambe. Dopo le necessarie medicazioni lo Schiff veniva giudicato guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Il pericolo di vita per una scalfittura

L'agricoltore Giovanni Pockar, di 60 anni, abitante al n. 1181 di Guardiella-Farneto, due settimane fa, mentre attendeva ad alcuni lavori agricoli, si feriva lievemente al pollice destro con un pezzo di filo di ferro spinato. Alla piccola lesione riportata il Pockar non dava grande importanza ma ieri mattina, essendoglisi sviluppata un'infezione tetanica, egli si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio, dopo le prime cure, giudicatolo guaribile in due settimane, salvo complicazioni, lo faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno.

La scheggia nell'occhio. Giovanni Sedini, di 34 anni, bracciante, abitante al n. 14 di via delle Mura, ieri nel pomeriggio, verso le 17, mentre lavorava nell'hangar n. 72 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, veniva investito accidentalmente alla faccia da alcune schegge di pietra, una delle quali gli produceva una lesione al bulbo dell'occhio sinistro. All'ospedale Regina Elena l'infortunato veniva giudicato guaribile in tre settimane, senza pregiudizio per la facoltà visiva.

Spingendo un carrello. Il bracciante Massimiliano Pravica, di 31 anni, abitante al n. 269 di Servola, ieri nel pomeriggio, mentre in un recinto della Raffineria d'olii minerali di S. Sabba stava spingendo un carrello a mano carico di materiale, urtato accidentalmente con lo stesso contro una colonna di marmo, riportava una ferita lacera al quinto dito della mano sinistra. Il sanitario dell'Ospedale Regina Elena, ove si recava poco dopo a farsi medicare, la giudicava guaribile in due settimane salvo complicazioni.

L'infortunio di uno scolaretto

Ieri nel pomeriggio lo scolaro Pietro Mintaro, di 13 anni, abitante a Pirano, si recava in gita a Sicciole su una motocicletta con carrozzino in compagnia del padre, che la guidava, e di un conoscente. Giunto a pochi metri dalla suddetta località, il guidatore per non cozzare contro un carro che aveva tagliata improvvisamente la strada, deviava e finiva in un avvallamento del terreno di modo che al forte sobbalzo il giovinetto, che stava seduto sul seggiolino posteriore, cadeva al suolo. Soccorso dal padre, il poveretto, che nella caduta aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa al piede destro, veniva trasportato al nostro Ospedale Regina Elena nella cui astanteria il sanitario d'ispezione gli prestava le cure del caso dopo le quali, giudicatolo guaribile in un quattro settimane salvo complicazioni, lo faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Bimbo atterrato da una motocicletta

Ieri nel pomeriggio il seienne Emilio Butec, abitante al N. 126 di Pobegli in quel di Capodistria, mentre giocava nei pressi della sua abitazione con alcuni coetanei, veniva investito ed atterrato da un maldestro motociclista il quale, commessa la malefatta, invece di fermarsi e prestargli soccorso, si dileguava. Il povero piccino, che giaceva al suolo gravemente ferito, veniva raccolto privo di sensi dai genitori i quali con un'auto privata lo facevano trasportare d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontravano un ematoma alla regione parietale temporale destra, contusioni multiple, lesioni ossee e commozione cerebrale. Dopo le prime cure, il disgraziato piccino veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata.

Il motociclista investitore veniva poco dopo fermato dai carabinieri della località.

Ciclista atterrato da un'auto

Il muratore Cirillo Goia, di 35 anni, abitante al n. 1 di via del Ponzianino, l'altra notte, verso il tocco, stava rincasando in bicicletta allorchè, mentre percorreva la via Cavana per recarsi in piazza degli Studi, veniva investito accidentalmente e atterrato da un'automobile privata rimasta sconosciuta. Il Goia, che nella caduta se l'era cavata fortunatamente con alcune leggere contusioni al dorso, si presentava poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo medicava e lo giudicava guaribile in due settimane.

Due morti improvvise

Ieri mattina la settantenne Amalia Segalla, abitante al n. 12 di via Ruggero Manna, mentre attendeva a riordinare la sua cameretta, veniva colta da violento malore che la costrinse a rimettersi a letto. I familiari impensieriti anche per il fatto che la Ruggero sembrava aver perduta la parola s'affrettarono a chiedere il pronto intervento della Guardia medica. Nel frattempo però la disgraziata decedeva per cui al sanitario giunto sul posto non rimaneva che constatarne il decesso.

— Ieri mattina veniva chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica in via dell'Istituto ove, in un negozietto di calzature al pianoterra dello stabile n. 25, il calzolaio Giovanni De Colle, di 44 anni, abitante al n. 5 di via dei Mirti, versava in gravissime condizioni. Al sanitario dell'istituzione però, giunto poco dopo sul posto, non rimase però che la triste formalità di constatare il decesso perchè il poveretto era nel frattempo soggiaciuto ad un accesso cardiaco.

Vigneti devastati dai ladri

I colpevoli arrestati dopo quattro anni

Quattro anni or sono, e precisamente nell'agosto del 1927, dalla vigna dell'agricoltore Andrea Pregarz, abitante nella frazione di Log, in quel di San Dorligo della Valle, sparirono misteriosamente, tagliati dalle viti, ben cinque quintali d'uva, per il valore complessivo di oltre 650 lire. Alcuni giorni dopo il furto fu denunciato ai carabinieri della località, ma le indagini per identificare gli autori ebbero allora esito negativo.

Appena in questi giorni i carabinieri della stazione di S. Dorligo della Valle vennero a cognizione che autori del furto erano stati certi Matteo Chernech e Giuseppe Zerbo. Interrogati, il primo confessò ogni cosa, mentre lo Zerbo negò di aver partecipato al furto. Tuttavia, in seguito alle risultanze emerse a loro carico, entrambi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Due forestieri al bagno

Uno resta all'asciutto

Qualche giorno addietro il suddito cecoslovacco Herbert Kunnel, di passaggio per la nostra città, passeggiava lungo il molo Audace ammirando lo spettacolo del golfo, quando fu avvicinato da un altro forestiero, di nazionalità tedesca, il quale gli rivolse la parola, per esaltare la bellezza della città o per lagnarsi della eccessiva caldura estiva. Fatti quattro passi lungo le rive, il tedesco lanciò la proposta di recarsi a prendere un bagno a Barcola. L'altro accettò, e saliti sul tram della linea n. 6 raggiunsero in breve l'incantevole riviera ed entrarono al bagno Excelsior.

I due forestieri, presa una cabina in comune e infilate le mutandine, si affrettarono a tuffarsi nell'acqua. Verso le 16 il tedesco, dopo aver detto che voleva recarsi a prendere le sigarette lasciate nella cabina, uscì dall'acqua. Il Kunnel però attese invano il ritorno dell'amico d'occasione e impensierito si recò a cercarlo. Con sorpresa però constatò che il tizio si era squagliato derubandolo dell'importo di 65 lire in moneta spicciola, ch'egli aveva lasciato in una tasca della sua giacca. Dopo vane ricerche si recò a presentare denuncia ai carabinieri di Barcola, i quali hanno iniziato indagini per rintracciare il tizio.

Imputato di truffa per 200.000 lire

si querela contro la parte lesa

(Pretura Penale) Il Pastificio Lenner e C.o di Rovereto aveva riscontrato tempo addietro nella gestione rilevanti perdite: circa 200.000 lire. Dopo un'inchiesta eseguita da Alessandro Lenner, figlio di uno dei comproprietari della ditta, essendo apparso che gli ammanchi dovessero addebitarsi al rappresentante del Pastificio a Trieste, Enzo D., la Direzione del Pastificio decise di procedere con denuncia penale nei confronti del rappresentante suddetto. Con sentenza del Tribunale di Trieste di data 5 giugno 1930, il D. fu condannato per truffa e appropriazione indebita a 1 anno e 9 mesi di reclusione. Sentenza questa che però fu modificata dalla Corte di Appello la quale decise di assolvere il D. per insufficienza di prove.

Ma prima ancora che la ditta Lenner decidesse di denunciare all'autorità giudiziaria il D., questi aveva prodotto querela per diffamazione nei confronti di Alessandro Lenner perchè costui lo aveva diffamato affermando di avere esso D. truffato la ditta Lenner e di essere poi fuggito all'estero.

Il D., nella querela, concedeva al Lenner la più ampia facoltà di prova.

Il processo di diffamazione, già iniziatosi nel settembre 1929, fu sospeso in attesa della decisione della causa pendente a carico del D.

Ieri la causa fu ripresa e discussa davanti al Pretore dott. Rossi. L'imputato, difeso dall'avv. Poillucci, si è giustificato sostenendo che egli, ricevuto l'incarico di eseguire un'inchiesta, non aveva fatto altro che rivolgersi a quelle persone che avrebbero potuto dargli informazioni sulla attività del D. Ha negato di avere, comunque, diffamato il D. e di avere in ispecie affermato che il D. fosse fuggito all'estero. Questa circostanza era del resto smentita dal fatto di aver lo stesso Lenner informato l'autorità giudiziaria della residenza del D., il quale, in seguito a mandato di cattura, fu arrestato.

Furono escussi diversi testimoni, fra i quali il magazziniere della ditta e la signora Anna Mesner, proprietaria del quartiere presso cui alloggiava il D.

I testimoni hanno escluso che i fatti affermati nella querela fossero stati commessi dal Lenner, mentre invece hanno affermato che il Lenner, lamentandosi delle sorti toccate a Trieste al deposito del Pastificio, si era soltanto preoccupato di assumere informazioni.

Udito il P. M. e il difensore avv. Poillucci, il Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti del Lenner per non aver commesso il fatto.

Un dono alla colonia montana di Erpelle. La Ditta Oehler di Trieste ha regalato alla Colonia fascista montana «Principessa Maria di Piemonte» 144 palloncini multicolori che suscitarono la gioia dei bambini che soggiornano a Erpelle. La Direzione della Colonia esprime pertanto i suoi più sentiti ringraziamenti.

CORRIERE SPORTIVO

La riunione natatoria

Porticciuolo di Barcola, ore 21

Come già annunciammo, si svolgerà stasera nel porticcolo di Barcola l'atteso primo confronto natatorio fra le maggiori società locali, che scenderanno in lizza con tutti i loro migliori esponenti in una vera rassegna del nuoto triestino.

La Società Ginastica Triestina, organizzatrice della bella serata di sport, invitando le consorelle all'importante cimento, confida nell'indubbia sportività di queste per un intervento completo delle rispettive compagini, tanto più che è in palio una targa per la società meglio classificata.

Alla riunione, che giunge propizia dopo il periodo di inattività, è certo che arriderà il miglior successo, come ben lo merita l'importanza e la ricchezza del programma che brevemente riassumiamo:

400 m. st. lib., 50 m. sul dorso, staffetta 3 × 50 giovanetti, 100 m. a rana, 50 m. st. liz. ondine, 100 m. stile lib., 50 m. Balilla, staffetta 3 × 50 artistica ondine, staffetta 10 × 50, 50 m. sul dorso ondine, staffetta 3 × 100 a rana, staffetta 4 × 200, incontro di palla a nuoto.

Kaye Don alla Coppa d'America

LONDRA, 11

Kaye Don, il recordman mondiale di velocità su acqua, lascierà domani l'Inghilterra per l'America, dove intende partecipare alla gara per la coppa internazionale d'America. Egli piloterà il suo «Miss England», col quale ha raggiunto recentemente 110 miglia orarie e sfiderà il recordman degli Stati Uniti, Garwood, che ha raggiunto nel suo record 102 miglia orarie. *(Radio Stefani).*

Le regate a vela a Zara

ZARA, 11

Sabato 8 corrente hanno avuto inizio le tradizionali regate a vela nelle acque di Zara con l'arrivo dei cutters che, partiti da Cigale (Lussino) giungevano a Zara contendendosi la «Coppa Mussolini». La bella regata, corsa con un buon maestrale, è stata vinta da «Sylphea» il bellissimo 8 m. S. I. del sig. Ferrante.

Domenica mattina, nel canale di Zara, si è svolto il primo campionato italiano di Dinghies 12 p. con la partecipazione di ben 18 imbarcazioni. La prima prova ha visto ai primi posti l'«I-13» di Silvio Treleani di Zara; secondi l'«I-14» di Vlahov di Zara, e «Topolino» della Filonautica di Trieste.

Nel pomeriggio, con forte sciroccale, si è svolta la seconda prova per il campionato. La gara è stata durissima ed è finita senza incidenti. Anche detta prova ha lasciato ai primi posti Treleani e Vlahov, mentre il terzo posto è stato conquistato dall'«I-11» dell'ing. Gilardi di Zara, pilotato da Nadali.

La terza prova venne disputata lunedì mattina con vento impetuoso di tramontana. La gara, emozionantissima, è stata vinta da Treleani che così ha conquistato il titolo di «Campione d'Italia» per Dinghies 12 p.; Vlahov Roberto è risultato secondo. Varie barche dovettero ritirarsi e due di esse si capovolsero per la violenza del vento e del mare.

Nel pomeriggio con una bella vittoria di «Sylphea» è stata corsa la regata degli 8 m. S. I. La dura lotta fra «Sylphea» e «Cheta» di De Blaas ha tenuto sospeso il pubblico foltissimo che si assiepava sul pennello della Riva Vittorio Emanuele.

Ieri sera, al Circolo Colautti, ha avuto luogo alla presenza delle maggiori autorità civili e militari, la premiazione dei vincitori. E' seguito un trattenimento danzante, durante il quale venne servito agli ospiti, un ricco rinfresco.

Domani i cutters partecipanti alle regate inizieranno la crociera Zara-Abbazia.

Così ha avuto termine la grande manifestazione velica annuale organizzata magistralmente dalla nostra Sezione del R. Yacht Club Adriaco.

La giuria era così composta: capitano di corvetta Baroni, comandante la R. Marina a Zara; sig. Strena, commissario della Federazione italiana della vela; sig. Calussi, segretario sportivo del R. Yacht Club Adriaco, sezione di Zara, e capitano Martorelli, della R. Capitaneria di porto di Zara.

Riunione pugilistica al "Quis contra nos?,,

La società organizzatrice lavora alacremente affinchè la manifestazione pugilistica, che si terrà sabato 15 corr. alle ore 21, riesca una delle migliori della stagione.

Tra gli incontri più interessanti vi sarà quello tra Sportelli, dell'U. S. T. ed il vincitore della categoria pesi piuma nel recente torneo per la Coppa del P. N. F., Comisso, del C. R. F. Trevisan. Vedremo come si comporterà il tecnico unionista contro il focoso e potento difensore dei colori del C. R. F. Trevisan. Un combattimento interessante sarà pure quello tra il rosso-alabardato Antoniutti ed il socio del «Quis Contra Nos?» Bellini, quest'ultimo un novizio che nell'ultimo torneo ha dimostrato di possedere due notevoli doti: aggressività e potenza. Nei prossimi giorni daremo i dettagli degli altri incontri e quelli dell'interessante programma della serata.

Il circuito automobilistico di Pescara

I campioni iscritti nella Coppa Acerbo

PESCARA, 11

I lavori di preparazione dell'organizzazione per le grandi manifestazioni sportive che avranno luogo in Pescara il 15 e 16 agosto sono ormai compiuti. L'elenco ufficiale degli iscritti per la settima Coppa Acerbo che si correrà, come è noto, domenica 16 agosto, comprende i più noti «assi» del volante. I campioni della «Bugatti», con a capo Varzi e Chiron, sono arrivati stamane ed hanno già iniziato le prove del circuito. Si attende imminente l'arrivo delle équipes dell'Alfa Romeo e della Maserati. E' confermato l'intervento di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che darà il «via» alla grande competizione. E' inoltre preannunziato l'intervento di parecchi membri del Governo e di numerosissime personalità del mondo politico e sportivo. Le autorità locali hanno predisposto un servizio accuratissimo, onde i pubblici esercizi che hanno potenziato tutti i loro mezzi, possano far fronte all'esigenze della grande massa di popolo che si presume affluirà da ogni parte.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera alle ore 20.30 in Piazza Unità la banda della balda 298.a Legione Marinara dell'Avanguardia darà un concerto diretto dal maestro Tatulli, col seguente programma: 1) Mario, «Marcia della R. Marina»; 2) Tatulli, «Pioggia di fiori»; 3) Bellini «Norma», fantasia; 4) Tatulli, Centone d'inni patriottici; 5) Blanc, «Inno delle Legioni»; 6) Verdi, «La Traviata», fantasia; 7) Blanc, «Balilla».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 12 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 145, 146, 147, 148; giovani coperta 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 33, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 110, 111, 114; carbonai 62, 67, 68, 69, 70; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 20, 21, 24, 25, 26; giovani coperta in 1.a 27, 32, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 82, 83, 1, 2, 5; fuochisti 260, 261, 269, 271, 273; carbonai 122, 128, 129, 130, 132; mozzi macchina 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 60, 62, 64; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 34, 35, 36, 3, —; garzoni camera 3, 7, 9, 10, 11; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 11, 12, 14, 16, 17; garzoni camera 21, 2, 23, 4, 24; mozzi camera 45, 47, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 3, 15.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Stasera alle 20.15 si riunisce la Sezione atletica leggera. Nessuno manchi.

Società Ginnastica. Oggi mercoledì alle 21 spettacolo di cine e varietà. Si proietteranno il Giornale «Luce» e la brillante commedia in quattro parti «Quella canaglia di Morin». Seguirà un'attraente programma di illusionismo e fantasie sostenute dall'artista Erlios. Per l'ingresso valgono le stesse disposizioni degli spettacoli cinematografici. Questa sera alle 20.30, riunione della Sezione filodrammatica.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, tutti i componenti il Consiglio direttivo si radunano per la seduta. Pure alle 20 di questa sera, tutti gli iscritti alla gita sul Jof-Fuart devono trovarsi in sede per confermare il loro posto altrimenti questo verrà ceduto ad altri richiedenti.

Dopolavoro portuale. Tutti gli iscritti al P. N. F. e regolarmente tesserati al Dopolavoro portuale sono invitati a passare seralmente in sede sociale, dalle 20 alle 21, per comunicazioni.

Circolo Impiegati Bancari. Sabato 15 corr. il Dopolavoro Bancari organizza con automezzi una gita ai laghi di Fusine in Valromana, con il seguente itinerario: partenza alle 4.30 dai Portici di Chiozza, Vallone, Gorizia, Plava, Caporetto, Serpenizza, Plezzo, Passo del Predil, Tarvisio, Fusine in Valromana. Ritorno per Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Tricesimo, Udine. Pranzo dal sacco. Arrivo a Trieste alle 24 circa. Quota di trasporto lire 27. Iscrizioni in sede fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20.30 precise tutti i marciatori si trovino in sede per il solito allenamento. Domani giovedì si chiudono le iscrizioni per la gita di Valbruna. I partecipanti sono pregati di versare questa sera in sede l'importo per il posto in camion.

Gruppo Escursionisti «Giuseppe Sillani». Per il prossimo Ferragosto è indetta una escursione al Nevegal. Informazioni in sede (Riva 3 Novembre 1). Iscrizioni a tutto giovedì.

Società Escursionisti Italiani. Sabato e domenica si effettuerà l'annunciata gita di Ferragosto con automezzo alla Val Pesarina con salita dello «Sieraspitz». La partenza si effettuerà sabato mattina alle ore 4 dai Portici di Chiozza. Il pernottamento si farà al Rifugio «De Gasperi», dal quale domenica mattina alle 4 verrà intrapresa la salita del monte. Il ritorno in città avverrà domenica sera verso le 22. Le iscrizioni sono aperte fino all'esaurimento dei pochi posti ancora liberi. Il programma dettagliato è esposto all'albo sociale. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

Circolo Impiegati Commerciali. Tutti i componenti la Direzione sono pregati di trovarsi questa sera in sede alle 21 per importanti comunicazioni. Alle 20.30 ultima lezione di taglio per il primo corso.

Sport Club «Aquila». A modifica di quanto pubblicato nell'edizione di ieri, i marciatori si trovino questa sera alle 20.30 in piazzetta Belvedere anzichè in via Carducci 10. Si rammenta inoltre ai ritardatari che le iscrizioni per la gita di Ferragosto si chiudono giovedì. Partenza dai Portici di Chiozza venerdì alle 18.

Circolo Sportivo «Robur». Domani sera alle ore 21 precise, tutti i componenti la seconda squadra calcistica devono trovarsi in sede per importanti comunicazioni in merito alla gita a Postumia che si svolgerà domenica 16 corr. Sono aperte le iscrizioni per la gita predetta, soci lire 7, allievi dell'Oratorio Salesiano lire 10. La premiazione delle squadre boys e prima seguirà nella prossima settimana.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera i marciatori si trovino in sede per l'allenamento. Domani tutti i soci in sede sociale per la seduta rassegna mensile; i tiratori di fune per l'allenamento.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, grande festino di ballo. Le sale sono bene arieggiate.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clara da Assisi nell'Umbria, Ilaria, Afra, Giuliana, Felicissima.

NASCITE (11 agosto 1931): Barovina Maria di Giuseppe; Bertuzzi Lucio di Menotti; Metne Vittorio di Umberto; Fonda Giuseppe di Giuseppe; Rugo Rino di Marcello; Sammonti Bruno di Giuseppe.

DECESSI (11 agosto 1931): Carpentieri Antonia a. 49; De Petris Zaccaria a. 61; Vitali Francesco mesi 14; Bandelli Giuseppe a. 63; Drusina Ida a. 19.

TRIESTE, 11 agosto	
Nati vivi	6
Nati morti	—
Morti	5

CORRISPONDENZA APERTA

* *Gianni.* No, egregio amico, questa volta lei ha proprio torto, e da persona di spirito quale dimostra di essere, saprà certamente anche riconoscerlo. In un vecchio libro (tutti i vecchi libri sono pieni di saggezza) troviamo questo pensiero che la consigliamo di meditare: «Le persone intelligenti sono liete dei propri errori perchè, riconoscendoli, acquistano la certezza di non ripeterli. I superbi hanno ragione una volta sola. Bisogna invece avere il coraggio di accettare il proprio torto almeno una volta per acquistare il diritto di aver ragione sempre».

Corista in erba. Si rivolga al Sindacato corale (via S. Francesco d'Assisi 2) mercoledì o sabato dalle 20.30 alle 22, ed avrà tutti gli schiarimenti del caso.

Viator. Vi sono parecchie compagnie turistiche che organizzano viaggi in comitiva, ed alcune concedono anche facilitazioni a pagamento rateale. Per ulteriori informazioni si rivolga all'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa n. 2.

Teatrofilo. Per commedie e drammi: Libreria Luchetti, Piazza Duomo 6, Firenze, per libretti d'opera e d'operette: Stabilimento musicale Maurri, Corso n. 5, Firenze. Però quei libretti, meno che «Cenerentola», sarà assai difficile trovarli.

Interessato 222. Ciò che desidera quel signore non sono formalità inutili, ma la cosa più naturale del mondo. Quanto a chi paga le spese, dipende da lei di fare i calcoli se le conviene o no. Le spese sono un prezzo come i danari liquidi; se il compratore non ne vuol sapere, vuol dire che lei deve decidere se l'affare le conviene o meno. — *Tartini.* Dovrebbero bastare, dato che per sostenere l'esame di magistero si richiede la licenza di tre classi di scuola media.

N. Bocchese. 1) La via più comune è quella di impiegato contabile presso qualche ditta. Può aprire anche uno studio di ragioneria. 2) Nessuna disposizione è stata ancora presa al riguardo. 3) «Fert» è la divisa di Amedeo VIII, primo Duca di Savoia, ch'egli dette come motto all'ordine cavalleresco dell'Annunziata da lui istituito, come generalmente ritenuto, nel 1434. La si interpretò acrosticamente sostenendo che significava: «Fortitudo eius Rhodum tenuit» o «Foedere et religione tenemur»; altri sostenne ch'essa è soltanto la prima parola dell'emistichio virgiliano «fert que refertque», altri ancora disse ch'essa era soltanto la terza persona singolare presente del verbo «ferre».

— *Stupita.* Ci chiede: «Che cosa è veramente il colore? Ha ragione un mio amico che afferma ch'esso non esiste?» Il colore esiste certamente (chi infatti, che abbia buoni occhi, non distingue subito il rosso dal verde ecc.?). Non è però una proprietà assoluta dei corpi, ma soltanto il risultato degli effetti dei raggi di luci sui corpi, effetti che variano col variare delle qualità dei corpi. Tutti i colori sono dovuti esclusivamente alla luce: oggetti che non sono in grado di riflettere i raggi solari, si dicono «neri», oggetti che invece riflettono i raggi solari senza scomporli, si dicono «bianchi», oggetti che riflettono soltanto parte dei raggi e assorbono il resto sono «colorati».

(Continua nel Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. SIGNORINA paziente bambini, cucito, leggeri lavori casa, personale vario, offronsi. Agenzia, Zonta 5, primo. 46457 A

CAMERIERA capace con buoni attestati, offresi a famiglia distinta. Valmartinaga 15, porta 14, Roiano. 46433 A

DONNA capace tutti lavori, offresi mattina oppure tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 77537 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, istriana, offresi per ufficio o famiglia. Rivolgersi Felice Venezian 30, deposito vini. 77550 A

PRESTASERVIZI, lunga pratica, offresi. Piazza Perugino, magazzino nova. 77545 A

RAGAZZA friulana ventitreenne, offresi a buona famiglia, capace tutto fare. Via Burlo n. 1, portinaia. 46451 A

RAGAZZA brava tutto fare, offresi stabile o prestaservizi. Ventisettembre 12, portineria. 46432 A

RAGAZZA friulana stabile, offresi. Rivolgersi portineria, via Giulia n. 21. 46422 A

RAGAZZA 20 anni, offresi per piccola famiglia. Via Tor San Piero 2, presso portinaia. 4637 A

RAGAZZA prestaservizi o qualunque lavoro, offresi. San Maurizio 3, mezzanino. 77563 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti slave, tedesche, friulane, qualunque età, cercansi. Zonta 5, primo. 46466 B

CUOCA tuttofare, cercasi. Presentarsi con attestati Torrebianca 10, II, destra. 77553 B

DOMESTICA brava cucinare, cercasi. Presentarsi 8-9 piazza Goldoni 5, II. 46431 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 46416 B

RAGAZZA forte, tuttofare, paziente bambini, cercasi. Via Udine 36, IV. 46407 B

RAGAZZA sappia cucinare, cerca signore solo con bambino. Carducci 2, portiere. 45373 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10617 C

AUTOGUIDA meccanico, lunga pratica, 3.o grado, occuperebbesi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77523 C

ESPERTO tecnico bomboniere, decoratore, offresi a pasticcerie locali, ore libere, giorni festivi, per insegnamenti lavoro produzione. Bottoli Guido, via Conti 15. 77452 C

EX impiegato, lingue, massima fiducia, raccomandazioni, cerca posto, qualsiasi lavoro, alberghi, magazzini, fattorino, mitissime pretese, Trieste, fuori. Gentili offerte cassetta 19803 C Unione Pubblicità. 19803 C

FABBRO meccanico d'anni 38, offresi qualunque occupazione uomo di fatica oppure di fiducia, garanzie massime. Indirizzo Piccolo. 46417 C

GIOVANE ventenne, serio, diploma maturità classica, offresi qualunque lavoro, miti pretese. Cassetta 19776 C Unione Pubblicità. 19776 C

PERSONA seria, cerca posto cassiere o posto fiducia presso importante società. Cassetta 19799 C Unione Pubblicità. 19799 C

RICAMATRICE a macchina, prezzi mitissimi, camicia ricamata lire 4, tende pezzi 5 lire 70 e altri lavori di convenienza. Istituto 34, mezzanino. 77516 C

SIGNORA giovane distinta decaduta, conoscenza lingue, offresi dama compagnia. Paduina 11, I, presso Fossalti. 77512 C

SIGNORINA non più giovane, parla perfettamente tedesco, francese, un po' inglese cerca posto per bambini oppure dama compagnia presso signora anziana, oppure giovane signorina. Cassetta 19635 C Unione Pubblicità. 19635 C

SIGNORINA orfana, sola, distinta, parla italiano, tedesco, brava cucito, abile direzione casa e cucina, offresi intera giornata, escluso dormire. Cassetta 19801 C Unione Pubblicità. 19801 C

STENODATTILOGRAFA celere, pratica contabilità, offresi. Antonio Caccia 6, porta 11. 46367 C

40enne occuperebbe qualunque posto, capace riscuotitore, ottime referenze, cauzione. Offerte cassetta 19816 C Unione Pubblicità. 19816 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

DECORATORE tappezziere assume qualsiasi ordinazione, riparazione, prezzi miti. S. Francesco 52. 46442 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, XX Settembre 5, portin. 19831 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V. Bon. 46375 CC

PITTORE eseguisce a perfezione qualunque lavoro, prezzi miti. Via S. Francesco 2, rivolgersi portiere. 19821 CC

PROVETTO sarto uomo, confeziona vestiti a prezzo modicissimo anche a domicilio del cliente. Malcanton 12, presso Vidali. 46455 CC

SARTA diplomata confeziona in giornata bellissimi vestiti 25, mantelli 40. Sebastiano 4, III. 46462 CC

SARTA finissima, esatta, svelta, assume lavoro casa, fuori. Via Rossetti 29, I, sinistra. 46368 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito splendidi vestiti buon gusto 30, mantelli, tailleurs perfettissimi 50. Zovenzoni 5, I. 46463 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIE uomo, capacissime per assumere lavoro a domicilio cerca lavoratorio. Ginnastica 26, ore dieci. 46423 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, dattilografo cercasi per alcune ore al giorno. Offerte con pretese e referenze: Cassetta 1315, Unione Pubblicità. 1315 D

GARZONA stiratrice cercasi. Madonna del mare 2. 77525 D

MEZZA lavorante sarta uomo e apprendista cercansi. Corso Garibaldi 31, I. 77561 D

MEZZO lavorante abile barbiere, abile parrucchiera e garzona lavoro stabile cercansi. Indirizzo al Piccolo. 46402 D

ONDULATRICE mezza lavorante cercasi prontamente. Colucci, Istituto 26. 46399 D

PARRUCCHIERA seria, perfetta, manicure, disposta recarsi fuori Trieste, posto stabile, cercasi urgentemente. Presentarsi attestati giornata, dalle 18 alle 20, via Università 11, porta 12. 19834 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Salone Torinese, Istituto N. 22. 19828 D

RAGAZZA principiante per negozio cercasi. Via Cesare Battisti N. 12. 46454 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi. Aite, Mazzini 44. 46443 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 59. 46405 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 46393 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Corso Garibaldi 9, piano secondo. 77515 D

RAGAZZO pratico panetteria cercasi. Piazza S. Francesco 7. 77524 D

SIGNORINA conosca francese, inglese, tedesco, pratica ufficio, ottime referenze, cercasi. Scrivere Cassetta 19819 D, Unione Pubblicità. 19819 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota presso piccola famiglia cerca impiegato stabile. Cassetta 19797 E, Unione Pubblicità. 19797 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, centralissima, affittasi. Rivolgersi Corso V. E. 45, secondo. 19822 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, elegante, unico subinquilino affittasi soltanto a distintissimo serio signore o signorina. Via Silvio Pellico 8, porta 12. 77527 F

A. A. A. MOBILIATA uno due letti affittasi. Via Udine 2, porta 15. 46415 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00049 F

A. A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Giulia 54, porta 5. 46386 F

A. A. ELEGANTE, salotto, ingresso libero, scrupolosa pulizia affitta persona sola, unico distintissimo. Indirizzo Piccolo. 46465 F

A. A. MATRIMONIALE, soleggiata, cucina indipendenti affittasi. Ginnastica 1, III. 46421 F

A. A. MATRIMONIALE, volendo salotto, cucina, centro signorile affittansi presso distinta. Giulia 31, I. 77556 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima affittasi. Valdirivo 12, secondo, sinistra. 99311 F

A. A. MOBILIATA bellissima, pulitissima, volendo vitto buonissimo, variato affittasi prezzo mitissimo. Battisti 20, I. 46464 F

A. A. MOBILIATA indipendente, rimessa nuovo, grandiosa, affittasi subito. Kutschera, Via Valle 8. 77518 F

A. A. MOBILIATA bellissima, cura vestiario affittasi. Via S. Nicolò 10, III. 46411 F

A ELEGANTISSIMA, massima pulizia, vitto fine offresi. Battisti 7, III. 46460 F

A. LUSSUOSAMENTE mobiliata, splendida vista affittasi. Coroneo 17, II sen. 46410 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce affittasi distinto. Diaz (Sanità), 14, p. 18. 77564 F

A. MOBILIATA bellissima affitta piccola distinta famiglia. Battisti 4, I sin. 46366 F

A. MOBILIATA, entrata scale, bellissima affittasi prontamente distinto. Via Udine 20, primo, porta 10. 77534 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto impiegato. Paduina 5, II, p. 12. 77519 F

A MOBILIATA spaziosa affittasi persona distinta. Battisti 9, I destra. 77549 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Fonderia 4, porta 16. 77529 F

A. STANZA bella, ariosa, pulitissima, luce affittasi, 90 mensili, eventualmente vitto. Ferriera 35, pianoterra sinistra. 46394 F

A. STANZA grande, comfort, vitto, bagno, telefono, eventualmente salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 46447 F

CAMERA affittasi uno o due amici. Vasari 4, porta 7. 10619 F

CAMERA vuota affittasi, ingresso libero. Corso V. E. 39, I. 77558 F

CAMERA, camerino vuoto affittasi. Trenta Ottobre 5, III, porta 11. 46450 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingreso libero affittasi. Madonnina 13, porta 15. 19827 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi. Corso Garibaldi 6, III sinistra. 46420 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Conti 24, porta 3. 46406 F

CAMERA mobiliata elegante, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 46409 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 46400 F

CAMERE 2 vuote, ingresso libero, 1 mobiliata affittansi. Corso Vittorio 21, III sinistra. 77540 F

CAMERETTA e poca cucina offresi. Via S. Michele 27, I piano. 000 T

CAMERETTA oppure matrimoniale, massima pulizia affittasi. Mazzini 22, III. 77543 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 75. Via Traversale Bosco 4, I, porta 4, Piazza Garibaldi. 46369 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Ferriera 5, II scala, porta 30. 46435 F

CAMERINO vuoto affittasi. P. Giudo Neri N. 2, V. 46404 F

ELEGANTISSIMA, salotto, bagno, telefono affittansi. Trento 12, II destra. 77559 F

INDIPENDENTE, due stanze vuote, grandi affittansi lire 60 mensili. Riviera Barcola N. 83. 46378 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, altra comodo cucina affitto. Rossetti 11, IV. 10613 F

MATRIMONIALE, volendo cucina affitta signora sola. Ferriera 37, porta 16. 10620 F

MATRIMONIALE elegante, finestre strada, comodo cucina, volendo due amici affittasi. Rossetti 41, porta 6. 77560 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo stanza pranzo affittansi distinti. XX Settembre 67, I, sinistra. 46448 F

MATRIMONIALE, cucina oppure due amici affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 46403 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, coniugi, due amici affitta persona sola. XX Settembre 57, porta 12. 46401 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi persona sola o coniugi distinti. Tommaso Grossi, villino n. 12. 77514 F

MOBILIATA, vista mare, vitto affittasi. Ariosto 2, porta 26, IV. 77565 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi prontamente. Torrebianca 13, p. 9. 77551 F

MOBILIATA o vuota, paraggi Portici Chiozza affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 77547 F

MOBILIATA grande, miti pretese affittasi. Valdirivo 15, porta 7. 46436 F

MOBILIATA affittasi presso Giardino pubblico. Piazza Leonardo Vinci 2, I destra. 46428 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. XXX Ottobre 5, p. 12. 77536 F

MOBILIATA pulitissima affittasi signore distinto. Felice Venezian 4, p. 10. 46419 F

MOBILIATA nuova, matrimoniale o amici affittasi. Via Scorcola 4, portinaia. 46403 F

MOBILIATA affittasi. Via Canova 9, porta 21. 46397 F

MOBILIATA, ingresso libero, eventualmente vitto, minime pretese affittasi. Corso Garibaldi 28, p. 9. 77510 F

MOBILIATA grande con comodo cucina affittasi. Crispi 3, V piano. 00473 F

STANZA bella, vuota o mobiliata affittasi a persona distinta. Via S. Giustina 2, I. 77548 F

STANZA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Commerciale 21, portiere. 46446 F

STANZE mobiliate, vuote, con o senza comodo cucina, salotto, vitto, affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 10611 F

STANZE due, ingresso sulle scale, per ufficio affittansi. Via Machiavelli 19, I, destra. 77554 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi lezioni, preparazione esami autunnale scuole medie. Professori scuole regie! 77546 G

A A. PROFESSORE giovane impartisce ripetizioni latino, greco, italiano, prezzi ridotti. Garantendo successo. XX Settembre 12, IV. 45459 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Preparazione esami. Ginnastica 45. 77538 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46364 G

FRANCESE, tedesco, medie, superiori, inferiori preparazione esami, riparazione, ammissione presso insegnante scuole medie. Lezioni individuali, collettive. Corso V. E. 9, IV, scala a destra. 46363 G

MATEMATICA, accurata preparazione esami, miti pretese. Via Milano 14, secondo. 19829 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BASTONE mogano iniziali L. M. smarrito sabato. Trattandosi caro ricordo offro lauta mancia questo rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 46449 H

PERSONA che raccolse vicino bar Excelsior Acquedotto busta contenente documenti lire 2500, invitata depositarla Questura Centrale verso congrua mancia. 46374 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, accessori subaffittasi miti pretese. Istituto 32, secondo, destra. 46444 I

A. QUARTIERE cinque stanze, facciata, soleggiate, affittasi, rimettendolo nuovo a piacere riflettente. Pigione ridottissima. - Ruggero Manna 3, primo. 46457 I

ALLOGGIO sette stanze, bagno, termosifone, affittasi prontamente annue lire 8500, Indirizzo Piccolo. 46329 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza, affittansi Gozzi 3. 77539 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro stanze, accessori, dirimpetto Giardino pubblico affittasi. Molingrande 16, IV.

APPARTAMENTO signorile messo a nuovo, 5 stanze spaziose, soleggiate, tutte sul davanti, vista al mare più accessori, giardino, ascensore, annue 5600, eventualmente garage, annue 900. Via Giustinelli 1 A (5 minuti da piazza Unità). 10533 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via dell'Università 12, secondo. 46293 I

APPARTAMENTO pulito, mobiliato, cucina vista mare affittasi. Via Genova 17, latteria. 46713 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzetta bagno affittasi. Petronio 19, II, tranvai 11. 46437 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina affittasi. S. Martiri 6. 77557 I

APPARTAMENTO vista mare, 4 stanze, 3 camerini, cucina, altri 3 stanze affittansi. Indirizzo Piccolo. 10610 I

APPARTAMENTO viale Regina Elena 15, cinque stanze, camerino, bagno, affittasi 24 agosto. Rivolgersi Giotto 11, pianoterra. 19826 I

CAMERA con focolaio (centro) scambio con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 46398 I

CAMERA con focolaio, mobiliata, affittasi. Rivolgersi via Ponziana 15. 19823 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, bene arredate, affittansi. Zalocosta, S. Francesco 2. 19620 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, cucina, affittasi occasionissima. Via della Vale N. 8, Malabotti. 77542 I

QUARTIERE paraggi Garibaldi, 3 stanze, camerino, affittasi. Amministrazione Iasbitz via Imbriani 16, II. 46436 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, campagna, affittasi. Rivolgersi Caffè Miramare, dalle 10 alle 15. 46388 I

QUARTIERE, campagna, e stalla, affittansi lire 250. Telefonare 8765. 77521 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, con accessori, I piano, affittasi oppure scambiasi con camera, cucina. Via Fiume 578. 77522 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, bagno, poggiolo, affittasi. XX Settembre 54. 77526 I

QUARTIERE messo a nuovo, 4 camere, accessori, garage, magazzini, affittansi. Amministrazione via A. Volta 10, corte, dalle 16 alle 18. 77530 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, villette, stanze, scambiansi-affittansi. Slataper 25. 46453 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, affittasi subito. Portineria via Ruggero Manna N. 18 (13-14). 77270 I

QUARTIERINO, stanza, stanzino, bagno e cucina, affittasi. Via Donadoni 1 b. 10616 I

STANZE tre, cucina, grande camera, magazzinetto, corte, magazzino davanti 9 fori, affittansi prontamente. Informazioni portinaia S. Maurizio 9. 45334 I

STANZE due, bellissime, con telefono, paraggi Piazza Venezia, uso ufficio o deposito mobili, affittansi buone condizioni. Cassetta 19800 I Unione Pubblicità. 19800 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, cerca statale per il 1.o settembre, indicando prezzo. Cassetta 19796 L Unione Pubblicità. 19796 L

QUARTIERE 2-3 vani, preferibile paraggi Rosario, cercasi. Via Scuole Israelitiche 2, II piano. 46365 L

QUARTIERINO di camera camerino oppure 2 camere, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 19805 L Unione Pubblicità. 19805 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A A A. VESTITO uomo finissimo, statura grande, vestito moderno signora, vendonsi. Foscolo 15, I sin. 000 M

A. RADIO americano 6 valvole, 3 schermate, comando unico, esclude locale 1 grado, vendesi anche a rate. Piazza S. Giovanni 3-II, sinistra. 19517 M

BANCO, scansie con marmo, vendonsi. Toro N. 5. 46441 M

CARROZZELLA bambini, lire 50; lume per appendere vendonsi. Donato Bramante 11 V. 77544 M

CASSAFORTE piccola, corazzata, marca primissima, vendesi o scambiasi radio oppure qualunque altra cosa. Corso Vitt. Em. 24, portineria. 46440 M

CASSEFORTI d'occasione evendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

FOTOGRAFICA Reflex, obbiettivo Zeiss 1.45, accessori e siluro ingrandimenti, vendonsi. Malcanton 14 (caffè). 46429 M

GATTINO due mesi, bellissimo, grigio, cedesi. Via Mazzini 46, III. 77555 M

GRAMMOFONO a valigia, Columbia americano, ultimo modello, con dischi, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, III. Busutti. 46439 M

MACCHINA cucire Singer garantita, lire 140, vendesi. Gatteri 35, ultimo, sin. 000 M

MACCHINA scrivere, ottimo stato, vendo occasione. Mazzini 49, III. 46458 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi. Molin a vento 5, III, sinistra. 46452 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rara occasione, vendo giornata causa partenza. Toro 9, primo, sinistra, porta 2. 46412 M

MACCHINA Singer cucito ricamo, altra sarto, vendonsi vera occasione. Tulliach, Arcata 10. 19783 M

MACCHINA da scrivere nuova, Smith premier, vendo occasione, modello ufficio. Via Scuole Nuove 22, III piano. 10618 M

MACCHINA Singer spola rotonda, banco adatto osteria, vendonsi. Via Ferriera 49. 19835 M

MOLINO completo marca Krupp, per fare zucchero semolato e impalpabile, produzione giornaliera una tonnellata, vendesi ottimo prezzo. Trevisan, Bosco 28. 46392 M

MOTORE fuoribordo nuovo, vendo occasione, a rate. Indirizzo Piccolo. 77552 M

RADIO 5 valvole con schermata, vendesi lire 500, occasionissima. Autoscuola, via Imbriani 14. 19717 M

RADIO sei-sette valvole, occasionissima, vendesi. Radio Di Tella, Piazza Vico 9, II (fermata tram 1). 46461 M

RADIO americano, 6 valvole, 3 schermate, dinamico, vendesi. Piatà 29, p. 13. 77532 M

SERVIZIO toilette argento, 20 pezzi, magnifico; penna stilografica Watterman oro nuovissimi, vendonsi occasionissima; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 46390 M

SPARHERD bellissimo, vendesi causa partenza. Via Università 15, in portineria. 77511 M

VETRIATA con porta per scrittoio, moschiera grande uso armadio cucina, vendonsi. Telefonare 4629. 46572 M

VIOLINO perfetto, d'autore, vendesi, 800. Genova 21, secondo, sinistra. 99313 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSA controllo usata, funzionamento perfetto, cercasi. Offerte prezzo Cassetta N. 19798 N Unione Pubblicità. 19798 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili garantiti, moderni, a prezzi fuori ogni concorrenza. Soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1141 NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Turk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1060 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 46391 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A prezzo conveniente stanza letto fine, 11 pezzi, altra più semplice. Ruggero Manna 17. Lavoratorio mobili. 77562 NN

ARMADIO, comoncino da camera, vendonsi Rivolgersi via S. Marco 33, quarto, Tamaro. 77535 NN

ARMADIONE solidissimo tre battenti, specchio, sgabello marmo compreso, vendo occasione, esclusi rivenditori. Kandler 10, porta 11. 46381 NN

CAMERA pranzo olandese, modernissima, quasi nuova, valore 8000, vendesi 3500 occasionissima. Istituto 22, falegname. 19832 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, p. 9. 19833 NN

CAMERA pranzo modernissima, lussuosa, con cristalli, 1700, vendo. Corso Garibaldi N. 29, porta 6. 19830 NN

CAMERA matrimoniale pero africano, occasione, vendesi. Madonnina 4, I, sinistra. 19824 NN

CAMERE avorio, rara bellezza, cucina lavorazione garantita, occasione, vendonsi. - Via Raffineria 9, falegname. 00471 NN

LETTI due mogano e comodino, bellissimi e pulitissimi, molle, rete metallica, vendonsi. Giulia 76, II, porta 9. Presentarei pomeriggio. 77541 NN

MATRIMONIALE, salotto, lavamano, entrée (attaccapanni) vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 46395 NN

MATRIMONIALE nuovissima vendesi causa partenza; dalle 13 in poi. Ginnastica 15, porta 8. 000 NN

MOBILI usati, letti buonissimo stato vendonsi. Foscolo 9, porta 7. 77520 NN

OCCASIONE: stanza matrimoniale mogano vendesi causa partenza. Commerciale 67, II 77513 NN

PIANINO marca berlinese, moderno, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 46418 NN

PIANINO tedesco nero, perfetto, vendesi 1400 trattabili. Commerciale 13, II. 19838 NN

SALOTTO completo, seminuovo, pianino marca tedesca, vendesi prezzo irrisorio. Telefonare 4629. 46371 NN

SALOTTO Biedermeier completo di lampadario e argentiera, vendesi, esclusi rivenditori ed intermediari. Visitare 11-12. Indirizzo Piccolo. 77531 NN

STANZA da letto matrimoniale, mogano finissimo, cucina bianca, quadro paesaggio vendonsi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 46425 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi. Mirti 11 II, porta 8. 46380 NN

STANZA due letti, mobili diversi, salottino vendonsi. Solitario 14, III, p. 11. 77528 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane telefono 4526. 1274 O

FIERA campionaria autunnale Lubiana 29 agosto-9 settembre; riduzioni ferroviarie: 30% Italia, 50% Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Per fruire suddette facilitazioni è necessario acquisto tessera prezzo lire 10.50 che trovasi in vendita: Cehovin, piazza Borsa 5-I; Agenzia «Cit», via Borsa 7; Banco Bolaffio, via Dante Alighieri 6. 1313 O

Sabato 8 corr. a Napoli si è spento serenamente in grave età dopo lunghe sofferenze

DANIEL B. GATTEGNO

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli, le figlie, il fratello, le rispettive famiglie, i parenti tutti.

Si prega di astenersi da visite di condoglianza.
Il presente serve da partecipazione diretta.

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere questa mane

AMALIA SEGALLA

Il desolato figlio **CARLO** con la consorte **ROSINA**, le nipotine **LUCIANA, LIVIA** e **SILVANA**, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 12 corrente, ad ore 17, partendo dalla casa N. 12 di via R. Manna.

Trieste, 11 agosto 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 31 luglio a. c. rese la sua bell'anima a Dio, in Karlsbad, il

cav. dott. GABRIELE LAURO

Costernatissimi, la consorte **LUISA nata CESCON** in unione ai nipoti **VITTORIA mar. TUREK** ed **ITALO LAURO** ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 13 corrente, ad ore 10, dalla Stazione Centrale (via Flavio Gioia) direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 agosto 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La famiglia e i congiunti annunziano il decesso di

ANDREA DAVANZO

Commendatore della Corona d'Italia e dell'Ordine Jugoslavo di San Sava

avvenuto il mattino del giorno 8 corrente.

Per desiderio dell'Estinto ne dànno partecipazione a tumulazione avvenuta.

Il **CONSIGLIO NOTARILE DI GORIZIA** ha il dolore di partecipare la morte improvvisa di

ZACCARIA de PETRIS

amatissimo collega e membro del Consiglio.

Gorizia, 10 agosto 1931 - A. IX.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA serio, capace, vendita orologio salvadanaio automatico brevettato, cerco. Referenze. Ind. Piccolo. 77533 P

PIAZZISTI bene introdotti presso privati e rivenditori assumerebbe prontamente primaria casa vinicola. Offerte con referenze Cassetta 19818 P, Un. Pubblicità. 19818 P

RAPPRESENTANTE ogni Provincia nuovo sistema pubblicità cinematografica, ineccepibili referenze, cercasi. Cineombra, Croce 8, Roma. 5550 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA, macchina fotografica 9 per 12, vendonsi occasione. Settefontane 43, barbiere. 46430 Q

FIAT 509 torpedo perfetta, 2 ruote 501, vendesi. Telefono 88-30. 46438 Q

FURGONCINO Ford seminuovo, percorsi soltanto 15.000 chilometri, vendesi. Torrefazione Caffè Mattioni, Gorizia. 1307 Q

MOTO con frizione acquisto cambio occasione, anche usata. Scrivere: Sangion, Latisana. 19900 Q

MOTO occasione cercasi, preferibile 350, valvole testa recentissima. Lazzaretto 4, garage. 46396 Q

MOTOCARROZZINO vendo L. 580. Garage Lampo, Settefontane 25. 46385 Q

SPYDER vendesi 2500, visitabile 11-13. Via Gatteri 13, Valentinuzzi. 46431 Q

TORPEDO 501 vendesi sotto qualunque prova. Tulliach, Arcata 10. 19325 Q

509 Berlina perfettissima vendesi occasione. Zanetti 10, Garage. 46387 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, generi diversi, posizione buonissima, avviatissimo, vendesi prontamente. Caffè Apollo, piazza Garibaldi. 19614 R

CENTRALISSIMO negozio commestibili coloniali, vendo occasione. Indirizzo ...

COLLABORATORE apporti 60.000 in ... ditta lavoro lucroso, senza rischi, ... verso fisso mensile e utili complessivi ... te 24.000 annue e oltre. Offerte 19817 R, Un. Pubblicità.

NEGOZIO frutta, erbaggi e diversi ... si. Ind. Piccolo.

PERSONA disposta associarsi avviata ... stria apportando capitale 50.000, ... contabilità, cercasi. Indirizzo al ...

PRIMA intavolazione 40.000, 6 per cento ... casi. Esclusi mediatori. Ind. Piccolo ...

SALONE parrucchiere signora vendesi ... sa malattia, forte lavoro, permanente ... formazioni: Cosmina, Rossetti 1.

SOCIO socia negozio commestibili ... colo capitale cercasi. Cassetta 19814 R, ... Pubblicità.

UFFICIO cambiovalute centralissimo ... ottime condizioni. Steindler, via Ga...

3000 cercansi, restituzione 3900 mensili ... te, in un anno. Cassetta 19815 R, Un. Pubblicità.

10.000 cerco prontamente, 15 percento ... dissime garanzie. Offerte Cassetta ... Un. Pubblicità.

55.000, 6 percento, 70.000 e più 6.50 per cento disponibili verso ipoteca primo loco ... rendita. Indirizzare offerte Vidali, ... ton 12.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA vuota, otto vani, giardino, ... venire, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASA città, 12 quartieri, 2 vuoti, ... lire 35.000. Indirizzo Piccolo.

CASETTA città 5 locali, cucina, acqua ... grande tettoia, adatta garage, officina ... posito materiali, occasione vendesi ... Zovenzoni 3.

CASETTA 3 ambienti Rozzol vendesi ... rizzo al Piccolo.

TENUTA 10 km. Firenze, 230 ettari ... grandiosa, parco, bosco, 14 poderi ... Scrivere cassetta 2296 L Unione Pubblicità ... Firenze.

VILLA 5 camere, 2 cucine, comfort ... uo, vendesi cause familiari. Telefono ...

VILLE stabili, fondi, vendonsi ... Weis, via Mazzini 9-I.

VILLETTA quattro vani, bagno, ripostiglio ... splendida vista mare, tutto comfort ... Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A GRADO, Pensione Villa Roma, ... tissima, pensione completa 18 giornaliere ...

VILLA Opicina, locali 4, cucina, ... bagno, ampio giardino, garage, affitta ... agosto-settembre, lire 2000. Rivolgersi ... la Opicina 219, ore 15-20.

VILLA stagione affittasi. Rivolgersi ... rizzo al Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

DISTINTO, valoroso avvocato, ... crearsi base professionale Trieste, 30-35 ... ra conoscere signorina, signora ... indipendente, sana, bella presenza ... cultura, possidente, scopo matrimonio ... setta 19813 U Unione Pubblicità.

TRENTENNE conoscerebbe signorina ... gnora sola, scopo matrimonio, ... serietà. Cassetta 19804 U Unione Pubblicità ...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

RATEALMENTE calzature uomo, ... esteso assortimento. Mazzini 49, III ...

TOMBA situata possibilmente cimitero ... chio comperasi. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

---

3 CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Riassunto delle prime puntate

Filippo Grauval pranza al Central Hotel di Essen in attesa di un amico con cui, la sera stessa, deve ripartire per la Francia. Al tavolo vicino sta seduta una coppia che attira la sua attenzione: un signore in età ed una giovane donna. All'improvviso un cameriere annuncia a Filippo che è chiamato al telefono: è l'amico Daubier che lo prega di rimandare la partenza. Egli acconsente ma quando ritorna al suo posto non trova più la coppia che lo interessava. Seccato si reca in un cabaret e dopo poco vede entrare la sconosciuta e il vecchio signore che prendono posto in un palco. Durante un numero di varietà (la sala era quasi al buio) si ode una detonazione: grande allarme fra il pubblico. Il direttore chiama la polizia. Contemporaneamente la sconosciuta, approfittando del piccolo telefono posto su ogni tavolo, chiede a Filippo di ballare e, comprendendo il fascino che ha su lui, gli chiede di andar a prendere un taxi ed aiutarla poi a trasportare fuori, sorreggendolo come se fosse ubriaco, il suo compagno, evidentemente ferito.

Sentì che la mano della sconosciuta lo spingeva fuori...

Si trovò, quasi senza saper come, sul marciapiede.

Camminando a testa nuda, sotto la pioggerella gelida, verso la stazione, egli rivolgeva a sè stesso le più veementi contumelie:

— Imbecille!... Cretino!... Mi dici in che sorta d'imbroglio ti sei cacciato?...

«Laggiù è stato commesso senza dubbio un delitto... Tu sei straniero qui... Ed eccoti immischiato in chi sa quale tenebroso affare, insieme con degli inglesi che non hai mai visti!...

«E tutto questo perchè quella donna ha degli occhi verde-mare, perchè i suoi capelli biondi ti hanno sfiorato la guancia, perchè hai aspirato il suo profumo sottile...

«E quell'uomo chi sarà?... Suo padre?... Il suo amante?...

«Se fosse suo padre!...

«Bah!...

E chiamò:

— Taxi!... Siete libero?... Al «Wintergarten»!...

Quando rimise piede sulla soglia del cabaret, gli parve d'intravedere accanto alla porta delle figure sospette.

E, come un colpevole, sentì il bisogno, entrando, di rialzare il capo e di fischiettare un'arietta allegra.

Cominciò col dirigersi verso il suo tavolo, ove regolò il conto.

In quel momento un macchiettista — o un «humorist», come dicono in Germania — stava raccontando una storiella salace che faceva ridere il pubblico a crepapelle.

Filippo fece il giro della pista ed entrò nel palco numero undici.

Vedendolo entrare, la sconosciuta gli domandò:

— La vettura?

— E' pronta.

Il giovanotto volse un'occhiata all'anglo-sassone e sentì un brivido accapponargli la pelle.

Le pupille dello sconosciuto erano così fisse, che Filippo non avrebbe saputo dire se era un cadavere o un uomo vivente che egli si accingeva a trasportare nel taxi...

— Lo prenderete sotto il braccio... e fingerete di essere anche voi un po' ubriaco...

La giovane donna vuotò la coppa di champagne che era sul tavolo e gettò sulle spalle dell'uomo una sontuosa pelliccia.

— Presto!... Bisogna sbrigarsi prima che il «numero» finisca!...

Soltanto la pista era illuminata in quel momento.

Lo sconosciuto fu sollevato e Filippo si accorse con gioia che egli faceva degli sforzi per camminare.

Ma le sue gambe mal riuscivano a sopportare il peso della persona.

— Siete forte? — chiese sottovoce la sconosciuta.

Punto sul vivo, Filippo volle dar prova di tutto il suo vigore e trasportò quasi di peso lo sconosciuto fino alla porta.

Il direttore lo seguiva con lo sguardo.

— Sempre così!... — disse ad alta voce ed in tedesco la sconosciuta. — E' dalle dieci di stamane che beve whisky!...

Filippo camminava come in sogno. La voce dell'«humorist» lo perseguiva. Il corpo dello sconosciuto diventava sempre più pesante fra le sue braccia. Quando fu sul marciapiede, sentì lo scatto dello sportello del taxi che si apriva.

Mentre egli spingeva l'uomo nella vettura, la sconosciuta parlava a bassa voce con lo «chauffeur».

Il resto della scena si svolse con tale rapidità che egli non potette rendersi subito conto di ciò che avveniva.

D'un tratto, la vettura si mosse, mentre egli era ancora sul marciapiede.

Sulle prime credette che la sconosciuta fosse anch'essa rimasta a terra.

Ma nel momento in cui la vettura si muoveva, essa era saltata agilmente sul predellino.

Nello stesso istante si udì un fischio, e delle ombre si avvicinarono.

Una mano pesante si posò sulla spalla del francese, che vacillò.

— Inutile far resistenza! — gli mormorò una voce in tedesco.

— Ma io...

Si udì il rombo di un motore. Era una motocicletta che si lanciava all'inseguimento del taxi.

— Vi giuro, signori...

I caschi di tre o quattro agenti luccicarono sotto la lampada elettrica che splendeva sulla porta del cabaret.

Il direttore, sulla soglia, guardava Filippo con aria sarcastica.

— Ve ne prego... lasciatemi!...

Un'automobile venne a fermarsi dinanzi al marciapiede.

— Salite!...

— Vi avverto che vi sbagliate e che...

Si sentì sollevare di peso da quattro braccia nerborute, che lo deposero sul sedile della vettura.

Uno degli agenti prese posto al suo fianco, col revolver in mano.

La vettura si mosse rapidamente. Invano, lungo il tragitto, Filippo tentò di protestare.

Finalmente l'automobile entrò in un cortile, ove si fermò.

Il prigioniero fu fatto scendere dalla vettura e fu trasportato in una squallida stanza, il cui mobilio era costituito da una sola panca di legno.

Due agenti gli frugarono le tasche e se ne andarono col loro contenuto.

E mentre Filippo reiterava in forma più vibrata le sue proteste, la porta si rinchiuse e la luce si spense.

II

Il Commodoro

Erano le tre del pomeriggio quando Filippo Grauval e Fernando Daubier uscirono dai locali del Commissariato di polizia, sotto gli sguardi ironici degli agenti.

Grauval aveva invano cercato di rimettere un po' d'ordine nella sua toletta. Egli offriva uno spettacolo non molto edificante, col suo volto disfatto, col suo smoking sgualcito, coi suoi capelli in disordine.

Fortunatamente il suo amico aveva condotto un taxi, nel quale salirono entrambi.

Mentre la vettura si dirigeva verso il Central-Hotel, i due amici non si scambiarono una parola.

Entrambi erano accigliati: ma specialmente Filippo, i cui sguardi fissavano ostinatamente il suo.

Quando, finalmente, entrarono nella stanza che Filippo occupava al «Central», Fernando Daubier si gettò su di una poltrona, accese una sigaretta e cominciò:

— Ed ora, spiegami!...

Daubier non aveva che un anno più del suo amico, ma sembrava più vecchio, forse perchè la vita gli era stata meno clemente.

Filippo Grauval apparteneva a quella grande borghesia di provincia che a poco a poco ha conquistato la fortuna ed il potere della vecchia aristocrazia.

Suo padre — come già suo nonno — era procuratore generale a Rouen. Un altro Grauval era senatore; un altro consigliere di Stato. Altri ancora occupavano posti eminenti nell'amministrazione pubblica.

(Continua)